

BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE **2009**





BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

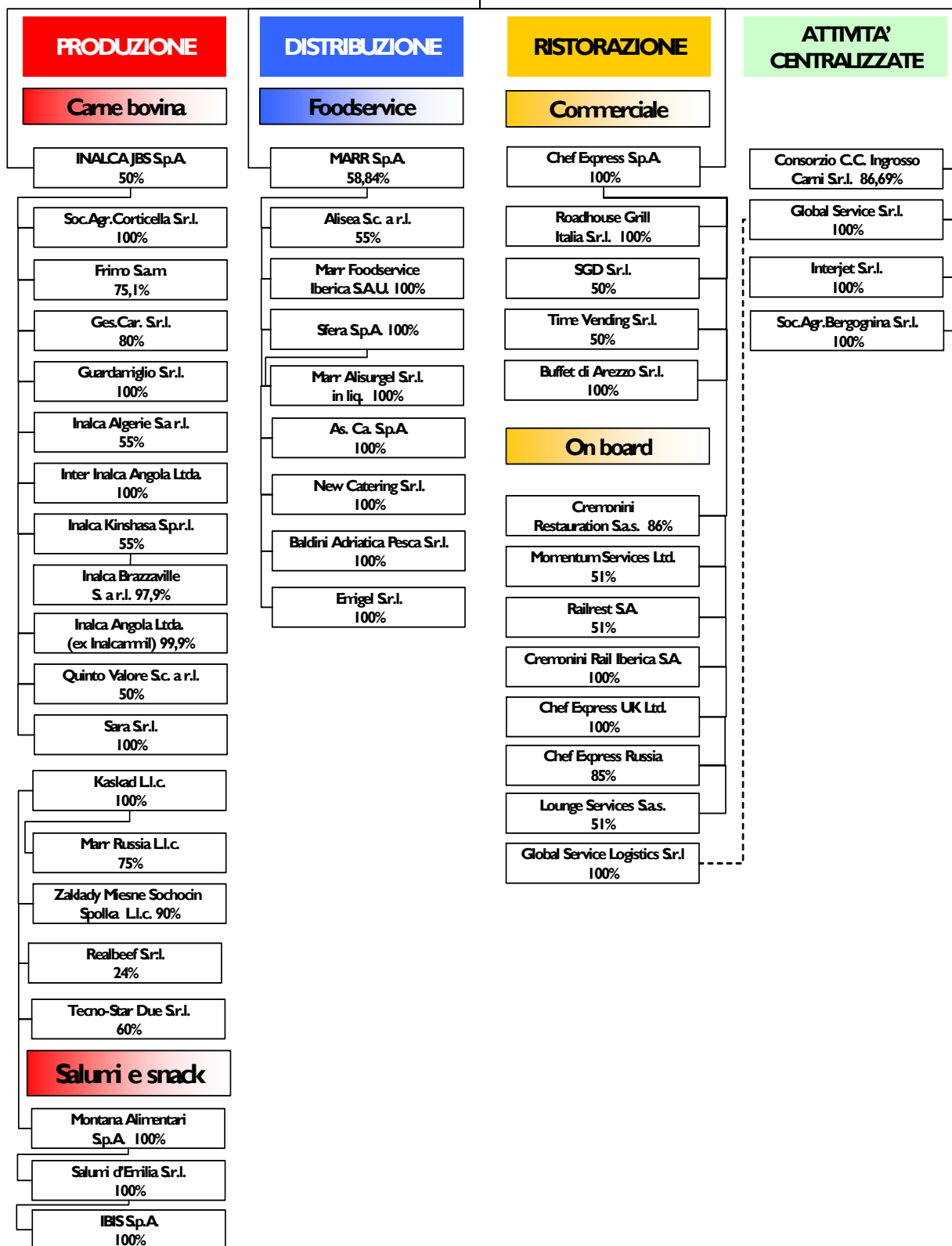
Cremonini S.p.A.
Via Modena, 53
41014 Castelvetro di Modena (Mo) Italia
Cap. Soc. € 67.073.931,6 int. vers.
Reg. Imp. Modena N. 00162810360
REA Modena N. 126967
Cod Fisc. e P. IVA 00162810360

INDICE

Organigramma del Gruppo Cremonini.....	2
Organi sociali della Cremonini S.p.A.....	3
Bilancio al 31 dicembre 2009	4
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	
- Prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Note di commento ai prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Prospetti contabili consolidati	
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati	

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2009



ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi	Cremonini
Vice Presidente	Paolo	Sciumè
Amministratore Delegato	Vincenzo	Cremonini
Consiglieri		
	Illias	Aratri
	Paolo	Boni
	Valentino	Fabbian *
	Giorgio	Pedrazzi

Collegio Sindacale

Presidente	Ezio Maria	Simonelli
Sindaci effettivi	Albino Eugenio	Motter Orienti
Sindaci supplenti	Grazia Rosa	Calzolari Pipitone

Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.
-----------------------------	------------------------------

* Con delega per la gestione della business-unit ristorazione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2009, così come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati dell'esercizio 2009

I risultati del 2009, a causa delle modifiche nella struttura del Gruppo intervenute nel corso dell'esercizio 2008, non sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. In particolare i dati del 2008 sono influenzati dal diverso metodo di consolidamento del settore della produzione che è stato consolidato integralmente fino al 3 marzo (data di cessione del 50% dello stesso a JBS S.A.) e successivamente con il metodo proporzionale.

Ciò premesso, nell'esercizio 2009, il Gruppo Cremonini ha registrato ricavi pari a 2.242,6 milioni rispetto ai 2.212,1 milioni del 2008 in aumento di 30,5 milioni di Euro. Il margine operativo lordo che ammonta a 132,7 milioni risulta in linea rispetto ai 133,0 milioni del 2008 ed il risultato operativo si attesta a 81,3 milioni, in calo di 5,5 milioni di Euro rispetto ai 86,8 milioni del esercizio precedente.

A parità di area di consolidamento invece, i ricavi dell'esercizio pari a 2.242,6 milioni aumentano di 113,3 milioni rispetto ai 2.129,3 milioni del 2008 (+5,3%), il margine operativo lordo che ammonta a 132,7 milioni risulta in crescita di 5,2 milioni rispetto ai 127,5 del 2008 (+4,1%) mentre il risultato operativo si attesta a 81,3 milioni rispetto ai 84,0 del 2008 in calo di 2,6 milioni (-3,1%).

Il risultato della gestione caratteristica che ammonta a 56,3 milioni di Euro è in crescita di 10,1 milioni rispetto ai 46,2 milioni del 2008 (+21,9%). Tale risultato è stato raggiunto prevalentemente grazie alla riduzione degli oneri finanziari.

L'utile netto prima dei terzi si attesta a 35,1 milioni di Euro, in miglioramento se si considera che il corrispondente risultato del 2008, di 53,1 milioni di Euro, includeva la plusvalenza netta straordinaria di 31,5 milioni di Euro derivante dalla citata cessione del 50% del settore della produzione.

L'utile netto di competenza del Gruppo infine, si attesta a 17,9 milioni di Euro rispetto ai 39,0 milioni di Euro del 2008.

Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici consolidati dell'esercizio al 31 dicembre 2009, confrontati con quelli dell'anno precedente. Per una più completa analisi dei risultati del Gruppo, sono successivamente riportati i dettagli degli stessi suddivisi per singolo settore di attività.

Conto economico consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Var. %
Ricavi totali	2.242.590	2.212.066	1,38
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	851	6.375	
Valore della produzione	2.243.441	2.218.441	1,13
Costi della produzione	(1.831.050)	(1.853.956)	
Valore aggiunto	412.391	364.485	13,14
Costo del lavoro	(279.694)	(231.518)	
Margine operativo lordo ^(a)	132.697	132.967	(0,20)
Ammortamenti e svalutazioni	(51.377)	(46.128)	
Risultato operativo ^(b)	81.320	86.839	(6,36)
Proventi (oneri) finanziari netti	(25.050)	(40.662)	
Risultato della gestione caratteristica	56.270	46.177	21,86
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	332	(265)	
Proventi (oneri) straordinari netti	0	27.839	
Risultato prima delle imposte	56.602	73.751	(23,25)
Imposte sul reddito d'esercizio	(21.461)	(20.676)	
Risultato prima degli azionisti terzi	35.141	53.075	n.a.
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(17.287)	(14.075)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	17.854	39.000	n.a.

Le principali variabili economiche e finanziarie consolidate ai dodici mesi del 2008 risultano influenzate dal deconsolidamento del 50% del settore della produzione a partire dal 3 marzo 2008 (consolidamento del 100% dei primi due mesi e al 50% dei mesi successivi).

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	170.099	153.359	
Immobilizzazioni materiali	481.426	449.374	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	13.618	15.309	
Capitale immobilizzato	665.143	618.042	7,62
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	444.973	405.783	
- Rimanenze	178.988	190.560	
- Debiti commerciali	(359.582)	(340.650)	
Totale capitale circolante netto commerciale	264.379	255.693	
Altre attività a breve termine	55.597	53.531	
Altre passività a breve termine	(79.518)	(66.673)	
Capitale d'esercizio netto	240.458	242.551	(0,86)
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(66.686)	(70.745)	
Capitale investito netto	838.915	789.848	6,21
Patrimonio netto di Gruppo	167.133	156.223	
Patrimonio netto di terzi	69.423	65.138	
Totale patrimonio netto	236.556	221.361	6,86
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	358.000	304.530	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	244.359	263.957	
Posizione finanziaria netta	602.359	568.487	5,96
Mezzi propri e debiti finanziari	838.915	789.848	6,21

Posizione finanziaria netta consolidata ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	30.09.2009	30.06.2009	31.12.2008
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(340.144)	(369.950)	(407.516)	(352.877)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(288.995)	(254.771)	(213.028)	(209.698)
- esigibili oltre 5 anni	(69.005)	(80.867)	(83.766)	(94.832)
Totale debiti verso banche, obblighi ed altri finanziatori	(698.144)	(705.588)	(704.310)	(657.407)
Disponibilità				
- disponibilità liquide	81.229	99.189	94.780	77.635
- altre attività finanziarie	14.556	13.179	12.238	11.285
Totale disponibilità	95.785	112.368	107.018	88.920
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(602.359)	(593.220)	(597.292)	(568.487)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a 602,4 milioni di Euro, in crescita di 33,9 milioni rispetto ai 568,5 milioni del 31 dicembre 2008. Tale incremento deriva principalmente dalla distribuzione di dividendi per 16,1 milioni di Euro e dagli investimenti effettuati pari a 83,9 milioni, di cui 31,0 milioni per acquisizioni. Tra questi ultimi si segnalano l'acquisizione del ramo d'azienda Cisim Food, del ramo d'azienda della F.Ili Baldini S.r.l. e l'acquisizione delle società Emigel S.r.l., Buffet Arezzo S.r.l.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Dati sintetici per settore di attività

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di leadership in tre macro aree di business:

- produzione;
- distribuzione;
- ristorazione.

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane e assicurativa, sistemi informativi.

Ripartizione dei risultati per settore

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione *				
Vendite esterne	552.256	633.960	(81.704)	(12,89)
Vendite intrasettoriali	24.794	32.446		
Ricavi totali	577.050	666.406	(89.356)	(13,41)
Margine operativo lordo	29.688	35.149	(5.461)	(15,54)
Ammortamenti e svalutazioni	(17.936)	(20.137)	2.201	(10,93)
Risultato operativo	11.752	15.012	(3.260)	(21,72)
Distribuzione				
Vendite esterne	1.128.362	1.098.413	29.949	2,73
Vendite intrasettoriali	10.085	10.922		
Ricavi totali	1.138.447	1.109.335	29.112	2,62
Margine operativo lordo	73.763	71.050	2.713	3,82
Ammortamenti e svalutazioni	(10.415)	(10.002)	(413)	4,13
Risultato operativo	63.348	61.048	2.300	3,77
Ristorazione				
Vendite esterne	557.923	474.496	83.427	17,58
Vendite intrasettoriali	133	185		
Ricavi totali	558.056	474.681	83.375	17,56
Margine operativo lordo	32.448	29.769	2.679	9,00
Ammortamenti e svalutazioni	(18.996)	(12.574)	(6.422)	51,07
Risultato operativo	13.452	17.195	(3.743)	(21,77)
Holding immobiliare e servizi				
Vendite esterne	4.049	5.198	(1.149)	(22,10)
Vendite intrasettoriali	6.441	5.849		
Ricavi totali	10.490	11.047	(557)	(5,04)
Margine operativo lordo	(2.992)	(2.799)	(193)	6,90
Ammortamenti e svalutazioni	(4.030)	(3.415)	(615)	18,01
Risultato operativo	(7.022)	(6.214)	(808)	13,00
Rettifiche di consolidamento				
Ricavi totali	(41.453)	(49.403)		
Margine operativo lordo	(210)	(202)		
Ammortamenti e svalutazioni				
Risultato operativo	(210)	(202)		
Totale				
Ricavi totali	2.242.590	2.212.066	30.524	1,38
Margine operativo lordo	132.697	132.967	(270)	(0,20)
Ammortamenti e svalutazioni	(51.377)	(46.128)	(5.249)	11,38
Risultato operativo	81.320	86.839	(5.519)	(6,36)

(*) Le principali variabili economiche e finanziarie consolidate relative al 2008 risultano influenzate dal deconsolidamento del 50% del settore della produzione a partire dal 3 marzo 2008 (consolidamento del 100% dei primi due mesi e al 50% dei mesi successivi).

I ricavi totali di Gruppo aumentano di 30,5 milioni di Euro nonostante il diverso metodo di consolidamento del settore della produzione già citato in premessa. In particolare i ricavi della distribuzione aumentano di 29,9 milioni, quelli della ristorazione crescono di 83,4 milioni mentre quelli della produzione si riducono di 81,7 milioni (+1,3 milioni a parità di area di consolidamento).

Il margine operativo lordo è sostanzialmente in linea rispetto ai valori del 2008 con la produzione in calo di 5,5 milioni di Euro (in linea a parità di area di consolidamento), la distribuzione in aumento di 2,7 milioni e la ristorazione in crescita di 2,7 milioni.

Il risultato operativo consolidato infine, si riduce di 5,5 milioni con la distribuzione in crescita di 2,3 milioni, la ristorazione e la produzione rispettivamente in calo di 4,5 milioni e 3,3 milioni di Euro (-0,4 milioni a parità di area di consolidamento).

Ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica per area geografica

Al 31 dicembre 2009 - (in migliaia di Euro)

	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	292.345	53,5	1.021.228	92,4	311.432	57,0	3.165	103,9	1.628.170	74,0
Unione Europea	84.358	15,4	63.786	5,8	234.191	42,9	(89)	(2,9)	382.246	17,4
Extra Unione Europea	169.696	31,1	20.195	1,8	459	0,1	(30)	(1,0)	190.320	8,6
Totale	546.399	100,0	1.105.209	100,0	546.082	100,0	3.046	100,0	2.200.736	100,0

Al 31 dicembre 2008 - (in migliaia di Euro)

	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	356.155	56,7	1.003.939	93,4	310.816	66,4	4.509	99,4	1.675.419	77,0
Unione Europea	95.669	15,2	52.790	4,9	156.947	33,5	25	0,6	305.431	14,0
Extra Unione Europea	176.666	28,1	18.696	1,7	615	0,1	-	-	195.977	9,0
Totale	628.490	100,0	1.075.425	100,0	468.378	100,0	4.534	100,0	2.176.827	100,0

Stato Patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2009	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
(in migliaia di Euro)						
Immobilizzazioni immateriali	10.082	92.697	66.849	471		170.099
Immobilizzazioni materiali	239.203	58.168	96.612	87.443		481.426
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni	2.324	480	4.250	6.564		13.618
Capitale immobilizzato	251.609	151.345	167.711	94.478	0	665.143
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	62.437	337.048	49.243	7.502	(11.257)	444.973
- Rimanenze	79.114	84.455	15.395	4	20	178.988
- Debiti commerciali	(75.021)	(211.248)	(78.503)	(5.876)	11.066	(359.582)
Totale capitale circolante netto commerciale	66.530	210.255	(13.865)	1.630	(171)	264.379
Altre attività a breve termine	17.610	17.947	13.706	12.016	(5.682)	55.597
Altre passività a breve termine	(14.366)	(16.169)	(46.493)	(8.274)	5.784	(79.518)
Capitale d'esercizio netto	69.774	212.033	(46.652)	5.372	(69)	240.458
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(25.683)	(22.261)	(8.538)	(10.204)		(66.686)
Capitale investito netto	295.700	341.117	112.521	89.646	(69)	838.915

Al 31 dicembre 2008	Produzione (*)	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
(in migliaia di Euro)						
Immobilizzazioni immateriali	9.757	89.828	53.266	508		153.359
Immobilizzazioni materiali	227.028	60.467	78.650	83.229		449.374
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.037	502	1.862	9.908		15.309
Capitale immobilizzato	239.822	150.797	133.778	93.645	0	618.042
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	70.544	296.660	41.797	8.375	(11.593)	405.783
- Rimanenze	84.696	94.564	11.094	8	198	190.560
- Debiti commerciali	(82.839)	(200.879)	(65.024)	(3.042)	11.134	(340.650)
Totale capitale circolante netto commerciale	72.401	190.345	(12.133)	5.341	(261)	255.693
Altre attività a breve termine	12.659	20.500	16.674	21.085	(17.387)	53.531
Altre passività a breve termine	(12.478)	(14.261)	(39.056)	(18.526)	17.648	(66.673)
Capitale d'esercizio netto	72.582	196.584	(34.515)	7.900	0	242.551
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(26.098)	(21.957)	(12.658)	(10.032)		(70.745)
Capitale investito netto	286.306	325.424	86.605	91.513	0	789.848

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2009	Produzione (*)	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
(in migliaia di Euro)					
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(91.778)	(162.842)	(34.273)	(51.251)	(340.144)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(31.077)	(40.241)	(22.097)	(195.580)	(288.995)
- esigibili oltre 5 anni	(2.189)	(3.172)	(10.690)	(52.954)	(69.005)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(125.044)	(206.255)	(67.060)	(299.785)	(698.144)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	11.624	39.784	21.772	8.049	81.229
- altre attività finanziarie	1.994	9.299	1.177	2.086	14.556
Totale disponibilità	13.618	49.083	22.949	10.135	95.785
Conti correnti interni di tesoreria		915	(27.829)	26.914	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(111.426)	(156.257)	(71.940)	(262.736)	(602.359)

Al 31 dicembre 2008	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
(in migliaia di Euro)					
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(96.885)	(159.073)	(5.079)	(91.840)	(352.877)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(28.177)	(24.233)	(6.843)	(150.445)	(209.698)
- esigibili oltre 5 anni	(7.599)	(4.644)	(8.175)	(74.414)	(94.832)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(132.661)	(187.950)	(20.097)	(316.699)	(657.407)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	25.747	30.600	17.977	3.311	77.635
- altre attività finanziarie	4.786	5.369	1.127	3	11.285
Totale disponibilità	30.533	35.969	19.104	3.314	88.920
Conti correnti interni di tesoreria	0	1.289	(75.300)	74.011	
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(102.128)	(150.692)	(76.293)	(239.374)	(568.487)

I settori in cui opera il Gruppo

Produzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, i seguenti comparti e rispettive società:

Società

Attività svolta

a) Carni bovine e prodotti a base di carne

INALCA JBS S.p.A. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO) (consolidata al 50% con il metodo proporzionale)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
GES.CAR. S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Prestazione di servizi legati alla lavorazione e trasformazione delle carni bovine presso lo stabilimento di INALCA di Ospedaletto Lodigiano.
GUARDAMIGLIO S.r.l. Via Coppalati n. 52 - Piacenza	Gestione di punti vendita al dettaglio (macellerie e salumerie).
SOC. AGR. CORTICELLA S.r.l. Via Corticella n. 15 - Spilamberto (MO)	Allevamento di capi bovini, sia direttamente che tramite contratti di soccida.
FRIMO S.a.m. I, Rue du Gabian "Le Thales" - Principato di Monaco	Commercio di prodotti alimentari.
QUINTO VALORE S.c.a r.l. Via Due Canali n.13- Reggio Emilia	Commercializzazione dei sottoprodotti della macellazione bovina (pelli).
SARA S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Recupero e trattamento degli scarti delle lavorazioni agricole e zootecniche.
INALCA ANGOLA Ltda. (ex INALCAMIL) Rua Deolinda Rodrigues n. 563 - Luanda - Angola	Commercio di prodotti alimentari.
INALCA ALGERIE S.ar.l. 08, Rue Cherif Hamani - Algeri – Algeria	Commercio di prodotti alimentari.
INTER INALCA ANGOLA Ltda. Rua Major Kayangulo n. 504 - Luanda - Angola	Commercio di prodotti alimentari.
INALCA KINSHASA S.p.r.l. Kinshasa Ileme - Rue Limete Industriel n. 112, Limete (Kinshasa) - Repubblica Democratica del Congo	Commercio di prodotti alimentari.
KASKAD OOO L.l.c. Via Vostochnaya n. 5, Odincovo (Mosca) - Russia	Attività immobiliare.
MARR RUSSIA L.l.c. Ryabinovaja Str. 43 121471 - Moscow - Russia	Commercio di prodotti alimentari.
INALCA BRAZZAVILLE S.a r.l. 64, Avenue de France Poto-Poto (Brazzaville) Repubblica del Congo	Commercio di prodotti alimentari.
ZAKLADY MIESNE SOCH. S.p.z.o.o. L.l.c. Al. Jana Pawła II n. 80, Varsavia – Polonia	Inattiva.
TECNO-STAR DUE S.r.l. Via Prampolini n. 12, Formigine (MO)	Servizi di progettazione di immobili ed impianti, gestione delle attività di manutenzione e ristrutturazione.
REALBEEF S.r.l. Contrada Tierzi – Flumeri (AV)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.

b) Salumi e snack

MONTANA ALIMENTARI S.p.A. Via Europa n. 14, Busseto (PR)	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).
IBIS S.r.l. Via Europa n.14 – Busseto (PR)	Produzione e commercializzazione di salumi.
SALUMI D'EMILIA S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Produzione e commercializzazione di salumi.

Ripartizione dei ricavi per comparto	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Var. %
Carni bovine	513.241	597.753	(14,14)
- ricavi intercompany	(21.402)	(28.471)	
Totale netto	491.839	569.282	
Salumi e snack	86.220	97.951	(11,98)
- ricavi intercompany	(1.009)	(827)	
Totale netto	85.211	97.124	
	577.050	666.406	(13,41)

Come indicato in premessa alla relazione, si ricorda che i dati del settore della produzione al 31 dicembre 2009, riportati di seguito, non risultano comparabili con i pari valori del 2008 per effetto della variazione dell'area di consolidamento. Il settore, consolidato al 50% nel 2009, è invece stato consolidato integralmente nei primi due mesi del 2008 e al 50% nei mesi successivi.

I ricavi del settore produzione che ammontano a 577,1 milioni di Euro si riducono di 89,4 milioni rispetto ai 666,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Il margine operativo passa da 35,1 a 29,7 milioni di Euro con un decremento di 5,6 milioni. Il risultato operativo ammonta a 11,8 milioni di Euro in calo rispetto ai 15,1 milioni del 2008.

A parità di area di consolidamento i ricavi del 2009 sono invece cresciuti di 1,3 milioni mentre il margine operativo lordo e il risultato operativo risultano in linea con il 2008. Tali risultati sono da considerarsi ulteriormente positivi se inquadrati nel contesto di crisi economica mondiale che ha ridimensionato la domanda di beni e servizi.

Comparto carni bovine

La crisi economica e la contrazione dei consumi hanno influenzato l'andamento del comparto delle carni bovine nel 2009. Questo fatto associato ad una riduzione delle macellazioni, causata dalla diminuzione del numero di bovini in allevamento, hanno condizionato i margini dell'attività dei primi nove mesi dell'anno. Nell'ultimo trimestre, nonostante il perdurare della crisi, la diminuzione del costo di acquisto della materia prima (vitellone e vacca) e la leggera ripresa del valore delle pelli, hanno permesso un apprezzabile recupero di marginalità.

Un positivo contributo ai risultati del comparto deriva dalle vendite dei prodotti a più alto valore aggiunto tra i quali gli hamburgers e gli elaborati di carne in genere, per i quali si sono visti riconfermati i risultati di crescita già evidenziati in passato.

Per quanto riguarda le nostre controllate estere, prosegue con successo lo sviluppo del business i cui buoni risultati trainano i risultati dell'intero comparto.

Per quanto riguarda gli investimenti, si segnala l'entrata in funzione dell'impianto di biogas ad Ospedaletto Lodigiano e l'ultimazione della piattaforma produttiva/distributiva in Russia la cui entrata in funzione è avvenuta a fine novembre. Quest'ultimo investimento, oltre a consolidare la presenza del Gruppo in Russia, rafforza la partnership commerciale con McDonald's e permetterà di realizzare una importante crescita di fatturato. Sono state inoltre realizzati investimenti mirati alla efficienza produttiva ed alla riduzione dei costi operativi, quali l'automazione della palettizzazione di linea di hamburger e surgelati, l'ampliamento della centrale frigorifera di Castelvetro e l'automazione del tempering per la produzione di hamburger attraverso l'uso di radiofrequenza.

Comparto salumi e snack

Così come evidenziato per le carni bovine, anche i mercati di interesse del comparto salumi sono stati influenzati dalla crisi nei consumi e dalla forte pressione sui prezzi di vendita. La necessità di contenere i prezzi dei prodotti al pubblico ha portato ad una ulteriore accelerazione dei processi di concentrazione distributiva. In particolare continuano ad affermarsi i Discount che riescono a proporre una gamma di prodotti completa con prezzi assolutamente competitivi rispetto ad altre forme della distribuzione moderna. La mutata struttura distributiva ha ulteriormente accentuato lo spostamento dei consumi dai prodotti di marca ai prodotti cosiddetti a “primo prezzo” e ai “private label”.

Sul fronte delle materie prime, l'intero anno è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità di prezzi in linea con i costi di acquisto di fine 2008.

In questo scenario, le società del comparto, grazie ad una buona competitività assicurata anche dalla propria efficiente struttura industriale, sono riuscite a limitare la riduzione dei volumi di vendita dei salumi al 5%, mantenendo una performance equilibrata anche in termini di marginalità.

Da segnalare la divisione snack che continua il trend di crescita, sia in termini di fatturato sia di marginalità la cui attività si sta ampliando in diversi canali di vendita con un costante arricchimento della gamma di prodotti offerti. Tra questi si evidenziano i panini e tramezzini in ATP venduti sia nel canale bar che nella GDO.

Continua con successo l'attività di sviluppo e diversificazione dei canali di vendita attraverso l'ampliamento continuo del numero dei concessionari e la sottoscrizione di accordi con importanti gruppi appartenenti ai canali distributivi moderni.

Nella divisione prodotti in scatola, dove i costi di acquisto delle materie prime hanno registrato forti aumenti durante tutto l'anno, i ricavi hanno invece subito una flessione del 6,7%. La tensione sul costo delle materie prime infatti ha costretto i produttori e la distribuzione a variare il prezzo di vendita al consumatore finale con l'effetto di una contrazione generalizzata dei volumi.

Anche in questa divisione l'azione di penetrazione iniziata negli anni scorsi ha permesso di conquistare quote di mercato prima appartenenti a nostri “competitors” ed il consolidamento della posizione di secondo “player” del mercato di riferimento.

Gli investimenti effettuati nell'anno si sono concentrati nello stabilimento produttivo di Gazoldo degli Ippoliti (MN) ed hanno riguardato principalmente il nuovo reparto per la produzione di bacon grigliato la cui entrata in funzione è avvenuta a fine febbraio 2010 ed un reparto per la produzione di salse e condimenti che, oltre a garantire autonomia dalla divisione snack nell'approvvigionamento di tali delicati ingredienti, permetterà al comparto di entrare in una nicchia di mercato ove la domanda è crescente. E' stata inoltre realizzata una nuova linea di affettatura con termoforatrice.

Distribuzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, le seguenti società:

Società

Attività svolta

Foodservice (distribuzione al catering)

MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
MARR ALISURGEL S.r.l. in liquidazione Via del Carpino n. 4, Santarcangelo di Romagna (RN)	Società non operativa, attualmente in liquidazione.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Goya n. 99, Madrid – Spagna	Commercializzazione e distribuzione nel mercato spagnolo di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ALISEA S.c.ar.l. Via Imprunetana n. 231/b, Tavernuzze (FI)	Ristorazione nell'ambito di strutture ospedaliere.
SFERA S.p.A. Via del Carpino n. 4, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
AS. CA. S.p.A. Via del Carpino n. 4, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
NEW CATERING S.r.l. Via Massimiliano Kolbe n. 5/7 – Forlì	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
BALDINI ADRIATICA PESCA S.r.l. Via del Carpino n. 4, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione di prodotti ittici freschi e congelati.
EMIGEL S.r.l. Via del Carpino n. 4, Santarcangelo di Romagna (RN)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.

Il settore distribuzione nell'esercizio 2009 evidenzia una crescita dei ricavi che passano da 1.109,3 milioni di Euro a 1.138,4 milioni con un aumento di 29,0 milioni (+2,6%). Il margine operativo passa da 71,1 a 73,8 milioni di Euro con un incremento di 2,7 milioni (+3,8%). Il risultato operativo ammonta a 63,3 milioni di Euro rispetto ai 61,0 milioni del 2008, in aumento di 2,3 milioni (+3,8%).

In presenza di una congiuntura economica difficile e che si presenta ancora incerta, i consumi per la ristorazione fuori casa hanno comunque subito un minor impatto rispetto ad altre voci di spesa. Il consumo alimentare fuori casa beneficia infatti di un trend di espansione strutturale, le cui ragioni vanno principalmente attribuite a un cambiamento dei modelli di consumo, che di fatto rendono i pasti fuori casa sempre più una necessità piuttosto che una scelta discrezionale.

In particolare nell'anno 2009, che è stato caratterizzato da una debole domanda e da una generalizzata riduzione del prezzo medio di vendita, la voce di spesa per "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" ha fatto registrare una flessione dello 0,9% a fronte di un calo totale della spesa per consumi delle famiglie italiane dell'1,3% (Ufficio Studi Confcommercio, febbraio 2010).

In questo contesto il Gruppo MARR nel 2009 grazie alla sua solidità operativa, alla flessibilità del suo modello di business, alla capacità di adeguare la sua offerta e migliorare il suo servizio è riuscito a raggiungere gli obiettivi di crescita prefissati, ed archivia un ulteriore anno di crescita, rafforzando così la sua leadership nel mercato italiano della commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione extradomestica.

In termini di categorie di clientela, la categoria dello "Street market" (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene), che rappresenta oltre il 60% del volume d'affari, ha fatto registrare 694,6 milioni di Euro mentre quelle della categoria dei "National Account" (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) sono state pari a 205,3 milioni di Euro.

Tra i principali fatti avvenuti nell'esercizio si segnalano i seguenti:

- in data 20 gennaio 2009 la controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l. ha sottoscritto il contratto definitivo per l'acquisto del ramo di azienda della F.Ili Baldini S.r.l., società attiva nella commercializzazione di prodotti ittici ed in particolare di molluschi freschi. L'acquisizione del ramo di azienda Baldini avviene in esercizio dell'opzione di acquisto concessa a titolo gratuito e prevista dal contratto di affitto del ramo di azienda, sottoscritto dalla Baldini Adriatica Pesca S.r.l. nel giugno del 2007;
- in data 5 febbraio 2009 MARR S.p.A. ha sottoscritto il contratto definitivo per l'acquisto del ramo di azienda di proprietà di AGRIFAP S.r.l. (che ha incorporato per fusione la società "MINERVA S.r.l.") operante presso lo stabilimento di Costermano (VR) e dedicato alla commercializzazione di prodotti ittici freschi e congelati. L'acquisizione del ramo di azienda avviene in esercizio dell'opzione di acquisto concessa a titolo gratuito e prevista dal contratto di affitto del ramo di azienda sottoscritto dalle parti il 4 febbraio 2008;
- in data 4 marzo 2009 MARR S.p.A. ha ottenuto dall'Agenzia Regionale Intercent-ER il rinnovo per ulteriori 12 mesi della convenzione relativa alla fornitura di prodotti alimentari e non alimentari alle Pubbliche Amministrazioni della regione Emilia-Romagna;
- nel mese di ottobre, MARR S.p.A. ha ricevuto comunicazione da Consip S.p.A. (Società Pubblica per la Razionalizzazione della Spesa) del rinnovo per ulteriori 12 mesi della convenzione relativa alla fornitura di prodotti alimentari alle Pubbliche Amministrazioni.

Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in due aree di business, attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società

Attività svolta

a) Ristorazione on-board

CREMONINI S.p.A. – Divisione Ferroviaria Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO) Sede commerciale “Agape”, Via Giolitti n. 50 - Roma	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno in Italia.
MOMENTUM SERVICES Ltd. Parklands Court, n.24 - Birmingham Great Park Rubery, Birmingham - Regno Unito	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni che, attraverso l'Eurotunnel, collegano Londra con Parigi e Bruxelles.
GLOBAL SERVICE LOGISTICS S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Logistica, gestione e movimentazione di merci in genere.
CREMONINI RESTAURATION S.a.s. 83, Rue du Charolais, Parigi – Francia	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno in Francia. Gestione delle attività di logistica nelle stazioni ferroviarie.
RAILREST S.A. Frankrijkstraat, n. 95 - Bruxelles - Belgio	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità Thalys che collegano il Belgio con Francia, Olanda e Germania.
CREMONINI RAIL IBERICA S.A. (ex Rail Gourmet España S.A.) Calle Comercio, n. 12 - Madrid - Spagna	Gestione di servizi di ristorazione a bordo di tutti i treni ad alta velocità (AVE) in Spagna.
CHEF EXPRESS UK LTD. 1-3 Union Street, Kingston Upon Thames, Surrey, Londra – Regno Unito	Non operativa
CHEF EXPRESS RUSSIA Via Riabinavaia, 43A - Mosca - Russia	Non operativa
LOUNGE SERVICES S.a.s 91, Rue du Faubourg Saint-Honoré – Parigi - Francia	Gestione, in concessione, dei servizi di accoglienza nelle sale di attesa Eurostar a Parigi

b) Ristorazione commerciale

CREMONINI S.p.A. – Divisione Commerciale Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Operatore nell'ambito della ristorazione commerciale in concessione. In particolare viene gestita la ristorazione nei buffet di importanti stazioni ferroviarie italiane, aeroporti, porti ed altri. Attività conferite a Chef Express a decorrere dal 1 ottobre 2009.
ROADHOUSE GRILL ITALIA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in Italia, di una catena di ristoranti “steakhouse”.
CHEF EXPRESS S.p.A. (ex. Moto S.p.A.) Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in concessione, dell'attività di ristorazione nelle stazioni di servizio della rete autostradale.
SGD S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Gestione aree commerciali adibite all'attività di ristorazione.
TIME VENDING S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Gestione distributori automatici per la distribuzione di bevande, di cibi cotti e di prodotti non alimentari.
BUFFET DI AREZZO S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Gestione di un punto ristoro all'interno della stazione ferroviaria di Arezzo.

Ripartizione dei ricavi per comparto	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Var. %
On-board	263.196	198.632	32,50
- ricavi intercompany			
Totale netto	263.196	198.632	
Commerciale	146.793	124.147	18,24
- ricavi intercompany	(1.177)	(576)	
Totale netto	145.616	123.571	
Autostradale	149.448	152.741	(2,16)
- ricavi intercompany	(204)	(263)	
Totale netto	149.244	152.478	
	558.056	474.681	17,56

Il settore ristorazione nell'esercizio 2009 evidenzia una crescita dei ricavi che passano da 474,7 milioni di Euro a 558,1 milioni con un aumento di 83,4 milioni. Il margine operativo passa da 29,8 a 32,4 milioni di Euro con un incremento di 2,7 milioni. Il risultato operativo ammonta a 13,5 milioni di Euro rispetto ai 17,2 milioni del 2008, in diminuzione di 3,7 milioni principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti legati alle nuove attività acquisite nel corso dell'esercizio.

Il settore della ristorazione svolge la propria attività in tre diversi comparti:

- Ristorazione On-board: gestione di servizi di ristorazione a bordo treno e di attività di logistica nelle stazioni ferroviarie;
- Ristorazione Commerciale ed in Concessione: gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione all'interno di stazioni ferroviarie, aeroporti, stazioni di servizio della rete autostradale e di una catena di ristoranti "steakhouse".

Ristorazione on-Board

Il comparto della ristorazione a bordo treno, nell'esercizio 2009, ha registrato un notevole incremento dei ricavi rispetto al 2008 principalmente dovuto allo sviluppo della gestione dei servizi di ristorazione sui treni ad alta velocità in Francia a seguito dell'aggiudicazione della tranche principale della gara indetta dalle ferrovie francesi (SNCF). Con quest'ultima aggiudicazione, il Gruppo consolida ulteriormente la propria presenza nel mercato dei servizi ferroviari on board e diventa il 1° player europeo nel settore.

Tra i fatti rilevanti avvenuti nel periodo, si evidenzia:

- l'inizio della gestione, in data 1 marzo 2009, dei servizi di ristorazione on board sui treni ad alta velocità francesi, grazie alla quale Cremonini Restauration S.A. gestisce la ristorazione su oltre 500 TGV al giorno, pari ad oltre l'80% dei treni ad alta velocità francesi;
- l'aggiudicazione, per la seconda volta consecutiva, della gara indetta da SNCF per la gestione del centro logistico della importante stazione ferroviaria 'Gare du Nord' di Parigi. La durata del contratto, la cui decorrenza ha avuto inizio il 1° ottobre 2009, è di quattro anni, con possibilità di estensione per altri due anni;
- nel mese di Luglio 2009, il rinnovo per ulteriori quattro anni del contratto con SNCF relativo ai servizi di ristorazione sui treni Corail, treni tradizionali circolanti nel sud della Francia;
- l'aggiudicazione di tutti i lotti della gara, indetta dalla società delle ferrovie spagnole RENFE, per la gestione dei servizi di ristorazione on board sui treni della rete spagnola ad alta velocità, i treni a lunga percorrenza ed i treni notte. Il contratto ha avuto decorrenza dal 1° dicembre 2009 con durata quattro anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni. Nel campo della ristorazione ferroviaria on board, si tratta della più importante gara mai bandita da una rete ferroviaria europea;
- l'aggiudicazione tramite la controllata Momentum Ltd della gara indetta da Eurostar Group Ltd per la gestione delle sale di attesa con assistenza ai clienti all'interno delle stazioni di Londra St Pancras, Parigi Gare du Nord e Bruxelles Midi. La gestione di tale attività ha avuto decorrenza da giugno 2009 e prevede una durata contrattuale di tre anni con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni;
- la conclusione della gara di appalto indetta da Trenitalia per la gestione della ristorazione on board sui treni in Italia con l'aggiudicazione ad altra società operante nel settore. Avverso tale aggiudicazione,

Cremonini S.p.A. ha proposto ricorso agli organi amministrativi competenti che risulta tuttora pendente;

- l'avvenuto conferimento del ramo d'azienda dell'intero comparto della ristorazione di Cremonini S.p.A., nella controllata Chef Express S.p.A., conferimento avvenuto con effetti contabili e fiscali dal 1 ottobre 2009.

Ristorazione commerciale

Continua la crescita del comparto della ristorazione commerciale trainata sia nelle attività di ristorazione all'interno delle stazioni e delle aree di servizio autostradali che dalla catena di "steakhouse".

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo, si segnalano:

- l'inizio, in data 16 gennaio 2009, della gestione dei 12 punti vendita all'interno degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino acquisiti dai Commissari Straordinari della società Cisim Food in parte già ristrutturati e in parte in corso di ristrutturazione;
- l'aggiudicazione della gara per la gestione di un locale all'interno dell'Aeroporto di Orio al Serio (BG) della durata contrattuale di quattro anni con decorrenza novembre 2009, con possibile proroga per ulteriori due anni;
- l'acquisizione, nell'ambito dei buffet di stazione, della società Buffet di Arezzo S.r.l. e l'apertura di nuove attività all'interno delle stazioni di Piacenza e Lecco. Con queste nuove aperture, è salito a quarantacinque il numero delle stazioni ferroviarie in cui Chef Express è presente con i suoi servizi di ristorazione;
- l'apertura al pubblico di sette nuove Aree di Servizio Autostradali (Castelnuovo Scrivia Est, Sangro Ovest, Roncobilaccio Ovest, Sesia Ovest, Lucignano Est, Chienti Est, Canne della Battaglia Ovest) e una sulla viabilità ordinaria, portando a quarantadue le Aree di servizio oggi gestite;
- l'apertura di quattro nuove steakhouse a Trezzano sul Naviglio (Milano), a Lissone (Milano), a Corsico (MI), ed a Vicenza a marchio Roadhouse Grill. Con la chiusura della steakhouse di Forlì, salgono così a diciotto il numero dei locali aperti in Italia.

Attività centralizzate (holding, immobiliare e servizi)

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi ed alla gestione del patrimonio immobiliare, e sono gestite attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società	Attività svolta
CREMONINI S.p.A. – Divisione Holding Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Fornisce servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.
GLOBAL SERVICE S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	<i>Servizi informatici:</i> gestione dell'hardware e software centrale per il Gruppo; <i>Servizi relativi al personale:</i> elaborazione e gestione amministrativa delle paghe.
INTERJET S.r.l. Via Belvedere n. 23 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di trasporto aereo (t.p.p.) e titolare della licenza di trasporto ferroviario.
CONS. CENTRO COMM. INGROSSO CARNI S.r.l. Via Fantoni n. 31, Bologna	Attività immobiliare.
CREMONINI SEC S.r.l. in liquidazione Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Società veicolo per l'operazione di cartolarizzazione dei crediti.
SOCIETA' AGRICOLA BERGOGNINA S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Attività di conduzione di terreni agricoli.

Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate e società correlate

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dal Gruppo, nell'esercizio 2009, con società controllate non consolidate, collegate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, si precisa che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati della nota integrativa al bilancio consolidato sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate (cioè imprese riferibili all'azionista di controllo ed esterne all'area di consolidamento del Gruppo Cremonini) sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi commerciali			2.000	4
Altri proventi			705	
Totale ricavi	-	-	2.705	4
Costi				
Oneri commerciali			8.855	687
Altri oneri				
Totale costi	-	-	8.855	687
Crediti				
Commerciali		187	3.672	1
Altri		68	246	
Totale crediti	-	255	3.918	1
Debiti				
Commerciali			1.342	15
Altri	1.400			
Totale debiti	1.400	-	1.342	15

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate e controllanti si riporta il seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società correlate e controllanti:						
Cremofin S.r.l.	-	-	-	1.400	-	1.400
Agricola 2000 S.r.l.	-	15	-	-	-	15
Tre Holding S.r.l.	1	-	-	-	1	-
Totale correlate e controllanti	1	15	-	1.400	1	1.415

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società correlate e controllanti:						
Agricola 2000 S.r.l.	1	15			1	15
Le Cupole S.r.l.	2	672			2	672
Tre Holding S.r.l.	1				1	-
Totale correlate e controllanti	4	687	-	-	4	687

L'importo di 672 migliaia di Euro tra i costi commerciali verso Le Cupole fanno riferimento all'affitto di un immobile industriale, posto in Rimini, storicamente utilizzato da MARR.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2009, il totale degli investimenti netti di competenza realizzati è stato pari a 89,7 milioni di Euro mentre quelli per cassa sono stati pari a 83,9 milioni di cui 31,1 per acquisizioni.

Si riporta nel dettaglio la variazione netta delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio 2009.

Tipologia degli investimenti netti per settore

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Immateriali					
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere	80	24	1.255	46	1.405
Conc., licenze, marchi e diritti simili	51		90	(36)	105
Avviamento	175	3.384	15.182		18.741
Immobilizzazioni in corso e acconti	94		284		378
Altre immobilizzazioni immateriali			208		208
Totale immateriali	400	3.408	17.019	10	20.837
Materiali					
Terreni e fabbricati	3.725	394	6.796	2.379	13.294
Impianti e macchinari	4.886	818	4.983	(486)	10.201
Attrezzature industriali e commerciali	329	234	182	(24)	721
Altri beni	950	460	10.880	626	12.916
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.738	83	11.891	(16)	28.696
Totale materiali	26.628	1.989	34.732	2.479	65.828
Totale	27.028	5.397	51.751	2.489	86.665

Per ulteriori informazioni circa gli investimenti effettuati nell'anno si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo, suddivise per settore, sono state le seguenti:

- Comparto carni bovine – Il settore ha già avviato da tempo attività volte alla produzione di energia attraverso l'utilizzo dei sottoprodotti della macellazione attraverso impianti di biogas. Sono tuttora allo studio attività per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica attraverso l'impianto di rendering a Castelvetro e conseguente utilizzo del sego ai fini energetici.
- Comparto salumi e snack – Continuano le attività di ricerca e sviluppo rivolte all'area dei prodotti IGP e di filiera ad alto contenuto qualitativo e di riconoscibilità da parte del consumatore, alla ricerca di sistemi produttivi con migliori standard qualitativi e di produttività nell'ambito dei prodotti a libero servizio (affettati e tranci) ed infine allo studio di nuovi prodotti per cogliere nuove esigenze di mercato quali ad esempio il bacon grigliato.
- Comparto foodservice – Prosegue l'attività di sviluppo e ampliamento delle linee di prodotti a marchio proprio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2009

Tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

Distribuzione

- nei primi giorni di gennaio l'Agenzia Regionale Intercent-ER ha comunicato l'aumento dell'attuale convenzione con MARR S.p.A., e relativa alla fornitura di prodotti alimentari e non alimentari alle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia Romagna, per un importo di 12,4 milioni, pari ai 2/5 del valore iniziale;

Ristorazione

- L'aggiudicazione, in Francia, della gara per la gestione dei servizi logistici per il catering a bordo dei treni TGV nazionali (ad esclusione dei TGV Est) e Lyria. La gestione di tale attività, della durata di cinque anni (con una opzione per un ulteriore anno), è iniziata il 1° marzo 2010 è stata affidata alla neo costituita Avirail (società controllata al 50% da Cremonini Restauration S.A. e Geodis del Gruppo SNCF);
- l'inizio della gestione, avvenuta il 1° febbraio 2010, di tre nuovi punti di ristorazione all'interno dell'Aeroporto di Genova, a seguito della gara che la Chef Express S.p.A. si è aggiudicata a fine 2009. Con questa nuova apertura, salgono a sette gli aeroporti italiani in cui Chef Express S.p.A. è oggi presente con i suoi servizi di ristorazione;
- l'inizio della gestione, avvenuta il 1° febbraio 2010, dei servizi di Ristorazione all'interno dell'Ospedale Policlinico di Modena, mentre è prevista nei prossimi mesi l'inizio della gestione di un punto vendita all'interno dell'Ospedale Santa Maria Nuova di Firenze, di cui Chef Express S.p.A. è risultata essere aggiudicataria;
- la dismissione di due aree di servizio autostradali, portando così a quaranta le aree oggi gestite, per un totale di quarantacinque punti vendita;
- l'apertura al pubblico a Segrate (MI) della diciannovesima steakhouse italiana a marchio Roadhouse Grill e la sottoscrizione di un ulteriore contratto per una prossima apertura a Rimini.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dei risultati raggiunti nell'esercizio 2009 e considerando lo scenario macroeconomico che si presenta ancora incerto, il Gruppo ha l'obiettivo di mantenere i risultati reddituali raggiunti anche per il prossimo esercizio perseguendo politiche di sviluppo e di razionalizzazione dei costi nei vari settori operativi.

Altre informazioni

Con riferimento agli adempimenti previsti dal Codice in materia di Protezione dei Dati Personali di cui al D.Lgs. 196/2003, si segnala che il documento programmatico sulla sicurezza risulta aggiornato in base a quanto indicato nel relativo Disciplinare.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della presente informativa contabile, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto e il risultato di periodo della capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo risultante dal bilancio annuale della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2009 di pertinenza del Gruppo è riportato nelle note di commento al bilancio.

Principali rischi e incertezze

La Società nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come più ampiamente descritti nelle Note di Commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che la società pur operando nel settore alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risente delle condizioni generali dell'economia ed è quindi esposta, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

A tal proposito va evidenziato che nell'ultima parte del 2009 e nei primi mesi del 2010 l'accentuarsi della volatilità dei mercati finanziari, unitamente al progressivo deterioramento del mercato del credito ed alla contrazione del reddito disponibile delle famiglie, introducono un ulteriore elemento di incertezza sulle attività della Società e del Gruppo.

In particolare il rischio di contrazione di consumi e di conseguenti dinamiche deflative sulle materie prime alimentari potrebbero incidere negativamente sull'andamento economico-reddituale.

A fronte di tali rischi la Società ha definito specifiche politiche per preservare il margine commerciale e anche quello operativo attraverso l'adeguamento della struttura dei costi.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di Cremonini e del Gruppo, si fa rimando al paragrafo "fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Risorse umane

Il Gruppo Cremonini è consapevole che i propri collaboratori costituiscono una risorsa importante per l'impresa per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa stessa. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, allo sviluppo di programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di business.

Nei 13 Paesi dove il Gruppo è presente lavorano 10.139 persone: la maggioranza in Unione Europea (96,7%) seguita dall'Africa (1,6%) ed infine Extra Unione Europea (1,7%). Nel 2008 l'organico era invece composto da 7.403 collaboratori.

La composizione della struttura organizzativa in base alla qualifica professionale evidenzia 127 dirigenti, 347 quadri, 2.721 impiegati e 6.944 inquadrati come operai o stagionali.

Oltre al personale dipendente il Gruppo si avvale inoltre di numerosi addetti alle vendite e una rete di trasportatori che collaborano con il Gruppo con contratti di agenzia e prestazioni di servizi.

Formazione

Il Gruppo considera la formazione e l'apprendimento continuo un fattore determinante per accrescere e mantenere sempre aggiornate le sue risorse. Per questo svolge programmi formativi periodici orientati alla formazione del personale interno e anche della forza vendita. Nel 2009 il Gruppo ha promosso numerose iniziative di formazione, con corsi interni ed esterni di aggiornamento che variano a seconda del settore di appartenenza. Tra le diverse iniziative intraprese, si segnalano quelle effettuate nell'ambito del settore della distribuzione, orientate alla formazione del personale che svolge attività che influenzano la qualità dei prodotti, dei servizi e dei processi. Tale attività di formazione ha coinvolto circa 600 dipendenti, prevalentemente in ambito di igiene e sicurezza ambientale.

Rilevante è stata inoltre l'attenzione riservata alla formazione relativa alla sicurezza sul lavoro (D.LGS 81/08) con l'erogazione ai dipendenti della formazione al corretto utilizzo dei carrelli elevatori, oltre all'erogazione di corsi per addetti al primo soccorso e addetti all'emergenza incendi.

Il Gruppo promuove inoltre convenzioni con Università per favorire l'effettuazione di tirocini formativi presso le proprie aziende operative che nella maggior parte dei casi si trasformano in assunzioni a tempo indeterminato. Cremonini è inoltre promotore, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e la fondazione Marco Biagi, del master universitario per Assistant Manager Ristorazione: una figura professionale presente nell'Europa del nord, che affianca il Direttore del locale con incarichi manageriali e gestionali.

Ambiente

Nell'ottica di salvaguardare e rispettare l'ambiente, il Gruppo è da sempre attento alle attività svolte dalle proprie società con riferimento sia all'impatto dei propri processi produttivi, sia all'ottimizzazione delle risorse disponibili, con un costante impegno a ridurre i consumi d'acqua e di energia e la produzione di rifiuti solidi e liquidi. Il settore della produzione, che svolge un'attività di trasformazione, ha corredato i propri impianti produttivi delle più moderne tecnologie disponibili in campo ambientale, in particolare nei settori Acqua Energia e Rifiuti.

Acqua

Nell'ambito del consumo dell'acqua, il Gruppo ha ottimizzato nei propri stabilimenti produttivi il ciclo completo di depurazione e recupero delle acque reflue mediante sistemi biologici. Gli indicatori di efficienza del ciclo dell'acqua sono attentamente presidiati nel sistema di gestione ambientale.

Energia

In merito al recupero energetico, lo sforzo del Gruppo è rivolto principalmente all'utilizzo di sistemi evoluti di cogenerazione e termovalorizzazione. Coerentemente con le nuove disposizioni normative che incentivano le attività riguardanti l'efficienza energetica, il Gruppo nell'ambito del settore della produzione, ha avviato progetti di efficienza energetica (TT- Titoli di Efficienza Energetica), ammissibili dall'AEEG (Autorità per l'energia elettrica ed il gas).

Il Gruppo è inoltre attivamente impegnato in ulteriori progetti innovativi volti al recupero e valorizzazione energetica delle proprie biomasse ed alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Rifiuti

Oltre al costante impegno volto alla differenziazione dei rifiuti, il Gruppo promuove la riduzione alla fonte della produzione di rifiuti e il loro massimo riutilizzo tramite iniziative di recupero di alcune tipologie di rifiuti tramite il processo di compostaggio, ovvero la trasformazione controllata della parte organica in prodotti per l'agricoltura.

La Capogruppo Cremonini S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Var. %
Ricavi totali	122.035	150.217	(18,76)
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti			
Valore della produzione	122.035	150.217	(18,76)
Costi della produzione	(77.487)	(102.137)	
Valore aggiunto	44.548	48.080	(7,35)
Costo del lavoro	(35.260)	(42.148)	
Margine operativo lordo^a	9.288	5.932	56,57
Ammortamenti e svalutazioni	(9.267)	(6.869)	
Risultato operativo^b	21	(937)	(102,24)
Proventi (oneri) finanziari netti	(10.900)	(10.630)	
Risultato della gestione caratteristica	(10.879)	(11.567)	n.a.
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	19.016	39.783	
Proventi (oneri) straordinari netti			
Risultato prima delle imposte	8.137	28.216	n.a.
Imposte sul reddito d'esercizio	2.511	2.019	
Risultato dell'esercizio	10.648	30.235	n.a.

Stato patrimoniale della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	12	21.663	
Immobilizzazioni materiali	76.429	94.121	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	261.176	269.515	
Capitale immobilizzato	337.617	385.299	(12,38)
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	1.368	12.075	
- Rimanenze		3.351	
- Debiti commerciali	(5.040)	(33.965)	
Totale capitale circolante netto commerciale	(3.672)	(18.539)	
Altre attività a breve termine	12.825	29.596	
Altre passività a breve termine	(7.818)	(30.369)	
Capitale d'esercizio netto	1.335	(19.312)	n.a.
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(8.799)	(18.213)	
Capitale investito netto	330.153	347.774	(5,07)
Totale patrimonio netto	78.018	70.372	10,87
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	246.173	224.493	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	5.962	52.909	
Posizione finanziaria netta	252.135	277.402	(9,11)
Mezzi propri e debiti finanziari	330.153	347.774	(5,07)

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Cremonini S.p.A. ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(47.401)	(88.314)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(193.219)	(148.492)
- esigibili oltre 5 anni	(52.954)	(76.001)
Totale debiti verso banche, obbl. ed altri finanziatori	(293.574)	(312.807)
Disponibilità		
- disponibilità liquide	8.035	5.645
- altre attività finanziarie	2.081	-
Totale disponibilità	10.116	5.645
Conto corrente interno di tesoreria	31.323	29.760
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(252.135)	(277.402)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 la Società ha effettuato un'importante operazione di aumento del capitale sociale della controllata Chef Express mediante conferimento del ramo di azienda della divisione ristorazione ivi incluse le partecipazioni nelle società italiane ed estere attraverso le quali tale attività è svolta.

L'operazione, finalizzata alla realizzazione di un processo di aggregazione del core business aziendale della ristorazione del "Gruppo Cremonini" in capo a Chef Express S.p.A., è stata posta in essere nei limiti determinati dalla perizia di stima redatta, con riferimento alla data del 30 giugno 2009, dall'esperto nominato dal Tribunale di Modena ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile.

Ciò premesso, oltre all'attività tipica di una holding, la Capogruppo ha svolto fino al 30 settembre 2009, con una divisione dedicata, l'attività di ristorazione (a bordo treno e commerciale). Nella tabella che segue si riportano i dati economici suddivisi per settore di attività.

(in migliaia di Euro)	Ristoraz.			Holding e servizi			Totale		
	2009	2008	Var. %	2009	2008	Var. %	2009	2008	Var. %
Ricavi totali	117.172	144.958	<i>(19,17)</i>	4.863	5.259	<i>(7,53)</i>	122.035	150.217	<i>(18,76)</i>
Variazione rim. prodotti in corso, sem. e finiti									
Valore della produzione	117.172	144.958	<i>(19,17)</i>	4.863	5.259	<i>(7,53)</i>	122.035	150.217	<i>(18,76)</i>
Costi della produzione	(71.179)	(89.206)		(6.308)	(12.931)		(77.487)	(102.137)	
Valore aggiunto	45.993	55.752	<i>(17,50)</i>	(1.445)	(7.672)	<i>81,17</i>	44.548	48.080	<i>(7,35)</i>
Costo del lavoro	(32.776)	(39.255)		(2.484)	(2.893)		(35.260)	(42.148)	
Margine operativo lordo	13.217	16.497	<i>(19,88)</i>	(3.929)	(10.565)	<i>62,81</i>	9.288	5.932	<i>56,57</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(6.452)	(4.838)		(2.815)	(2.031)		(9.267)	(6.869)	
Risultato operativo	6.765	11.659	<i>(41,98)</i>	(6.744)	(12.596)	<i>46,46</i>	21	(937)	<i>(102,24)</i>
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.619)	(3.592)		(9.281)	(7.038)		(10.900)	(10.630)	
Risultato della gestione caratteristica	5.146	8.067	<i>(36,21)</i>	(16.025)	(19.634)	<i>18,38</i>	(10.879)	(11.567)	<i>n.a.</i>
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	2.876	1.800		16.140	37.983		19.016	39.783	
Proventi (oneri) straordinari netti	0								
Risultato prima delle imposte	8.022	9.867	<i>n.a.</i>	115	18.349	<i>n.a.</i>	8.137	28.216	<i>n.a.</i>
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.885)	(3.063)		4.396	5.082		2.511	2.019	
Utile dell'esercizio	6.137	6.804	<i>n.a.</i>	4.511	23.431	<i>n.a.</i>	10.648	30.235	<i>n.a.</i>

Attività di ristorazione

Come già citato, la Società, fino al 30 settembre 2009 ha svolto direttamente, ed in parte anche attraverso proprie controllate, l'attività nel settore della ristorazione in concessione, sia commerciale che a bordo treno. Per i commenti e la sintesi dei risultati di tale attività si rimanda al dettagliato commento effettuato in precedenza sui risultati dell'attività del Gruppo.

Attività immobiliare

Cremonini S.p.A. svolge direttamente tale attività gestendo le proprietà immobiliari destinate sia ad uso civile che adibite della divisione ristorazione.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le società del Gruppo interessano le seguenti aree operative:

Finanza: gestione della tesoreria centralizzata e pianificazione dei finanziamenti speciali ed a medio-lungo termine;

Garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fideiussorie (bancarie ed assicurative) e assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito tutte le principali società controllate di Cremonini S.p.A.

Rapporti con società del Gruppo e società correlate

Con particolare riferimento all'attività propria di Cremonini S.p.A. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con società partecipate e correlate precisiamo che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati delle note di commento sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi finanziari		907		
Proventi per servizi		5.503	42	
Vendite di prodotti e merci		816		
Altri proventi		20.969	228	
Totale ricavi	-	28.195	270	-
Costi				
Oneri finanziari		46		
Oneri per servizi		5.908		
Acquisti di prodotti e merci		5.875		
Altri oneri		1.784		
Totale costi	-	13.613	-	-
Crediti				
Tesoreria		37.801		
Commerciali		1.077	2	
Altri ^(a)		3.137		3.174
Totale crediti	-	42.015	2	3.174
Debiti				
Tesoreria		6.477		
Commerciali		1.722		
Altri ^(a)		1.149		
Totale debiti	-	9.348	-	-

(a) principalmente riconducibili ai crediti e debiti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

- al Presidente signor Luigi Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 2009;
- all'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 2009;
- all'Amministratore Delegato signor Valentino Fabbian, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi alla specifica attività di ristorazione, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2008.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio, sia il Presidente che gli Amministratori Delegati, si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2009, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2009, unitamente alla Relazione degli Amministratori.

Inoltre, proponiamo la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 10.648.163:

- dividendo di Euro 0,023 per ogni azione ordinaria avente diritto, con pagamento alla data del 15 luglio 2010 e stacco della relativa cedola (nr. 10) alla data utile del 12 luglio 2010;
- accantonamento alla riserva "Utili portati a nuovo" della somma residua e derivante da arrotondamenti numerici ed ultramillesimali.

Castelvetro di Modena, 26 marzo 2010

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

BILANCIO CREMONINI SpA

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2009

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo

(in Euro)	Nota	31.12.2009	31.12.2008
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	76.428.284	94.121.144
Avviamenti	2		19.417.708
Altre immobilizzazioni immateriali	3	12.272	2.245.307
Partecipazioni in controllate e collegate	4	262.144.526	267.706.299
Partecipazioni in altre imprese	5	756.741	790.607
Crediti finanziari non correnti	6		-
di cui verso parti correlate			-
Imposte anticipate	7	1.804.701	1.934.870
Altre voci attive non correnti	8	856.210	1.046.063
Totale attivo non corrente		342.002.734	387.261.998
Attivo corrente			
Rimanenze	9		3.350.404
Crediti finanziari correnti	10	41.030.506	47.137.825
di cui verso parti correlate		40.937.544	46.900.454
Crediti commerciali correnti	11	2.774.058	12.077.492
di cui verso parti correlate		1.079.189	2.310.316
Crediti tributari correnti	12	701.908	3.633.145
Attività finanziarie disponibili per la vendita	17	2.081.075	-
Strumenti finanziari / derivati	18		-
Cassa e disponibilità liquide	13	8.034.598	5.644.601
Altre voci attive correnti	14	4.702.665	9.859.295
di cui verso parti correlate		3.173.914	4.090.043
Totale attivo corrente		59.324.810	81.702.762
Totale attivo		401.327.544	468.964.760

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo

(in Euro)	Nota	31.12.2009	31.12.2008
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	15	67.073.932	67.073.932
Riserve	16	(40.621.691)	(40.585.696)
Utili indivisi		40.917.139	13.648.685
Risultato di periodo		10.648.163	30.235.184
Totale patrimonio netto		78.017.543	70.372.105
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	246.080.793	224.459.694
Strumenti finanziari / derivati	18	92.641	33.108
Benefici verso dipendenti	19	581.377	8.975.508
Fondi per rischi ed oneri	20	2.540.234	1.495.264
Imposte differite passive	21	5.677.876	7.741.784
Altre voci passive non correnti		163.192	462.913
Totale passività non correnti		255.136.113	243.168.271
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	22	55.027.986	109.630.063
di cui verso parti correlate		7.627.354	21.315.740
Strumenti finanziari / derivati	18		-
Debiti tributari correnti	23	5.381.661	1.758.029
Passività commerciali correnti	24	5.235.053	34.305.894
di cui verso parti correlate		1.721.054	6.692.570
Altre voci passive correnti	25	2.529.188	9.730.398
Totale passività correnti		68.173.888	155.424.384
Totale passivo		401.327.544	468.964.760

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2009

Prospetto del conto economico

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Ricavi	26	4.356.287	4.748.298
di cui verso parti correlate		3.239.748	3.644.448
Altri ricavi e proventi	27	506.312	511.430
di cui verso parti correlate		293.393	281.899
Costi per acquisti	28	(52.474)	(84.386)
di cui verso parti correlate		(1.081)	(118)
Altri costi operativi	29	(6.255.822)	(12.847.130)
di cui verso parti correlate		(828.782)	(1.691.694)
Costi per il personale	30	(2.483.696)	(2.892.724)
Ammortamenti	31	(1.620.055)	(1.519.026)
Svalutazioni ed accantonamenti	31	(1.194.735)	(511.817)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	32	16.140.255	37.982.632
di cui verso parti correlate		16.056.287	14.888.212
Proventi/(Oneri) finanziari	33	(9.281.563)	(7.037.494)
di cui verso parti correlate		860.867	2.267.247
Risultato prima delle imposte		114.509	18.349.783
Imposte sul reddito	34	4.396.670	5.081.715
Risultato di periodo attività in funzionamento		4.511.179	23.431.498
Risultato di periodo attività cessate	35	6.136.984	6.803.686
Risultato del periodo		10.648.163	30.235.184

Prospetto di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Utile/(Perdita) del periodo	10.648.163	30.235.184
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura	(49.648)	(1.876.782)
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato	13.653	516.115
Altre componenti di conto economico complessivo		
Totale Utile/(Perdita) complessiva	10.612.168	28.874.517

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Risultato Netto attività in funzionamento	4.511	23.431
Risultato Netto attività cessate	6.137	6.804
Ammortamenti	1.620	1.519
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	8.570	(4.907)
Cash-flow operativo	20.838	26.847
(Incremento) decremento crediti vs clienti	(1.658)	(1.262)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino		
Incremento (decremento) debiti vs fornitori	1.401	1.666
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(1.842)	1.250
Variazione del Capitale Circolante	(2.099)	1.654
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(12)	8
Cash flow derivante dalle attività operative in funzionamento	8.079	(1.726)
Cash flow derivante dalle attività operative cessate	(29.682)	8.542
(Investimenti) netti immobilizzazioni immateriali	(56)	(78)
(Investimenti) netti immobilizzazioni materiali	(7.273)	(5.350)
Variazione delle imm.finanziarie	(28.117)	37.076
Cash flow della attività di investimento in funzionamento	(35.446)	31.648
Cash flow della attività di investimento cessate	74.671	(12.682)
Flusso monetario distribuzione dividendi	(2.967)	(10.319)
Aumenti di capitale, variaz.azioni proprie ed altre variaz.	(36)	(147.740)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(3.003)	(158.059)
FREE - CASH FLOW	25.267	(102.042)
Indebitamento finanziario netto iniziale	(277.402)	(175.360)
Flusso di cassa del periodo	25.267	(102.042)
Indebitamento finanziario netto finale	(252.135)	(277.402)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	21.621	88.609
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	60	33
Flusso monetario da (per) attività finanziarie a m/l termine	21.681	88.642
FLUSSO MONETARIO A BREVE DELL'ESERCIZIO	46.948	(13.400)
Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(52.909)	(39.509)
Flusso di cassa del periodo	46.948	(13.400)
Indebitamento finanziario netto a breve finale	(5.961)	(52.909)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	(42.477)	(2.101)
Variazione titoli e altri crediti finanziari	(2.081)	0
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	0	(189)
Flusso monetario da (per) attività finanziarie a breve termine	(44.558)	(2.290)
INCREMENTO (DECREM.) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.390	(15.690)
Disponibilità liquide iniziali	5.645	21.335
Flusso di cassa del periodo	2.390	(15.690)
Disponibilità liquide finali	8.035	5.645

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2009

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2010.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Ai fini dell'applicazione dello IFRS 8 si rileva, come già evidenziato nella relazione degli amministratori, che l'azienda ha operato nel settore ristorazione (on-board e commerciale) fino al 30 settembre 2009 e svolge attività centralizzate di servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.

Per effetto della cessione del ramo di azienda della ristorazione alla società controllata Chef Express S.p.A. e nel rispetto dello IFRS 5, nel conto economico del periodo di reporting e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al fair value, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al fair value con contropartita il conto economico.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 presenta, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale- finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro. Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, sono esposti in unità di Euro mentre il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto finanziario sono esposti in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono espresse in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1° gennaio 2009. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa aggiuntiva.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2009

- IAS 1 – “Presentazione del bilancio”. Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti sono presentate in una unica linea. Inoltre il principio introduce il prospetto del "comprehensive income" ("utile complessivo"): questo prospetto contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico, e in aggiunta ogni altra voce di ricavo e costo rilevata. Il prospetto del "comprehensive income" può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati. La società ha scelto di evidenziare le variazioni generate dalle transazioni in due prospetti separati, intitolati “Prospetto del risultato economico consolidato” e “Prospetto del risultato economico complessivo consolidato” e di modificare conseguentemente il “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.
- IAS 23 Oneri Finanziari: nel marzo 2007 è stata emanata una versione modificata dello IAS 23 Oneri finanziari, che è divenuta effettiva per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2009. Il principio è stato modificato per richiedere la capitalizzazione degli oneri finanziari quando tali costi si riferiscono ad una attività qualificante. Una attività qualificante è una attività che necessariamente richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita. In accordo con le disposizioni transitorie del principio, il Gruppo lo ha adottato in modo prospettico. Pertanto, gli oneri finanziari saranno capitalizzati sulle attività qualificanti a partire dal 1° gennaio 2009. Nessun cambiamento è stato apportato per gli oneri finanziari sostenuti fino a tale data e che sono stati contabilizzati a conto economico. Tale fattispecie non ha trovato applicazione nel bilancio della Società.
- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione e cancellazioni. Questa modifica all'IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni” è stata pubblicata a gennaio 2008 ed è entrata in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. Il principio restringe la definizione di "condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio. Ogni altra condizione è una “non-vesting condition” e deve essere presa in considerazione per determinare il fair value dello strumento rappresentativo di capitale assegnato. Nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "non vesting condition" che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione. La Società non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni "non vesting" e, di conseguenza, tale modifica non ha impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.
- IFRS 8 – Settori operativi. Il nuovo principio richiede di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti. Tale principio deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio della Società.
- Modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 - Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione: le modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state omologate a febbraio e sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2009. La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari “a vendere” e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni. La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note

esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni “a vendere” classificate come capitale. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio della Società.

- IFRIC 13 “Programmi di Fidelizzazione alla clientela”: nel giugno 2007 è stata emanata l’interpretazione IFRIC 13 che è divenuta effettiva per gli esercizi iniziati il 1° luglio 2008 o successivamente. Questa interpretazione richiede che i crediti concessi alla clientela quali premio fedeltà siano contabilizzati come componente separata delle transazioni di vendita nelle quali sono state concesse e pertanto che parte del valore equo del corrispettivo ricevuto sia allocato ai premi e ammortizzato lungo il periodo in cui i crediti/premi sono riscossi. Tale interpretazione non ha impatti sul bilancio in quanto attualmente non sono in essere piani di fidelizzazione.
- ☐ IFRIC 14 — IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione. L’interpretazione spiega inoltre gli effetti contabili causati dalla presenza di versamenti minimi obbligatori. Tali modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.
- IAS 32 “Strumenti finanziari: presentazione” e IAS 1 “Puttable Financial Instruments ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione”. Il principio è stato emendato per permettere un’eccezione con un limitato ambito di applicazione per gli strumenti finanziari “Puttable” da classificare tra le poste di patrimonio netto nel caso in cui gli stessi soddisfino un determinato numero di criteri. L’adozione di queste modifiche non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- IFRIC 9 “Rivalutazione di derivati incorporati” e IAS 39 “Strumenti Finanziari di Rilevazione e valutazione”. Tali modifiche all’IFRIC 9 richiedono ad un’entità di accertare se un derivato incorporato deve essere separato da un contratto primario quando lo strumento ibrido differisce dal valore equo con le variazioni nel fair value rilevate nel conto economico. La valutazione deve essere fatta sulla base delle condizioni che esistevano alla data più avanzata delle seguenti: la data in cui l’entità è diventata parte del contratto o la data in cui sono state apportate modifiche al contratto che abbiano determinato un impatto significativo ai flussi correlati allo stesso. Lo IAS 39 ora stabilisce che se un derivato incorporato non può essere oggettivamente valutato, l’intero strumento ibrido deve rimanere classificato al fair value con variazioni al fair value rilevate in conto economico.
- IFRS 7 “Strumenti finanziari : informativa”. Il principio emendato richiede una disclosure addizionale in merito alla valutazione del fair value e del rischio di liquidità. Le valutazioni del fair value devono evidenziare un’informativa integrativa sulle fonti degli input utilizzando una gerarchia a 3 Livelli per ogni classe di strumento finanziario. In aggiunta è richiesta una riconciliazione fra valore iniziale e valore finale della valutazione del fair value per il 3° livello. Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all’informativa sul rischio di liquidità. La Società ha adeguato l’informativa annuale.
- IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Eligible Hedged Items”. La modifica chiarisce che a un’entità è consentito designare una porzione delle variazioni del fair value o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto. La modifica include anche la designazione dell’inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni. Tale modifica non trova applicazione nel bilancio della Società.

Nel maggio 2008 e nell’aprile 2009 lo IASB ha emesso una serie di modifiche agli IFRS (“Improvement”). Di seguito vengono citate solo quelle che comportano un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando quelle che determineranno solo variazioni terminologiche.

- IAS 19 Benefici ai dipendenti: l’emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board ha inoltre rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce debba essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell’obbligazione. Tale modifica non ha avuto impatti sul bilancio della Società.
- IAS 20 Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica deve essere applicata in

modo prospettico dal 1° gennaio 2009 e stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. Tale fattispecie non ha trovato applicazione nel bilancio della Società.

- IAS 23 Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari. Tale modifica non ha avuto effetti sul bilancio della Società.

- IAS 36 Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa. La società ha adeguato l'informativa sul bilancio annuale.

- IAS 38 Attività Immateriali: la modifica deve esser applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene o in cui il servizio è reso. Tale modifica non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

- IFRS 8 "Settori operativi": la modifica chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio della Società.

- IAS 1 "Presentazione del bilancio": attività e passività classificate come detenute per la negoziazione secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" non sono automaticamente classificate come poste correnti all'interno del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria. Tale modifica non ha portato a modifiche nella classificazione di tali poste.

- IAS 7 "Rendiconto finanziario": la modifica afferma in modo esplicito che solo la spesa che risulta nel riconoscimento di un'attività può essere classificata come flusso finanziario da attività d'investimento. Tale emendamento non ha comportato modifiche nell'esposizione del rendiconto finanziario della Società.

- IAS 16 "Immobili impianti e macchinari": la modifica sostituisce il termine "prezzo netto di vendita" con "fair value al netto dei costi di vendita". Tale cambiamento non comporta alcuna variazione nel bilancio della Società.

- IAS 18 "Ricavi": la modifica chiarisce quando un'entità stia operando come soggetto principale o come agente. Tale modifica non ha impatto sul bilancio della Società.

Sono inoltre state emesse modifiche ai seguenti IFRS che non trovano attualmente applicazione nel bilancio della Società:

- IFRS 5 Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.
- IAS 16 Immobili impianti e macchinari: la modifica applicabile dal 1° gennaio 2009 è applicabile alle imprese il cui business caratteristico è il renting.
- IAS 28 Partecipazioni in imprese collegate – IAS 31 Partecipazioni in joint venture.
- IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- IAS 40 Investimenti immobiliari.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2009

IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27/R Bilancio consolidato e separato. I due principi entreranno in vigore dal primo esercizio successivo al 1° luglio 2009. L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle business combination che avranno effetti sull'ammontare del goodwill rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi. Lo IAS 27R

richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata sia contabilizzato come una transazione di capitale. Di conseguenza, questo cambiamento non avrà impatto sul goodwill, e non darà origine né ad utili né a perdite. Inoltre i principi rivisti introducono cambiamenti nella contabilizzazione di una perdita subita da una controllata così come della perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R devono essere applicati in maniera prospettica e avranno impatti sulle future acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza. La Società non si aspetta effetti significativi dall'applicazione degli stessi.

IFRIC 16 “Copertura di una partecipazione in un’impresa estera” con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l’*hedge accounting* per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. Tale interpretazione non trova applicazione nel bilancio della Società.

IFRIC 17 “Distribuzione di attività non liquide agli azionisti”, che fornisce indicazioni sulla contabilizzazione della distribuzione di attività non liquide agli azionisti. L’interpretazione chiarisce quando riconoscere una passività, come valutarla, come valutare le attività a questa associate e quando procedere alla cancellazione di attività e passività. Tale interpretazione è applicabile per gli esercizi che iniziano dal 1° Luglio 2009; la Società ritiene che tale interpretazione non avrà impatti sul proprio bilancio.

IFRIC 18 “Trasferimento di attività dai clienti”; chiarisce il trattamento contabile da adottare se l’impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un’attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). L’interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteri di valutazione

Ai fini della redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 sono stati seguiti gli stessi principi e criteri contabili applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene e connessi al suo utilizzo.

La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ha utilizzato tale fair value come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto, non è ammesso effettuare rivalutazioni anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 4% (vita utile)
- Impianti e macchinari	8% - 20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 25%
- Altri beni:	
- Mobili ed arredi	10% - 15%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Un'attività immateriale è identificabile se può essere distinta dall'avviamento; il requisito della identificabilità è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (cash generating unit). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi non correlati al periodo della licenza contrattuale. Il management ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- I. il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente rispetto al residuo periodo contrattuale;
- II. storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- III. le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari. Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei precedenti, gli avviamenti eventualmente pagati non hanno evidenziato perdite di valore.

Quando invece, un avviamento è direttamente correlato ad un contratto la cui aggiudicazione e/o rinnovo è storicamente soggetta a gara o altra forma di assegnazione simile, tale avviamento è considerato a vita utile definita ed ammortizzato lungo il periodo di durata della concessione.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (fair value) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore delle attività

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Utile per azione

Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. La società ha optato, nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai piani a benefici definiti, per l'applicazione del metodo del corridoio, che consente di diluire l'effetto derivante dal modificarsi di alcuni dei parametri posti a base della valutazione lungo più esercizi: pertanto gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici generatisi dopo la data di transizione agli IFRS non vengono rilevati immediatamente a conto economico, bensì diluiti utilizzando la tecnica del corridoio. Secondo tale metodo, deve essere rilevata a conto economico la sola quota di utili e perdite attuariali netti al termine del periodo precedente eccedente il maggiore fra il 10 % del valore attuale dell'obbligazione ed il 10 % del fair value delle eventuali attività a servizio del piano alla medesima data, divisa per la rimanente vita lavorativa dei dipendenti.

A seguito della recente riforma della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2008 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico come costo quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 invece, rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione viene effettuata da attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento. Successivamente le stesse vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per

imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Attività per imposte anticipate”; se passivo, alla voce “Passività per imposte differite”. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch’esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell’anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell’incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Alla data di redazione del presente bilancio i crediti ed i debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data con imputazione dei relativi effetti al conto economico con contropartita le rispettive voci dello stato patrimoniale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitto di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l’attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L’applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L’utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l’informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell’incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione della presente situazione annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo “Perdite di valore delle attività”.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
- il tasso di attualizzazione utilizzato pari al 3.5%;
- secondo la nuova Riforma Previdenziale, per le Società con almeno 50 addetti, le quote maturande future di Fondo TFR confluiranno non più in azienda ma verso la previdenza integrativa o il fondo di tesoreria INPS. Risulta pertanto non più necessaria la proiezione dei salari secondo determinati tassi di crescita e per qualifica professionale;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 2,5%;
- il turnover dei dipendenti pari al 9%.

- Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

- Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Cremonini S.p.A. sono i seguenti:

- Rischi di mercato: derivante dall'esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- Rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- Rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (hedge accounting), questi sono contabilizzati al valore equo (fair value) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

La Cremonini S.p.A., operando soprattutto a livello nazionale, è marginalmente esposta alle variazioni dei tassi di cambio che quindi poco condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Al 31 dicembre 2009 la società non ha esposizioni in valuta.

Analisi di sensitività

In considerazione di quanto sovraesposto, la variazione dei tassi di cambio rispetto all'Euro non avrebbe in alcun modo influenzato il risultato di periodo della Cremonini S.p.A.

Rischio di tasso

La Cremonini S.p.A., come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per la quasi totalità, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo la società al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono la società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi. Esistono inoltre dei finanziamenti originariamente a tasso d'interesse variabile per i quali sono stati sottoscritti dei contratti di "interest rate swap" di copertura mediante i quali si è sostituito il tasso variabile Euribor con un tasso fisso.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2009, un ipotetico incremento del 5% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 89 migliaia di Euro su base annua (451 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Cremonini S.p.A. la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo.

Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti commerciali correnti	2.774	12.077
Altre voci attive non correnti	856	1.046
Altre voci attive correnti	4.703	9.859
Totale	8.333	22.983

Il fair value delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto II delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La Cremonini S.p.A. rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La Cremonini S.p.A. gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2009				
Finanziamenti	55.028	193.127	52.954	301.109
Strumenti finanziari e Derivati	-	-	-	-
Debiti commerciali	5.235	-	-	5.235
	60.263	193.127	52.954	306.344
Al 31 dicembre 2008				
Finanziamenti	109.630	148.459	76.001	334.090
Strumenti finanziari e Derivati	-	-	-	-
Debiti commerciali	34.306	-	-	34.306
	143.936	148.459	76.001	368.396

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)			
31 Dicembre 2009			
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Altre voci attive non correnti	856		856
Crediti finanziari correnti	41.031		41.031
Crediti commerciali correnti	2.774		2.774
Crediti tributari correnti	702		702
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.035		8.035
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.081		2.081
Altre voci attive correnti	4.703		4.703
Totale	60.181	-	60.181
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	246.081		246.081
Debiti finanziari correnti	55.028		55.028
Strumenti finanziari derivati non correnti	93		93
Totale	301.201	-	301.201

(in migliaia di Euro)			
31 Dicembre 2008			
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Altre voci attive non correnti	1.046		1.046
Crediti finanziari correnti	47.138		47.138
Crediti commerciali correnti	12.077		12.077
Crediti tributari correnti	3.633		3.633
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.645		5.645
Altre voci attive correnti	9.859		9.859
Totale	79.398	-	79.398
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	224.460		224.460
Debiti finanziari correnti	109.630		109.630
Strumenti finanziari derivati correnti	33		33
Totale	334.123	-	334.123

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

Modalità di esposizione del bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, prospetto del Conto Economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati presentati in Euro mentre il prospetto dei flussi di cassa e le note di commento sono stati predisposti in migliaia di Euro al fine di agevolarne l'esposizione e la lettura.

Informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società collegate, correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

Operazione di conferimento

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, la Società ha effettuato un'importante operazione di aumento del capitale sociale della controllata Chef Express S.p.A. da liberarsi interamente in natura mediante conferimento del ramo di azienda della ristorazione di proprietà della Cremonini S.p.A.

Il ramo d'azienda oggetto del conferimento è costituito dall'intera divisione della ristorazione di Cremonini S.p.A, ivi incluse le partecipazioni nelle società italiane ed estere attraverso le quali tale attività è svolta. L'attività di tale ramo d'azienda è condotta attraverso due business units così rappresentate:

- Ristorazione Commerciale: gestione, in "concessione", dei servizi di ristorazione all'interno di stazioni ferroviarie, aeroporti e di una catena di ristoranti "steakhouse";
- Ristorazione on-board: gestione, in "concessione", di servizi di ristorazione a bordo treno e di attività di logistica nelle stazioni ferroviarie.

L'operazione, finalizzata alla realizzazione di un processo di aggregazione del core business aziendale della ristorazione del "Gruppo Cremonini" in capo a Chef Express S.p.A, è stata posta in essere nei limiti determinati dalla perizia di stima redatta, con riferimento alla data del 30 giugno 2009, dall'esperto nominato dal Tribunale di Modena ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile.

Dal punto di vista fiscale, il conferimento dell'azienda, ricorrendone i presupposti, è stato realizzato a valori contabili in regime di neutralità fiscale ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 (T.U.I.R.) con effetti contabili e fiscali a partire dal 1 ottobre 2009.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

I. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Acquisiz.	Decrem.	Conf.ramo d'azienda	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2009
Terreni e fabbricati	70.535	902	(66)	(4.772)	3.784	(1.743)	68.640
Impianti e macchinari	9.725	1.241	(189)	(10.882)	2.075	(1.347)	623
Attrezzature industriali e commerciali	969	148	(329)	(572)	99	(306)	9
Altri beni	6.156	1.093	(297)	(5.941)	1.188	(1.143)	1.056
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.736	8.036	(227)	(1.299)	(7.146)		6.100
Totale	94.121	11.420	(1.108)	(23.466)	0	(4.539)	76.428

Terreni e fabbricati

Gli incrementi fanno principalmente riferimento alle migliorie apportate sui fabbricati della divisione ristorazione. Gli altri movimenti fanno riferimento a riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" completate nel periodo. L'aumento di queste ultime è, invece, riconducibile alle opere di risanamento di diversi buffet di stazione.

Al 31 dicembre 2009 sono operativi due leasing finanziari relativi all'acquisto di immobili. Si riportano di seguito i dati sintetici delle operazioni.

	Immobile Ca' di Sola	Immobile Legnano
Decorrenza della locazione finanziaria	01/12/2004	01/12/2005
Durata del contratto	96 mesi	180 mesi
Numero di canoni	95 mensili	179 mensili
Valore del bene finanziato	12 milioni di Euro	3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	1.200 migliaia di Euro	300 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	117 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso base di riferimento	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	1.200 migliaia di Euro	300 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nell'esercizio 2009	1.379 migliaia di Euro	216 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2009	4,2 milioni di Euro	2,2 milioni di euro

Impianti e macchinari

Gli investimenti hanno riguardato principalmente la divisione ristorazione ed in particolare 292 migliaia di Euro sono relativi all'acquisto di impianti specifici e generici e 933 migliaia di Euro a migliorie su impianti di terzi. Gli altri movimenti della categoria fanno principalmente riferimento alla riclassifica di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso".

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi hanno riguardato la divisione ristorazione e sono relativi all'acquisto di attrezzature da cucina.

Altri beni

I principali investimenti si riferiscono, in particolare, all'acquisto di mobili e arredi per 841,4 migliaia di Euro, di macchine elettriche per 152,4 migliaia di Euro, ed a macchine elettroniche, registratori fiscali e autovetture per 99 migliaia di Euro.

I terreni e fabbricati sono gravati da ipoteche, a fronte dei finanziamenti ottenuti, per un importo pari a 90.823 migliaia di Euro.

2. Avviamenti

La voce riferita essenzialmente all'importo dei disavanzi di fusione relativi alle incorporazioni di società e l'avviamento pagato per acquisti di rami d'azienda per la gestione di esercizi di ristorazione, si è azzerata rispetto all'esercizio precedente per effetto del conferimento del ramo d'azienda della divisione ristorazione a Chef Express S.p.A.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Acquisiz.	Decrem.	Conf.ramo d'azienda	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2009
Diritti di brevetto industriale e diritti di	217	103	(10)	(208)	73	(163)	12
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	118	11	(43)	(110)	37	(13)	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	685	68			(753)		0
Altre immobilizzazioni immateriali	1.226	11		(978)		(259)	0
Totale	2.246	193	(53)	(1.296)	(643)	(435)	12

Le acquisizioni dell'esercizio (193 migliaia di Euro) si riferiscono principalmente ai costi derivanti dall'acquisto di licenze software.

4. Partecipazioni in controllate e collegate

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e l'elenco delle altre informazioni riguardanti le società partecipate sono desumibili, in dettaglio, dagli allegati 5 e 6.

Partecipazioni in imprese controllate

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2009, hanno riguardato:

- La liquidazione della società Autoplose GMBH;
- La sottoscrizione di 4.437 migliaia di Euro per l'aumento capitale sociale in Chef Express S.p.A.;
- La svalutazione della partecipazione in Interjet S.r.l. per 805 migliaia di Euro;
- La svalutazione della partecipazione in Global Service S.r.l. per 200 migliaia di Euro;
- La liquidazione della società in Fernie S.r.l. che ha originato una minusvalenza pari a 106 migliaia di Euro;
- La svalutazione della partecipazione in Società Agricola Bergognina S.r.l. per 71 migliaia di Euro;
- Il conferimento delle partecipazioni relative al ramo d'azienda della ristorazione alla controllata Chef Express S.p.A.

Le eccedenze del residuo valore di carico delle singole partecipazioni in società controllate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (allegato 6) non sono da attribuire a perdite durevoli,

in quanto riconducibili al maggior valore dei beni posseduti dalla partecipata o alle potenzialità e all'avviamento delle attività industriali e commerciali da esse gestite.

Partecipazioni in imprese collegate

Per un maggior dettaglio delle “Partecipazioni in imprese collegate” si rimanda all’Allegato 5.

5. Partecipazioni in altre imprese

Per un maggior dettaglio delle “Partecipazioni in altre imprese” si rimanda all’Allegato 5.

6. Crediti finanziari non correnti

La società non detiene crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2009.

7. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate 1.805 migliaia di Euro fa principalmente riferimento all'effetto fiscale (IRES ed IRAP) calcolato sui fondi tassati e sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie, fiscalmente deducibili in esercizi successivi.

Le imposte anticipate, contabilizzate in quanto si ritiene che potranno essere recuperate dai futuri imponibili fiscali, sono originate dalle differenze temporanee di seguito descritte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2009		31.12.2008	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	0		2.345	
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	843		216	
Fondi svalutazione crediti	3.174		1.619	
Fondi tassati	2.375		1.269	
Eccedenze interessi passivi deducibili	0		1.241	
Altro	171		345	
Totale	6.563		7.035	
Base imponibile IRPEG / IRES	6.563		7.035	
Aliquota fiscale	27,50%		27,50%	
Imposte anticipate per IRPEG / IRES		1.805		1.935
Base imponibile IRAP	0		0	
Aliquota fiscale	4,48%		4,48%	
Imposte anticipate per IRAP		0		0
Totale		1.805		1.935

8. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Crediti tributari	3	3
Altri crediti	818	1.026
Ratei e risconti attivi	35	17
Totale	856	1.046

Attivo corrente

9. Rimanenze

La voce rimanenze di magazzino si è azzerata rispetto all'esercizio precedente per effetto del conferimento del ramo d'azienda della divisione ristorazione.

10. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso imprese controllate	40.938	46.900
Deposito cauzionale Cremonini SEC		145
Altri crediti finanziari	93	93
Totale	41.031	47.138

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate; per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato I:

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti finanziari verso imprese controllate	37.801	32.964
Alisea S.c.a r.l.	-	-
Chef Express S.p.A.	8.424	8.652
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	901	1.932
Cremonini Rail Iberica S.A.	11.121	7.026
Cremonini Restauration S.A.S.	-	-
Ges.Car. S.r.l.	-	-
Global Service Logistics S.r.l.	1.540	1.299
Global Service S.r.l.	202	139
Guardamiglio S.r.l.	-	-
In.Al.Sarda S.r.l.	-	-
Interjet S.r.l.	1.973	925
Montana Alimentari S.p.A	-	-
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	12.271	11.249
Salumi d'Emilia S.r.l.	-	-
Sara S.r.l.	-	-
SGD S.r.l.	16	-
Soc. Agr. Corticella S.r.l.	-	-
Società Agricola Bergognina S.r.l.	1.353	453
Tecno-Star Due S.r.l.	-	-
Time Vending S.r.l.	-	1.289
Crediti per consolidato fiscale	3.137	13.936
As.Ca. S.p.A.	28	651
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	-	235
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	46	-
Emigel S.r.l.	10	168
Ges.Car. S.r.l.	-	-
Global Service Logistics S.r.l.	-	89
Global Service S.r.l.	-	91
Guardamiglio S.r.l.	-	-
Marr S.p.A.	3.025	12.290
Marr Alisurget S.r.l.	-	8
Montana Alimentari S.p.A	-	-
New Catering S.r.l.	-	275
Salumi d'Emilia S.r.l.	-	-
Sfera S.p.A.	4	129
Soc. Agr. Corticella S.r.l.	-	-
Società Agricola Bergognina S.r.l.	24	-
Tecno-Star Due S.r.l.	-	-
Totale	40.938	46.900

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono ai rapporti finanziari regolati attraverso il conto corrente ordinario di tesoreria le cui condizioni economiche sono allineate alle condizioni normalmente applicate dagli istituti bancari. Nello specifico si utilizza come tasso di riferimento l'Euribor maggiorato di uno spread che varia in funzione della posizione debitoria o creditoria che i saldi assumono nel corso dell'esercizio.

11. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clienti	1.695	9.767
Esigibili entro 12 mesi	3.756	11.052
Fondo svalutazione crediti	(2.061)	(1.285)
Crediti verso imprese controllate	1.077	2.265
Alisea S.c.a r.l.	12	
As.Ca. S.p.A.	65	73
Autoplose GmbH		2
Chef Express S.p.A.	133	531
Corticella S.r.l.		1
Cremonini Rail Iberica S.A.		30
Cremonini Restauration S.a.s.		185
Frimo S.a.m.	94	10
Global Service Logistics S.r.l.	182	80
Global Service S.r.l.	54	66
Guardamiglio S.r.l.		5
Ibis S.p.A.	2	
INALCA S.p.A.	50	41
Marr S.p.A.	324	630
Momentum Services Ltd.		113
Montana Alimentari S.p.A	2	32
Railrest S.A.	12	120
Realfood3 S.r.l.		15
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	120	58
Salumi d'Emilia S.r.l.		5
Sfera S.p.A.	7	55
Soc. Agr. Corticella S.r.l.	1	
Tecnostar S.r.l.	9	5
Time Vending S.r.l.	10	208
Crediti verso imprese collegate	2	45
Food & Co. S.r.l.	2	45
Totale	2.774	12.077

Il saldo crediti verso clienti include crediti verso Trenitalia per circa 1.362 migliaia di Euro (2.437 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Saldo iniziale	1.285	1.033
Utilizzo dell'esercizio	(181)	(17)
Accantonamento dell'esercizio	957	269
Saldo finale	2.061	1.285

Al 31 dicembre 2009 i crediti commerciali e fondo svalutazione sono ripartiti per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2009		31.12.2008	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	1.362		7.683	
Scaduti fino a 30 giorni	62		903	(120)
Scaduti da 31 a 60 giorni	108		527	(3)
Scaduti da 61 a 90 giorni	65		207	(23)
Scaduti da 91 a 120 giorni			207	(32)
Scaduti oltre 120 giorni	2.159	(2.061)	1.525	(1.107)
Totale	3.756	(2.061)	11.052	(1.285)

12. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti per acconto imposte dirette	117	2.755
Crediti per ritenute	22	474
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	321	49
Altri diversi	258	370
Fondo svalutazione crediti	(16)	(15)
Totale	702	3.633

13. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Cassa	4	2.470
Depositi bancari e postali	8.031	3.175
Totale	8.035	5.645

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2009.

14. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Ratei e risconti attivi	113	362
Altri crediti		
Fornitori c/ anticipi	196	341
Crediti verso assicurazioni		80
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	594	374
Crediti verso dipendenti		43
Caparre confirmatorie		3.760
Altri diversi	5.024	5.323
Fondo svalutazione crediti	(1.224)	(424)
Totale	4.703	9.859

Il decremento del saldo è principalmente riconducibile alla riduzione della voce "Caparre confirmatorie" sostanzialmente ascrivibile alla conclusione dell'operazione di acquisto di 12 punti ristoro della società Cisim Food.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni si rimanda al relativo prospetto contabile.

15. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009 di Euro 67.073.932 è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2009 non detiene azioni proprie.

16. Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2008.

Riserva legale

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS

E' la riserva costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Disavanzo di fusione

In data 31.12.2008 ha avuto luogo la fusione inversa tra Cremonini Investimenti S.r.l. (società tramite la quale è stato completato il processo di *delisting* di Cremonini S.p.A.) e Cremonini S.p.A. L'annullamento del valore di carico della partecipazione in Cremonini S.p.A. (pari a 200.954 migliaia di Euro) contro il patrimonio netto apportato da Cremonini Investimenti S.r.l. (54.575 migliaia di Euro) ha generato un disavanzo di 146.379 migliaia di Euro.

Riserva per cash flow hedge

La riserva di cash flow hedge rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile.

Utile per azione base

L'utile per azione base al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 0,0826 (Euro 0,2344 al 31 dicembre 2008) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 9.338.163 mila diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel 2009 pari a 128.988.330.

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Passivo non corrente

17. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti verso banche	189.624	143.685
Debiti verso altri finanziatori	3.503	4.774
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	193.127	148.459
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	51.535	74.414
Debiti verso altri finanziatori	1.419	1.587
Totale oltre 5 anni	52.954	76.001
Totale	246.081	224.460

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Tasso di Riferimento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2009
Scoperto di conto corrente	9.060	Euribor + 1,80%	5.499	-	-	5.499
Mutui			40.221	189.624	51.535	281.380
Altri Rapporti			241	-	-	241
Totale			45.961	189.624	51.535	287.120

La composizione dei mutui è la seguente:

Istituti di Credito	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2009
Centrobanca	Euribor 3 m + 0,70%	31/12/13	4.375	13.125	-	17.500
Credito Italiano	Euribor 6 m + 1,75%	30/12/11		32.900		32.900
Credito Italiano	Euribor 6m + 0,85%	30/06/13	2.143	5.357	-	7.500
Cassa Risparmio di Vignola	Euribor 3 m + 2,00%	31/01/11	2.500	2.500	-	5.000
Banca Pop. Sondrio	Euribor 3/6 m + 1,75%	09/01/11		15.000	-	15.000
Banca Pop. Verona	Euribor 6 m + 0,80%	31/07/11	6.755	6.886	-	13.641
Banca Pop. Vicenza	Euribor 3 m + 1,50%	04/05/11		10.000	-	10.000
Banca Pop. San Felice	Euribor 3 m + 1,80%	26/04/11		5.000	-	5.000
Banca Carige	Euribor 6 m + 1,00%	31/03/10	1.744		-	1.744
Carisbo	Euribor 6 m + 0,80%	16/10/11	5.714	5.715	-	11.429
Cassa Risparmio di Forlì	Euribor 6 m + 0,73%	18/07/11	1.038	1.079	-	2.117
Banca Pop. Emilia Romagna	Euribor 3 m + 2,00%	31/01/11	2.500	2.500	-	5.000
Unicredit	Euribor 6 m + 1,50%	30/06/15	13.051	91.200	11.400	115.651
Unicredit	Euribor 6 m + 1,75%	30/06/15	634		40.214	40.848
Amortized Costs			(672)	(1.638)	(79)	(2.389)
Interessi Maturati			439	-	-	439
Totale			40.221	189.624	51.535	281.380

I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono i debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di leasing.

Altri Finanziatori	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2009
BNP Paribas S.p.A. (ex Locafit S.p.A.)	Euribor 3m	01/12/12	1.297	2.877		4.174
Banca Italease	Euribor 3m	01/12/20	143	626	1.419	2.188
Totale			1.440	3.503	1.419	6.362

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
A. Cassa	4	2.470
B. Altre disponibilità liquide	8.031	3.175
C. Titoli detenuti per la negoziazione	2.081	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	10.116	5.645
E. Crediti finanziari correnti	37.801	32.656
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	45.961	86.921
G. Strumenti derivati correnti	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	7.918	4.289
I. Debiti finanziari correnti	53.879	91.210
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	5.962	52.909
K. Debiti bancari non correnti	241.159	218.099
M. Altri debiti non correnti	4.922	6.361
N. Strumenti derivati non correnti	92	33
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	246.173	224.493
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	252.135	277.402

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei covenants finanziari al verificarsi dei quali l'istituto bancario si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. I covenants sui contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2009 sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tabella I:

valori in migliaia di Euro	Carisbo (a)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2009	11.429
Scadenza	16/10/2011
Covenants	
Net Debt/Equity	<= 3,50
Net Debt/Ebitda	<= 5

(a) il rispetto dei covenants viene verificato annualmente in modo puntuale sulla base dei dati del bilancio consolidato e revisionato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre e non è prevista la verifica contrattuale degli stessi in corso d'anno.

Tabella 2:

	Unicredit Corporate Banking
<i>valori in migliaia di Euro</i>	
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2009	187.036
Scadenza	30/06/2015
Covenants	
Net Debt/Equity	$\leq 3,5$
Net Debt/Ebitda	$\leq 4,8$

Il rispetto dei covenants riportati nella tabella 2 viene verificato semestralmente in modo puntuale sulla base dei dati del bilancio consolidato e revisionato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre e 30 giugno. I ratio riportati in tabella sono riferibili unicamente all'esercizio 2009, diversi limiti sono definiti per gli esercizi successivi.

(d) importo relativo alla linea acquisizione e linea costi erogati dalla banca agente funzionale all'esercizio dell'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Cremonini S.p.A.

(e) la scadenza indicata rappresenta la data limite entro la quale l'intero finanziamento dovrà essere rimborsato. Sono previsti inoltre dei rimborsi intermedi con cadenza semestrale a partire dal 31.12.2010.

18. Passività da strumenti derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) unicamente in un'ottica di ottimizzazione del costo dell'indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2009 è in essere un contratto di "interest rate swap" di copertura mediante il quale è stato sostituito il tasso variabile euribor con un tasso fisso. Tale operazione, contabilizzata con i criteri di "hedge accounting", è riportata di seguito:

- contratto di "interest rate swap" con BNL per 4,2 milioni (scadenza 01.04.2012);

La valutazione di tale contratto di copertura ha comportato la rilevazione di una passività pari a 93 migliaia di Euro che, in ottemperanza agli IAS, è stata rilevata a patrimonio netto e viene imputata a conto economico neutralizzando gli effetti economici prodotti dalle operazioni sottostanti.

19. Benefici a dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, la cui movimentazione nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Saldo iniziale	8.976	9.746
Utilizzo dell'esercizio	(4.249)	(1.228)
Trasferimenti	(4.535)	20
Maturato dell'esercizio	389	432
Altri movimenti		6
Saldo finale	581	8.976

Nella seguente tabella è evidenziato l'importo del valore attuale delle Obbligazioni (DBO - Defined Benefit Obligation) e la perdita attuariale non riconosciuta alla data di bilancio risultante dall'applicazione del metodo del corridoio.

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Valore attuale delle Obbligazioni	606	9.909
(Perdita)/Utile attuariale non riconosciuto	(25)	(933)
Totale	581	8.976

20. Fondi per rischi ed oneri

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Fondi per imposte	101	101
Vertenze del personale	963	406
Cause e altre vertenze minori	689	536
Fondo rischi	787	452
Totale	2.540	1.495

21. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2009 tale voce pari a 5678 migliaia di Euro è principalmente composta dalle imposte differite passive derivanti dalla rivalutazione dei terreni e fabbricati operata in sede di transizione ai principi contabili internazionali.

(in migliaia di Euro)	31.12.2009		31.12.2008	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite				
Plusvalenze	0		565	
Ammortamento Avviamenti	0		1.707	
Ammortamenti Anticipati	0		395	
Derivati Attivi - Cash Flow Hedge	0		0	
Differenze temporanee IAS fiscale	20.440		25.485	
Altro	207			
Totale	20.647		28.152	
Base imponibile IRPEG / IRES	20.647		28.152	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Imposte anticipate per IRPEG / IRES		5.678		7.742
Base imponibile IRAP				
Aliquota fiscale	4,48%		4,48%	
Imposte anticipate per IRAP		0		0
Totale		5.678		7.742

Passivo corrente

22. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso imprese controllate	7.627	21.116
Debiti verso imprese controllanti		200
Debiti verso banche	45.961	86.921
Debiti verso altri finanziatori	1.440	1.393
Saldo finale	55.028	109.630

Per quanto riguarda la variazione dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione degli Amministratori con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate; per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato I:

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti finanziari verso imprese controllate consolidate	6.477	2.896
Alisea S.c.a r.l.	21	-
Buffet di Arezzo S.r.l.	52	-
Cremonini Restauration S.a.s	5.489	13
Marr S.p.A.	915	1.290
Railrest S.A.	-	1.173
Roadhouse Grill Padova S.r.l.	-	413
SGD S.r.l.	-	7
Debiti finanziari verso imprese controllate non consolidate	0	413
Fernie S.r.l. in liq.	0	413
Debiti per consolidato fiscale	1.150	17.807
As.Ca. S.p.A.	-	739
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	89	104
Chef Express S.p.A.	337	1.035
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	-	189
Global Service Logistics S.r.l.	79	66
Global Service S.r.l.	147	102
Guardamiglio S.r.l.	49	-
Inalca S.p.A.	15	-
Interjet S.r.l.	300	248
Marr S.p.A.	-	14.908
Marr Alisurgel S.r.l.	3	-
Montana Alimentari S.p.A	72	-
New Catering S.r.l.	29	251
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	9	67
Salumi d'Emilia S.r.l.	21	-
Sfera S.p.A.	-	32
Società Agricola Bergognina S.r.l.	-	9
TimeVending S.r.l.	-	57
Totale	7.627	21.116

Relativamente ai debiti finanziari verso imprese consolidate si rinvia a quanto descritto nei commenti della voce "crediti finanziari correnti" (nota 10).

23. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
IVA	361	464
IRES	4.611	-
IRE dipendenti e autonomi	382	1.210
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	28	84
Totale	5.382	1.758

24. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso fornitori	3.514	27.613
Debiti verso imprese controllate consolidate	1.721	6.693
Alisea S.c. a r.l.		23
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	56	
Chef Express S.p.A.	188	73
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.		4
Cremonini Restauration S.A.S.		93
Global Service Logistics S.r.l.	1.320	2.549
Global Service S.r.l.	26	131
INALCA S.p.A.	10	539
Interjet S.r.l.	27	4
Marr S.p.A.	1	1.716
Momentum Services Ltd.		56
Montana Alimentari S.p.A	12	979
New Catering S.r.l.	25	
Railrest S.A.		27
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	13	258
Salumi d'Emilia S.r.l.		
SGD S.r.l.		14
Società Agricola Bergognina S.r.l.	28	12
Tecnostar Due S.r.l.	11	36
Time Vending S.r.l.	4	179
Totale	5.235	34.306

La posizione debitoria nei confronti di Global Service Logistics S.r.l. è relativa alla fornitura di servizi di logistica, gestione e movimentazione di merci nelle stazioni ferroviarie per conto di Cremonini S.p.A.

25. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Ratei e risconti passivi	52	326
Inps/Inail/Scau	172	1.333
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	36	399
Debiti verso istituti diversi	51	313
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	1.406	2
Debito per retribuzioni dipendenti	452	5.674
Debito per acquisto partecipazioni in:		
- Biancheri & C. S.r.l.		173
- Buffet di stazione		534
Cauzioni e caparre ricevute		270
Debiti verso amministratori e sindaci	52	96
Altri debiti minori	308	610
Totale	2.529	9.730

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2009 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite. Il decremento rispetto all'esercizio 2008 è conseguente al conferimento del ramo d'azienda della divisione ristorazione.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese controllate	116.789	127.238
- imprese correlate		120
- altre imprese	20.189	28.673
	136.978	156.031
Garanzie dirette – patronage		
- imprese controllate	112.118	120.034
- imprese collegate	100	100
	112.218	120.134
Garanzie indirette – mandati di credito		
- imprese controllate	63.890	100.013
	63.890	100.013
Altri rischi ed impegni	39.460	39.460
Totale conti d'ordine e di memoria	352.546	415.638

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazione, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Imprese correlate - Relativamente alle fideiussioni prestate in favore di società correlate, che ammontano a 117 migliaia di Euro, si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti e società correlate" delle "Informazioni sulla gestione".

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	1.487	IVA in compensazione
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A.	16.454	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	2.248	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		20.189	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito ed includono lettere di patronage "semplici" della Capogruppo per 26.143 migliaia di Euro.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alla Società.

Commento alle principali voci del conto economico

26. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Ricavi per vendite - Merci		
Ricavi per vendite - Diversi	6	5
Ricavi per prestazione di servizi	1.643	1.862
Consulenze a terzi	1.396	1.577
Affitti attivi	1.311	1.304
Altri ricavi della gestione caratteristica		
Totale	4.356	4.748

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Italia	4.356	4.748
Unione Europea		
Extra Unione Europea		
Totale	4.356	4.748

27. Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Contributi da fornitori ed altri		
Ricavi e proventi vari	506	511
Totale	506	511

Ricavi e proventi vari

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Rimborsi assicurativi		0
Plusvalenze da alienazione beni strumentali		15
Rimborsi di costi diversi	262	238
Servizi, consulenze e altri minori	244	258
Totale	506	511

28. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Costi per acquisti - Merci	(2)	(1)
Costi per acquisti - Materiale suss.,cons.,semilav., imballi		
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(7)	(16)
Variazioni rimanenze MP,Suss,Cons,Merci		
Altri costi per acquisti	(43)	(67)
Totale	(52)	(84)

29. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Costi per servizi	(5.286)	(10.673)
Costi per godimento beni di terzi	(156)	(158)
Oneri diversi di gestione	(814)	(2.016)
Totale	(6.256)	(12.847)

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Consumi energetici ed utenze	(260)	(312)
Manutenzioni e riparazioni	(303)	(316)
Trasporti su vendite		
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(1.044)	(1.090)
Prestazioni di terzi e terzalizzazioni	(141)	(209)
Servizi per acquisti	(1)	
Franchising		
Altri servizi tecnici e generali	(3.537)	(8.746)
Totale	(5.286)	(10.673)

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Canoni passivi		
Royalties		
Affitto d'azienda, royalties ed altri		0
Locazioni	(54)	(66)
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	(102)	(92)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(156)	(158)
Totale	(156)	(158)

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Imposte e tasse indirette	(481)	(673)
Minusvalenze su cessione cespiti		(2)
Contributi e spese associative	(67)	(64)
Altri minori	(266)	(1.277)
Totale	(814)	(2.016)

30. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Salari e stipendi	(1.784)	(2.124)
Oneri sociali	(545)	(645)
Trattamento fine rapporto	(136)	(124)
Altri costi del personale	(19)	-
Totale	(2.484)	(2.893)

Il decremento del costo del personale è principalmente dovuto alla riduzione del numero dei dipendenti per effetto del conferimento del ramo d'azienda della divisione ristorazione.

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti in forza alla Società ammontano a n. 21 unità e sono così dettagliati:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2008	1.566	144	16	1.726
Dipendenti al 31.12.2009		13	8	21
Incrementi (decrementi)	(1.566)	(131)	(8)	(1.705)
N. medio dipendenti 2009	1.258	120	12	1.390

31. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(1.534)	(1.428)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(86)	(91)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
Svalutazioni e accantonamenti	(1.195)	(512)
Totale	(2.815)	(2.031)

Svalutazioni e accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Svalutazione crediti	(800)	(387)
Altri accantonamenti	(395)	(125)
Totale	(1.195)	(512)

32. Proventi e oneri da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate	17.009	38.471
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese collegate	228	186
Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese	82	27
Svalutazioni di partecipazioni	(1.179)	(701)
Totale	16.140	37.983

Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Dividendi da imprese controllate		
Cremonini Restauration S.A.S.		
Global Service S.r.l.	177	160
Marr S.p.A.	16.832	15.247
Momentum Services Ltd		
Railrest S.A.		
Altri proventi (oneri) da partecipazioni in imprese controllate		
Proventi da cessione partecipazioni		23.064
Altri minori		
Totale	17.009	38.471

I dividendi da imprese controllate sono costituiti dagli utili destinati alla distribuzione da parte di alcune società controllate e si riferiscono come evidenziato nella tabella a MARR S.p.A, e Global Service S.r.l.

Svalutazioni di partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Fernie S.r.l. in liquidazione	(105)	
Cremonini Rail Iberica S.A.		
Interjet S.r.l.	(804)	(701)
Società Agricola Bergognina	(70)	
Global Service S.r.l.	(200)	
Totale	(1.179)	(701)

33. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Differenze cambio nette		(3)
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(78)	3.621
Proventi (Oneri) finanziari netti	(9.204)	(10.655)
Totale	(9.282)	(7.037)

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Differenze nette di cambio realizzate		(3)
Differenza nette di cambio valutative		
Totale	0	(3)

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Proventi da gestione derivati realizzate	5	2.928
Oneri da gestione derivati realizzate	(83)	(1)
Proventi da gestione derivati valutative		694
Oneri da gestione derivati valutative		
Totale	(78)	3.621

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Proventi (Oneri) finanziari verso controllate	861	2.267
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	80	1.793
- Altri proventi finanziari	12	63
Totale proventi finanziari	92	1.856
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(10.389)	(15.320)
- Interessi passivi su factoring		(80)
- Interessi passivi di c/c ed altri	551	1.043
- Oneri diversi bancari	(190)	(13)
- Altri diversi	(129)	(408)
Totale oneri finanziari	(10.157)	(14.778)
Totale	(9.204)	(10.655)

La voce raggruppa il totale degli interessi passivi connessi al servizio di tesoreria per il Gruppo e degli interessi, commissioni ed oneri verso banche ed altri finanziatori. Tali oneri sono diminuiti nel 2009 principalmente a seguito dell'andamento dei tassi di interesse e delle giacenze medie dei corrispondenti saldi patrimoniali.

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi finanziari verso imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Alisea S.c. a r.l.		1
Buffet di Arezzo S.r.l.	(1)	
Chef Express S.p.A.	254	724
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	35	140
Cremonini Rail Iberica S.A.	180	493
Cremonini Restauration S.A.S.	(8)	136
Ges.Car. S.r.l.	-	2
Global Service Logistics S.r.l.	29	44
Global Service S.r.l.	3	(6)
Guardamiglio S.r.l.	-	51
In.Al.Sarda S.r.l.	-	2
INALCA S.p.A.	-	69
Interjet S.r.l.	39	75
Marr S.p.A.	12	(17)
Momentum Services Ltd	2	(7)
Montana Alimentari S.p.A	-	(186)
Railrest S.A.	(13)	(54)
Realfood 3 S.r.l.	-	16
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	300	477
Roadhouse Grill Padova S.r.l.	-	(8)
Salumi d'Emilia S.r.l.	-	186
Sara S.r.l.	-	7
SGD S.r.l.	1	(17)
Soc. Agr. Corticella S.r.l.	-	108
Tecnostar Due S.r.l.	-	3
Time Vending S.r.l.	28	28
Totale	861	2.267

34. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2009	2008
IRES	(13.381)	(10.472)
Proventi netti da controllate per imponibili fiscali trasferiti	16.243	12.547
	2.862	2.075
IRAP	199	478
Accantonamenti imposte differite passive/anticipate	1.336	2.529
	1.535	3.007
Totale	4.397	5.082

Il saldo IRES si riferisce al provento connesso al risultato del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante.

L'onere per imposte differite fa principalmente riferimento alla differente deducibilità fiscale degli ammortamenti contabilizzati e dal diverso trattamento contabile dei leasing finanziari.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

IRES

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	8.137		28.216	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Onere fiscale teorico		2.238		7.759
Differenze permanenti				
Ammortamenti indeducibili	437		315	
Svalutazione partecipazioni	1.754		1.749	
Imposte e condoni	61		51	
Altre variazioni in aumento	642		1.522	
Totale	2.894		3.637	
Quota dividendi esenti	(18.763)		(17.098)	
Irap deducibile			(206)	
Minus/Plusvalenza vendita partecipazioni			(20.970)	
Altre variazioni in diminuzione	(186)		(183)	
Totale	(18.949)		(38.457)	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi				
Accantonamenti fondi tassati	2.462		732	
Interessi passivi			1.241	
Altre variazioni in aumento	421		1.745	
Totale	2.883		3.718	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi				
Altre variazioni in diminuzione	(210)		-	
Totale	(210)		0	
Rigiro delle diff. tempor. da esercizi precedenti				
Incasso dividendi rilevati nell'esercizio precedente	-		-	
Totale	0		0	
Utilizzo fondi tassati	(346)		(274)	
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	-		-	
Altre variazioni in diminuzione	(163)		(679)	
Totale	(509)		(953)	
Reddito imponibile	(5.754)		(3.839)	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Onere fiscale effettivo		(1.582)		(1.056)

IRAP

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	8.137		28.216	
Costi non rilevanti ai fini IRAP				
Proventi ed oneri finanziari	10.900		10.629	
Proventi ed oneri da partecipazioni	(19.016)		(39.783)	
Costi del personale	35.260		42.148	
Costi del personale deducibili	(15.998)		(19.183)	
Altre variazioni	4.371		2.859	
Totale	15.517		(3.329)	
Reddito imponibile	23.654		24.887	
Aliquota fiscale	4,37%		4,41%	
Onere fiscale effettivo		1.034		1.097

35. Risultato di periodo delle attività cessate

Si riporta di seguito il dettaglio degli utili e delle perdite delle attività cessate del settore della ristorazione del periodo di reporting e del periodo di confronto dell'anno precedente.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Ricavi	112.607	142.451
di cui verso parti correlate	3.122	2.735
Altri ricavi e proventi	4.565	2.507
di cui verso parti correlate	244	301
Costi per acquisti	(36.454)	(45.500)
di cui verso parti correlate	(5.875)	(8.027)
Altri costi operativi	(34.724)	(43.705)
di cui verso parti correlate	(5.106)	(7.444)
Costi per il personale	(32.776)	(39.256)
Ammortamenti	(4.240)	(3.913)
Svalutazioni ed accantonamenti	(2.212)	(925)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	2.876	1.800
di cui verso parti correlate	2.850	1.772
Proventi/(Oneri) finanziari	(1.620)	(3.592)
di cui verso parti correlate		1
Risultato prima delle imposte	8.022	9.867
Imposte sul reddito	(1.885)	(3.063)
Risultato del periodo	6.137	6.804

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Castelvetro di Modena, 26 marzo 2010

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento bilancio d'esercizio, del quale costituiscono parte integrante:

- | | | |
|------------|---|---|
| Allegato 1 | - | Dettaglio al 31 dicembre 2009 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate; |
| Allegato 2 | - | Dettaglio per l'esercizio 2009 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate; |
| Allegato 3 | - | Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009; |
| Allegato 4 | - | Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009; |
| Allegato 5 | - | Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2009 classificate nell'attivo non corrente; |
| Allegato 6 | - | Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2009 (a 2427 n. 5 C.C.). |

Allegato I

Dettaglio al 31 dicembre 2009 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
<i>Società controllate:</i>					(a)	(b)		
Alisea S.c.a r.l.		21	12				12	21
As.ca. S.p.A.			65		28		93	-
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.				56		89	-	145
Buffet di Arezzo S.r.l.		52					-	52
Chef Express S.p.A.	8.424		133	188		337	8.557	525
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	901				46		947	-
Cremonini Rail Iberica S.A.	11.121						11.121	-
Cremonini Restauration S.A.S.		5.489					-	5.489
Emigel S.r.l.					10		10	-
Fernie S.r.l. in liquidazione							-	-
Frimo S.a.m.			94				94	-
Global Service Logistics S.r.l.	1.540		182	1.320		79	1.722	1.399
Global Service S.r.l.	202		54	26		147	256	173
Guardamiglio S.r.l.						49	-	49
Ibis S.p.A.			2				2	-
INALCA S.p.A.			50	10		15	50	25
Interjet S.r.l.	1.973			27		300	1.973	327
Marr S.p.A.		915	324	1	3.025		3.349	916
Marr Alisurgel S.r.l.						3	-	3
Montana Alimentari S.p.A.			2	12		72	2	84
New Catering S.r.l.				25		29	-	54
Railrest S.A.			12				12	-
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	12.271		120	13		9	12.391	22
Salumi d'Emilia S.r.l.						21	-	21
Sfera S.p.A.			7		4		11	-
SGD S.r.l.	16						16	-
Soc. Agr. Corticella S.r.l.			1				1	-
Società Agricola Bergognina S.r.l.	1.353			28	24		1.377	28
Tecnostar Due S.r.l.			9	11			9	11
Time Vending S.r.l.			10	4			10	4
Totale controllate	37.801	6.477	1.077	1.721	3.137	1.150	42.015	9.348
<i>Società collegate:</i>								
Food & Co. S.p.A.	-	-	2	-	-	-	2	-
Totale collegate	-	-	2	-	-	-	2	-
<i>Società correlate:</i>								
A.O. Konservny	-	-	-	-	3.174	-	3.174	-
Totale correlate	-	-	-	-	3.174	-	3.174	-
<i>Società controllanti:</i>								
Cremofin S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-

(a) Gli altri crediti includono i crediti per oneri Ires trasferiti alla consolidante

(b) Gli altri debiti includono i debiti per benefici Ires trasferiti alla consolidante

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2009 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Ricavi				Totale	Costi				Totale
	Finanziari	Servizi	Vendite	Altri	ricavi	Finanziari	Servizi	Acquisti	Altri	costi
(a)										
Società controllate:										
Buffet di Arezzo S.r.l.					-	1				1
C. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	35	6	-	-	41	-	-	-	-	-
Chef Express S.p.A.	255	403	1	80	739		42		-	42
Cremonini Rail Iberica S.A.	180	10			190				-	-
Cremonini Restauration S.A.S.	10	67			77	18			-	18
Frimo S.a.m.		59			59				-	-
Ges.Car. S.r.l.		7			7				-	-
Global Service Logistics S.r.l.	29				29				-	-
Global Service S.r.l.	4	67		252	323		118		107	225
Guardamiglio S.r.l.		23			23				-	-
Ibis S.p.A.		11		1	12				-	-
INALCA S.p.A.		975		7	982		17		200	217
Interjet S.r.l.	39	25			64		570		805	1.375
MARR S.p.A.	17	956		16.834	17.807	5	34			39
Momentum Services Ltd.	2				2				-	-
Montana Alimentari S.p.A.		347	1	2	350		19	1		20
Railrest S.A.		12			12	14			-	14
Realfood 3 S.r.l.					-			-	-	-
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	307	119		109	535	8	3	-	-	11
Salumi d'Emilia S.r.l.		38			38		1	-	-	1
Sara S.r.l.		3			3			-	-	-
SGD S.r.l.	1	11			12			-	-	-
Società Agricola Bergognina S.r.l.					-				71	71
Soc. Agr. Corticella S.r.l.		11			11			-	-	-
Tecnostar Due S.r.l.		33		16	49		19	-	-	19
Time Vending S.r.l.	28	13		1	42		3		-	3
Totale controllate	907	3.196	2	17.302	21.407	46	826	1	1.183	2.056
Società collegate:										
Emilia Romagna Factor S.p.A.				227	227				-	-
Fiorani & C. S.r.l.	-	42	-	-	42	-	-	-	-	-
Totale collegate	-	42	-	227	269	-	-	-	-	-

(a) Gli altri ricavi includono i dividendi da società controllate.

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2008	Acquisizioni	Decrementi netti	Conferimento ramo d'azienda	Riclass./ Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2009
Terreni e fabbricati	81.841	(11.306)	70.535	902	(66)	(4.772)	3.784	(1.743)	81.689	(13.049)	68.640
Impianti e macchinari	27.260	(17.535)	9.725	1.241	(189)	(10.882)	2.075	(1.347)	19.505	(18.882)	623
Attrezzature industriali e commerciali	5.995	(5.026)	969	148	(329)	(572)	99	(306)	5.341	(5.332)	9
Altri beni	17.887	(11.731)	6.156	1.093	(297)	(5.941)	1.188	(1.143)	13.930	(12.874)	1.056
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.736		6.736	8.036	(227)	(1.299)	(7.146)		6.100		6.100
Totale	139.719	(45.598)	94.121	11.420	(1.108)	(23.466)	0	(4.539)	126.565	(50.137)	76.428

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale	
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2008	Acquisizioni	Decrementi netti	Conferimento ramo d'azienda	Rid./Sval./Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to
Saldo 31.12.2009										
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	1.818	(1.601)	217	103	(10)	(208)	73	(163)	1.776	(1.764)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	406	(288)	118	11	(43)	(110)	37	(13)	301	(301)
Immobilizzazioni in corso e acconti	685		685	68			(753)		0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	3.077	(1.851)	1.226	11		(978)		(259)	2.110	(2.110)
Totale	5.986	(3.740)	2.246	193	(53)	(1.296)	(643)	(435)	4.187	(4.175)

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2009 classificate nell'attivo non corrente

(in migliaia di Euro)		Valore	Acq./sottoscr.		(Sval.)	Altri		Valore
Denominazione	Percentuale	iniziale	vers. c/ cap.	Alienazioni	Rival.	mov.	Percentuale	finale
Società controllate:								
Autoplose GmbH in liquidazione	100,00	611		(611)			-	-
Buffet di Arezzo S.r.l.			917			(917)	-	-
Chef Express S.p.A.	100,00	29.729	4.436				100,00	34.165
Chef Express UK LTD			92			(92)	-	-
Chef Express Russia			9			(9)	-	-
Cons. C. Comm. Ingr. Carni S.r.l.	86,69	5.312					86,69	5.312
Cremonini Rail Iberica S.A.	100,00	3.378				(3.378)	-	-
Cremonini Restauration S.A.S.	86,00	195				(195)	-	-
Fernie S.r.l. in liq.	95,00	527			(105)	(422)	-	-
Global Service S.r.l.	100,00	136			(200)		-	-
INALCA JBS S.p.A.	50,00	144.821					50,00	144.821
Interjet S.r.l.	100,00	1.887			(804)	700	100,00	1.783
Lounge Services SAS	51,00		20			(20)	-	-
MARR S.p.A.	58,84	67.609					58,84	67.609
Momentum Services Ltd.	51,00	188				(188)	-	-
Railrest S.A.	51,00	255				(255)	-	-
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	100,00	4.408				(4.408)	-	-
SGD S.r.l.	50,00	42				(42)	-	-
Società Agricola Bergognina S.r.l.	100,00	122			(70)		100,00	52
Time Vending S.r.l.	80,00	80	11			(91)	-	-
Totale società controllate		259.300	5.485	(611)	(1.179)	(9.317)		253.742
Società collegate:								
Emilia Romagna Factor S.p.A.	22,80	8.403					22,80	8.403
Food & Co. S.r.l.	30,00	3				(3)	-	-
Totale società collegate		8.406	-	-	0	(3)		8.403
Altre imprese:								
Futura S.p.A.		600						600
Altre minori		191	18			(52)		157
Totale altre imprese		791	18	-	-	(52)		757
Totale partecipazioni		268.497	5.503	(611)	(1.179)	(9.372)		262.902

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2009 (art. 2427 n. 5 C.C.)

(in migliaia di Euro)		Sede	Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato servizio chiuso ; 31.12.09	Patrimonio netto al 31.12.09	Quota di controllo al 31.12.09	Valutazione		Differenza (B) - (A)	Note
Denominazione							Valore di carico (A)	PN (B)		
Società controllate:										
Chief Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)		8.500.000	2.228	6.567	100,00%	34.165	40.228	6.063	
Cons. Centro Comm. Ingresso Carni S.r.l.	Bologna		1.500.000	503	3.369	86,69%	5.312	3.185	(2.127)	
INALCA JBS S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)		280.000.000	(8.269)	354.342	50,00%	144.821	184.274	39.453	
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		2.500.000	(804)	1.781	100,00%	1.783	1.781	(2)	
MARR S.p.A.	Rimini		32.909.736	38.544	187.843	58,84%	67.609	108.772	41.163	
Società Agricola Bergognina S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		100.000	(71)	(20)	100,00%	52	(20)	(72)	
Totale società controllate							253.742	338.220	84.478	
Società collegate:										
Emilia Romagna Factor S.p.A.	Bologna		25.000.000	2.115	39.422	22,80%	8.403	8.988	585 (a)	
Totale società collegate							8.403	8.988	585	

NOTE

(a) - I dati fanno riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2008



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

(Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2009)

Signori Azionisti di Cremonini S.p.A.,

il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2009 sono stati messi a disposizione nei termini di legge, unitamente alle Note di commento ed alla relazione degli Amministratori.

In particolare i suddetti rendiconti evidenziano i seguenti risultati dell'esercizio:

	(importi in €/migliaia)	
STATO PATRIMONIALE	Bilancio d'esercizio	Bilancio consolidato
Attività non correnti	342.003	691.780
Attività correnti	59.325	783.360
Totale Attivo	401.328	1.475.140
Passività non correnti	255.136	462.200
Passività correnti	68.174	812.384
Utile netto del periodo	10.648	17.854
Patrimonio netto	67.370	218.702
Totale Passivo	401.328	1.475.140

Nel corso dell'esercizio, abbiamo osservato i doveri prescritti dalla legge e svolto la nostra attività secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo partecipato alle riunioni degli organi collegiali di governo della società nel corso delle quali gli Amministratori ci hanno informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate, nonché dalle sue partecipate di maggiore rilievo.

Al riguardo, abbiamo accertato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, nonché improntate a principi di corretta condotta amministrativa, non in contrasto con le delibere assembleari o in conflitto di interessi.

La struttura organizzativa della Società è adeguata alle dimensioni della stessa. Gli incontri tenuti con i responsabili di funzione e con i rappresentanti della società incaricata della revisione, ci hanno consentito di raccogliere le necessarie informazioni circa il rispetto dei principi di diligente e corretta conduzione amministrativa.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti in genere di cui dare menzione all'assemblea.

Nel corso dell'esercizio sociale, abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge e di statuto.



Tenuto conto che le funzioni di controllo contabile sono affidate alla società di revisione Reconta Ernst & Young, abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 Dicembre 2009, redatti in conformità agli IFRS, verificando la conformità alle disposizioni di legge sotto il profilo della conformazione e della struttura.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori che, per quanto a nostra conoscenza, illustra esaurientemente e con chiarezza la situazione della Società, nonché l'andamento della gestione durante il corso dell'esercizio e la sua prevedibile evoluzione, e contiene una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Abbiamo accertato, infine, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto attiene il bilancio consolidato, evidenziamo in particolare, che lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente, pur con le limitazioni alla comparabilità indicate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, conseguenti alle modifiche nella struttura del Gruppo intervenute nel corso dell'esercizio 2008.

Ciò premesso, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, tenuto conto che dai colloqui intercorsi con la società di Revisione la stessa ha riferito che dalla propria relazione in corso di rilascio non emergono rilievi, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2009 del Gruppo Cremonini rappresenti correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società oggetto di consolidamento ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio di Cremonini s.p.a. chiuso il 31 Dicembre 2009 ed alla proposta di destinazione dell'utile così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Castelvetro, 9 Aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Ezio Maria Simonelli

dott. Eugenio Orienti

dott. Albino Motter



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 156 e 165-bis del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della
Cremonini S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Cremonini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cremonini S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come più ampiamente descritto nelle note di commento, nel corso dell'esercizio la Società ha conferito nella controllata Chef Express S.p.A. il ramo d'azienda dell'intero comparto della Ristorazione. Gli effetti di tale operazione sono illustrati nelle suddette note.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1996
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Bologna, 12 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


 Roberto Tabarrini
 (Socio)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

BILANCIO CONSOLIDATO

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo**

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2009	31.12.2008
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	481.426	449.374
Avviamenti	2	163.412	145.937
Altre immobilizzazioni immateriali	3	6.687	7.422
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	9.507	10.025
Partecipazioni in altre imprese	5	1.939	1.881
Strumenti finanziari / derivati	18		23
Crediti finanziari non correnti	6	1.485	3.253
Imposte anticipate	7	14.995	10.636
Altre voci attive non correnti	8	12.329	11.396
Totale attivo non corrente		691.780	639.947
Attivo corrente			
Rimanenze	9	173.398	184.310
Attività biologiche	10	5.591	6.250
Crediti finanziari correnti	11	12.621	11.425
di cui verso parti correlate		314	3.169
Crediti commerciali correnti	12	448.710	410.031
di cui verso parti correlate		3.860	4.839
Crediti tributari correnti	13	17.781	17.163
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.136	54
Strumenti finanziari / derivati	18	10	-
Cassa e disponibilità liquide	14	81.229	77.635
Altre voci attive correnti	15	41.884	48.047
di cui verso parti correlate			-
Totale attivo corrente		783.360	754.915
Totale attivo		1.475.140	1.394.862

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo**

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2009	31.12.2008
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	16	67.074	67.074
Riserve	16	16.855	20.524
Utili indivisi		65.350	29.625
Risultato di periodo		17.854	39.000
Patrimonio netto di gruppo		167.133	156.223
Capitale e riserve di terzi		52.136	51.063
Utile di periodo di terzi		17.287	14.075
Patrimonio netto di terzi		69.423	65.138
Totale patrimonio netto		236.556	221.361
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	357.328	304.520
Strumenti finanziari / derivati	18	93	33
Benefici verso dipendenti	19	23.426	26.952
Fondi per rischi ed oneri	20	7.599	7.706
Imposte differite passive	21	35.660	36.088
Altre voci passive non correnti	22	2.094	2.889
Totale passività non correnti		426.200	378.188
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	23	336.658	353.585
di cui verso parti correlate			613
Strumenti finanziari / derivati	18	829	397
Debiti tributari correnti	24	18.204	9.700
Passività commerciali correnti	25	386.672	373.083
di cui verso parti correlate		1.342	5.275
Altre voci passive correnti	26	70.021	58.548
di cui verso parti correlate			1
Totale passività correnti		812.384	795.313
Totale passivo		1.475.140	1.394.862

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Prospetto del conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2009	31.12.2008
Ricavi	27	2.200.736	2.176.827
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.004	3.308
Altri ricavi e proventi	28	41.854	66.608
<i>di cui verso parti correlate</i>		705	729
Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		(400)	4.950
Incrementi di immobiliz.per lavori interni		1.251	1.425
Costi per acquisti	29	(1.490.587)	(1.514.404)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(8.704)	(34.138)
Altri costi operativi	30	(340.463)	(344.576)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(838)	(1.087)
Costi per il personale	31	(279.694)	(231.518)
Ammortamenti	32	(37.385)	(36.097)
Svalutazioni ed accantonamenti	32	(13.992)	(10.584)
Proventi da partecipazioni		332	(265)
<i>di cui verso parti correlate</i>			111
(Proventi)/Oneri finanziari	33	(25.050)	(38.615)
<i>di cui verso parti correlate</i>			25
Risultato prima delle imposte		56.602	73.751
Imposte sul reddito	34	(21.461)	(20.676)
Totale Utile/(Perdita) del periodo		35.141	53.075
Risultato dei terzi		(17.287)	(14.075)
Risultato di periodo del Gruppo		17.854	39.000

Prospetto di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Utile/(Perdita) del periodo	35.141	53.075
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(428)	(2.719)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilancio di imprese estere	(3.673)	(3.269)
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	118	748
Altre componenti di conto economico complessivo		
Totale Utile/(Perdita) complessiva	31.158	47.835
Risultato dei terzi	(17.241)	(14.133)
Risultato di periodo del Gruppo	13.917	33.702

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)																	
	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop	Totale Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			Altre Riserve			Riserva cash flow hedge	Totale Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato di pertinenza del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale
				Riserva legale	Riserva rettifiche IAS	Riserva per negoziazione azioni proprie	Riserva di conversione	Riserva di fusione									
Saldi al 31 dicembre 2007	73.746	(6.672)	67.074	78.280	14.749	79.036	1.471	(1.823)	0	1.338	173.051	31.484	10.040	281.649	55.322	70.525	352.174
Destinazione risultato esercizio precedente:																	
- a riserva utili indivisi													10.040	0	15.203	0	0
- distribuzione dividendi													(10.319)	(10.319)	(13.572)	(13.572)	(23.891)
Effetto compravendita azioni proprie controllata MARR																	
												(2.226)		(2.226)	(1.517)	(1.517)	(3.743)
Movimentazione riserva di traduzione e altri movimenti																	
Annullamento azioni proprie	(6.672)	6.672	0				(1.471)				(1.471)	(204)		(204)	(4.431)	(4.431)	(4.435)
Effetto fusione inversa									(146.379)		(146.379)			0		0	0
														(146.379)		0	(146.379)
Utile (perdita) del periodo chiuso al 31 dicembre 2008																	
								(3.316)		(1.361)	(4.677)	(621)	39.000	33.702	58	14.075	47.835
Saldi al 31 dicembre 2008	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(5.139)	(146.379)	(23)	20.524	29.625	39.000	156.223	51.063	14.075	221.361
Destinazione risultato esercizio precedente:																	
- a riserva utili indivisi													39.000	0	14.075	0	0
- distribuzione dividendi													(2.967)	(2.967)	(13.131)	(13.131)	(16.098)
Effetto compravendita azioni proprie controllata MARR																	
												(50)		(50)	(37)	(37)	(87)
Movimentazione riserva di traduzione e altri movimenti																	
													10	10	212	212	222
Utile (perdita) del periodo chiuso al 31 dicembre 2009																	
								(3.633)		(36)	(3.669)	(268)	17.854	13.917	(46)	17.287	31.158
Saldi al 31 dicembre 2009	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(8.772)	(146.379)	(59)	16.855	65.350	17.854	167.133	52.136	17.287	236.556

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Risultato Netto prima degli interessi di azionisti terzi	35.141	53.075
Ammortamenti	37.385	36.097
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	8.257	1.479
Storno effetti di finanza straordinaria		(29.484)
Cash-flow operativo	80.783	61.167
(Incremento) decremento crediti vs clienti	(45.251)	(57.466)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	11.572	(23.890)
Incremento (decremento) debiti vs fornitori	18.933	40.114
(Incremento) decremento altre poste del circolante	6.692	(5.796)
Variazione del Capitale Circolante	(8.054)	(47.038)
Variazione netta fondo TFR e alte passività a medio lungo termine	(4.125)	(1.280)
CASH FLOW DERIVANTE DALLA ATTIVITÀ OPERATIVA	68.604	12.849
(Investimenti) netti immobilizzazioni immateriali	(20.078)	(8.188)
(Investimenti) netti immobilizzazioni materiali	(62.553)	(63.511)
Variazione delle imm.finanziarie	(1.084)	569
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	(2.798)	0
CASH FLOW DELLA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(86.513)	(71.130)
FREE - CASH FLOW ANTE OPERAZIONI STRAORDINARIE	(17.909)	(58.281)
Flusso monetario operazioni di finanza straordinaria		284.752
Flusso monetario distribuzione dividendi	(16.098)	(14.892)
Aumenti di capitale, variaz.azioni proprie ed altre variaz. incluse quelle di terzi	135	(167.031)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(15.963)	(181.923)
FREE - CASH FLOW	(33.872)	44.548
Indebitamento finanziario netto iniziale	(568.487)	(613.035)
Flusso di cassa del periodo	(33.872)	44.548
Indebitamento finanziario netto finale	(602.359)	(568.487)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	53.411	(10.970)
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	59	33
Flusso monetario da (per) attività finanziarie a m/l termine	53.470	(10.937)
FLUSSO MONETARIO A BREVE DELL'ESERCIZIO	19.598	33.611
Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(263.957)	(297.568)
Flusso di cassa del periodo	19.598	33.611
Indebitamento finanziario netto a breve finale	(244.359)	(263.957)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	(13.166)	(78.591)
Variazione titoli e altri crediti finanziari	(3.270)	(4.681)
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	432	(1.178)
Flusso monetario da (per) attività finanziarie a breve termine	(16.004)	(84.450)
INCREMENTO (DECREM.) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.594	(50.839)
Disponibilità liquide iniziali	77.635	128.474
Flusso di cassa del periodo	3.594	(50.839)
Disponibilità liquide finali	81.229	77.635

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2010.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al fair value, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS I;
- contratti derivati contabilizzati al fair value con contropartita il conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti contenuti nel presente bilancio sono esposti in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;

- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
- le joint venture sono consolidate con il metodo proporzionale mediante il quale la quota proporzionale di ciascuna delle attività, passività, proventi e oneri di un'impresa a controllo congiunto è consolidata voce per voce con quelle del bilancio del partecipante al controllo;
- i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 include il bilancio della Capogruppo Cremonini S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo (ivi incluse le entità a destinazione specifica) escludendo le controllate irrilevanti.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, tra cui quelle di recente acquisizione o costituzione. In particolare, l'esclusione ha riguardato le seguenti società controllate:

Controllate dirette

Montana Farm S.p.z.o.o.
Inalca Brasil Comercio Ltda.

Le partecipazioni in tali società sono state valutate al costo (in alcuni casi interamente svalutato).

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2009, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 6.

L'area di consolidamento ha subito talune variazioni, di seguito descritte, rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio. Gli effetti economici di tali variazioni sono stati riportati, quando significativi, nelle note di commento ai prospetti contabili. Le variazioni patrimoniali non hanno invece inciso in maniera significativa sulla comparabilità con i corrispondenti periodi dell'anno precedente.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2008, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- Buffet di Arezzo S.r.l. società acquisita da Cremonini S.p.A, che gestisce un punto ristoro all'interno della stazione ferroviaria di Arezzo;
- Chef Express Russia società non ancora operativa;
- Chef Express UK Ltd società non ancora operativa;
- Lounge Services S.a.s. società che gestisce i servizi di accoglienza nelle sale di attesa Eurostar a Parigi;
- Modena Sud Service S.r.l. società che gestisce una unità immobiliare successivamente fusa per incorporazione in Società Agricola Bergognina;
- Ibis S.r.l. società operante nella Produzione e commercializzazione di salumi;
- Realbeef S.r.l. società che gestisce la macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.

Infine, rispetto al 31 dicembre 2008, hanno avuto luogo:

- il deconsolidamento di Autoplose Gmbh per effetto della avvenuta cessione;
- il deconsolidamento di Realfood 3 S.r.l. per effetto della avvenuta fusione in INALCA JBS S.p.A. con effetti retroattivi al 01.01.2009;
- il deconsolidamento di In.Al.Sarda S.r.l. per effetto della avvenuta liquidazione;
- l'aumento della partecipazione in Marr Russia L.l.c. da 60,0% a 75,0%;
- l'aumento della partecipazione in Time Vending S.r.l. da 80,0% a 100,0% e successiva riduzione al 50% a seguito della cessione delle quote a IVS.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2009. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2009

- IAS 1 – “Presentazione del bilancio”. Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti sono presentate in una unica linea. Inoltre il principio introduce il prospetto del "comprehensive income" ("utile complessivo"): questo prospetto contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico, e in aggiunta ogni altra voce di ricavo e costo rilevata. Il prospetto del "comprehensive income" può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati. Il Gruppo ha scelto di evidenziare le variazioni generate dalle transazioni in due prospetti separati, intitolati "Prospetto del risultato economico consolidato" e "Prospetto del risultato economico complessivo consolidato" e di modificare conseguentemente il "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto".
- IAS 23 Oneri Finanziari: nel marzo 2007 è stata emanata una versione modificata dello IAS 23 Oneri finanziari, che è divenuta effettiva per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2009. Il principio è stato modificato per richiedere la capitalizzazione degli oneri finanziari quando tali costi si riferiscono ad una attività qualificante. Una attività qualificante è una attività che necessariamente richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita. In accordo con le disposizioni transitorie del principio, il Gruppo lo ha adottato in modo prospettico. Pertanto, gli oneri finanziari saranno capitalizzati sulle attività qualificanti a partire dal 1 gennaio 2009. Nessun cambiamento è stato apportato per gli oneri finanziari sostenuti fino a tale data e che sono stati contabilizzati a conto economico. Tale fattispecie non ha trovato applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione e cancellazioni. Questa modifica all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" è stata pubblicata a gennaio 2008 ed è entrata in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. Il principio restringe la definizione di "condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio. Ogni altra condizione è una "non-vesting condition" e deve essere presa in considerazione per determinare il fair value dello strumento rappresentativo di capitale assegnato. Nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "non vesting condition" che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione. Il Gruppo non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni "non vesting" e, di conseguenza, tale modifica non ha impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
- IFRS 8 – Settori operativi. Il nuovo principio richiede di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna

che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti. Tale principio deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. L'adozione di tale principio non produce alcun effetto sull'informativa dei settori secondo in quanto il Gruppo già da anni espone le informazioni settoriali sulla base dei segmenti operativi oggetto di analisi del management.

- Modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 - Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione: le modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state omologate a febbraio e sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2009. La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari “a vendere” e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni. La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni “a vendere” classificate come capitale. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IFRIC 13 “Programmi di Fidelizzazione alla clientela”: nel giugno 2007 è stata emanata l'interpretazione IFRIC 13 che è divenuta effettiva per gli esercizi iniziati il 1° luglio 2008 o successivamente. Questa interpretazione richiede che i crediti concessi alla clientela quali premio fedeltà siano contabilizzati come componente separata delle transazioni di vendita nelle quali sono state concesse e pertanto che parte del valore equo del corrispettivo ricevuto sia allocato ai premi e ammortizzato lungo il periodo in cui i crediti/premi sono riscossi. Tale interpretazione non ha impatti sul bilancio in quanto attualmente non sono in essere piani di fidelizzazione.
- IFRIC 14 — IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione. L'interpretazione spiega inoltre gli effetti contabili causati dalla presenza di versamenti minimi obbligatori. Tali modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo.
- IAS 32 “Strumenti finanziari: presentazione” e IAS 1 “Puttable Financial Instruments ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione”. Il principio è stato emendato per permettere un'eccezione con un limitato ambito di applicazione per gli strumenti finanziari “Puttable” da classificare tra le poste di patrimonio netto nel caso in cui gli stessi soddisfino un determinato numero di criteri. L'adozione di queste modifiche non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.
- IFRIC 9 “Rivalutazione di derivati incorporati” e IAS 39 “Strumenti Finanziari di Rilevazione e valutazione”. Tali modifiche all'IFRIC 9 richiedono ad un'entità di accertare se un derivato incorporato deve essere separato da un contratto primario quando lo strumento ibrido differisce dal valore equo con le variazioni nel fair value rilevate nel conto economico. La valutazione deve essere fatta sulla base delle condizioni che esistevano alla data più avanzata delle seguenti: la data in cui l'entità è diventata parte del contratto o la data in cui sono state apportate modifiche al contratto che abbiano determinato un impatto significativo ai flussi correlati allo stesso. Lo IAS 39 ora stabilisce che se un derivato incorporato non può essere oggettivamente valutato, l'intero strumento ibrido deve rimanere classificato al fair value con variazioni al fair value rilevate in conto economico.
- IFRS 7 “Strumenti finanziari : informativa”. Il principio emendato richiede una disclosure addizionale in merito alla valutazione del fair value e del rischio di liquidità. Le valutazioni del fair value devono evidenziare un'informativa integrativa sulle fonti degli input utilizzando una gerarchia a 3 Livelli per ogni classe di strumento finanziario. In aggiunta è richiesta una riconciliazione fra valore iniziale e valore finale della valutazione del fair value per il 3° livello. Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all'informativa sul rischio di liquidità. Il Gruppo ha adeguato l'informativa annuale.
- IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Eligible Hedged Items”. La modifica chiarisce che a un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del fair value o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto. La modifica include anche la designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni. Tale modifica non trova applicazione nel bilancio del Gruppo.

Nel maggio 2008 e nell'aprile 2009 lo IASB ha emesso una serie di modifiche agli IFRS (“Improvement”). Di seguito vengono citate solo quelle che comportano un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e

valutazione delle poste di bilancio, tralasciando quelle che determineranno solo variazioni terminologiche.

- IAS 19 Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board ha inoltre rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce debba essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione. Tale modifica non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.
- IAS 20 Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009 e stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. Tale fattispecie non ha trovato applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IAS 23 Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari. Tale modifica non ha avuto effetti sul bilancio del Gruppo.
- IAS 36 Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa. La società ha adeguato l'informativa sul bilancio annuale.
- IAS 38 Attività Immateriali: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene o in cui il servizio è reso. Tale modifica non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.
- IFRS 8 "Settori operativi": la modifica chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale. Tale modifica non ha portato modifiche all'informativa fornita sul bilancio del Gruppo.
- IAS 1 "Presentazione del bilancio": attività e passività classificate come detenute per la negoziazione secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" non sono automaticamente classificate come poste correnti all'interno del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria. Tale modifica non ha portato a modifiche nella classificazione di tali poste.
- IAS 7 "Rendiconto finanziario": la modifica afferma in modo esplicito che solo la spesa che risulta nel riconoscimento di un'attività può essere classificata come flusso finanziario da attività di investimento. Tale emendamento non ha comportato modifiche nell'esposizione del rendiconto finanziario del Gruppo.
- IAS 16 "Immobili impianti e macchinari": la modifica sostituisce il termine "prezzo netto di vendita" con "fair value al netto dei costi di vendita". Tale cambiamento non comporta alcuna variazione nel bilancio del Gruppo.
- IAS 18 "Ricavi": la modifica chiarisce quando un'entità stia operando come soggetto principale o come agente. Tale modifica non ha impatto sul bilancio del Gruppo.

Sono inoltre state emesse modifiche ai seguenti IFRS che non trovano attualmente applicazione nel bilancio del Gruppo:

- IFRS 5 Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.
- IAS 16 Immobili impianti e macchinari: la modifica applicabile dal 1° gennaio 2009 è applicabile alle imprese il cui business caratteristico è il renting.
- IAS 28 Partecipazioni in imprese collegate – IAS 31 Partecipazioni in joint venture.
- IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate.

- IAS 40 Investimenti immobiliari.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2009

- IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27/R Bilancio consolidato e separato. I due principi entreranno in vigore dal primo esercizio successivo al 1° luglio 2009. L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle business combination che avranno effetti sull'ammontare del goodwill rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi. Lo IAS 27R richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata sia contabilizzato come una transazione di capitale. Di conseguenza, questo cambiamento non avrà impatto sul goodwill, e non darà origine né ad utili né a perdite. Inoltre i principi rivisti introducono cambiamenti nella contabilizzazione di una perdita subita da una controllata così come della perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R devono essere applicati in maniera prospettica e avranno impatti sulle future acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza. Il Gruppo non si aspetta effetti significativi dall'applicazione degli stessi.
- IFRIC 16 "Copertura di una partecipazione in un'impresa estera" con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. Tale interpretazione non trova applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IFRIC 17 "Distribuzione di attività non liquide agli azionisti", che fornisce indicazioni sulla contabilizzazione della distribuzione di attività non liquide agli azionisti. L'interpretazione chiarisce quando riconoscere una passività, come valutarla, come valutare le attività a questa associate e quando procedere alla cancellazione di attività e passività. Tale interpretazione è applicabile per gli esercizi che iniziano dal 1° Luglio 2009; il Gruppo ritiene che tale interpretazione non avrà impatti sul proprio bilancio.
- IFRIC 18 "Trasferimento di attività dai clienti"; chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del bilancio precedente. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. La Società, così come consentito dall'IFRS I, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e all'utilizzo di tale fair value come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il

valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 5%
- Impianti e macchinari	7,50%-20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%-25%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	10%-15%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Leasing

I contratti di leasing sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta,

direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi non correlati al periodo della licenza contrattuale. Il management ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente dal residuo periodo contrattuale;
- storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari. Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei precedenti, l'avviamento eventualmente pagato non hanno evidenziato perdite di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- | | |
|--|-------------------------------|
| - Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno | 5 anni |
| - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 5 anni / 20 anni |
| - Altre | 5 anni / durata del contratto |

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, e le partecipazioni in altre imprese, vista la loro non significatività, sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato 5 e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Attività biologiche

Le attività biologiche rappresentate da bovini allevati sono state valutate al valore equo (*fair value*) al netto dei costi di accrescimento e dei costi di vendita.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere. La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore delle attività

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di Gruppo.

Utile per azione

Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento. Successivamente le stesse vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. La società ha optato, nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai piani a benefici definiti, per l'applicazione del metodo del corridoio, che consente di diluire l'effetto derivante dal modificarsi di alcuni dei parametri posti a base della valutazione lungo più esercizi: pertanto gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici generatisi dopo la data di transizione agli IFRS non vengono rilevati

immediatamente a conto economico, bensì diluiti utilizzando la tecnica del corridoio. Secondo tale metodo, deve essere rilevata a conto economico la sola quota di utili e perdite attuariali netti al termine del periodo precedente eccedente il maggiore fra il 10 % del valore attuale dell'obbligazione ed il 10 % del fair value delle eventuali attività a servizio del piano alla medesima data, divisa per la rimanente vita lavorativa dei dipendenti.

A seguito della recente riforma della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2008 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico come costo quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 invece, rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione viene effettuata da attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- I. è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- II. è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- III. l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta e traduzione dei bilanci in valuta estera

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Alla data di redazione del presente bilancio annuale i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore alla data del 31 dicembre 2009 con imputazione dei relativi effetti al conto economico con contropartita le rispettive voci dello stato patrimoniale.

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- I. le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- II. i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato;
- III. le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- IV. la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei prospetti contabili delle controllate estere che non utilizzano la moneta di conto europea (Euro) sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio di fine esercizio		Cambio medio	
	2009	2008	2009	2008
(quantità di valuta per 1 Euro)				
Dollaro (USA)	1,44060	1,39170	1,39478	1,47076
Dinaro Algerino	104,17200	98,39460	101,21200	94,90778
Kwanza (Angola)	128,60800	104,61400	110,78400	110,29405
Real (Brasile)	2,51130	3,24360	2,76742	2,67373
Rublo (Russia)	43,15400	41,28300	44,13760	36,42072
Zloty (Polonia)	4,10450	4,15350	4,32762	3,51210

Stock options

Con assemblea dei soci del 2 settembre 2003 la controllata MARR S.p.A. ha approvato un piano di stock option. La valutazione del piano di stock option, è stata effettuata al fair value degli strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti alla data di assegnazione. Il fair value degli strumenti rappresentativi di capitali esercitati nel corso del periodo è stato addebitato alla voce "costo del personale" del conto economico con contropartita un'apposita riserva del Patrimonio Netto. Il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale è stato determinato da un attuario indipendente.

Si segnala che i piani di stock option si sono conclusi nell'esercizio 2007; entro detto esercizio sono state ultimate le assegnazioni delle opzioni residue e le stesse, entro il medesimo termine, sono state interamente esercitate.

Aggregazione di imprese

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto purchase method (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il purchase method impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della business combination e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al fair value tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette contingent liabilities) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della business combination (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al fair value. L'eventuale avviamento che emerge in tal modo, alla pari delle eventuali altre attività immateriali a vita indefinita che dovessero essere iscritte, non deve essere ammortizzato ma viene sottoposto, almeno annualmente, ad impairment test.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione, che, nel caso di società quotate è la data di stacco della cedola.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività od un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori. In particolare per il Gruppo i settori di attività rappresentano i settori primari e sono stati identificati nel Settore Produzione, nel Settore Distribuzione, nel Settore Ristorazione e nel Settore Holding e Attività Centralizzate. Le aree geografiche (settore secondario) sono state definite in Italia, Unione Europea ed Extra Unione Europea.

Si riportano di seguito i principali dati sintetici per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
<i>Vendite esterne</i>	552.256	633.960	(81.704)	(12,89)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	24.794	32.446		
Ricavi totali	577.050	666.406	(89.356)	(13,41)
Margine operativo lordo	29.688	35.149	(5.461)	(15,54)
Ammortamenti e svalutazioni	(17.936)	(20.137)	2.201	(10,93)
Risultato operativo	11.752	15.012	(3.260)	(21,72)
Distribuzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.128.362	1.098.413	29.949	2,73
<i>Vendite intrasettoriali</i>	10.085	10.922		
Ricavi totali	1.138.447	1.109.335	29.112	2,62
Margine operativo lordo	73.763	71.050	2.713	3,82
Ammortamenti e svalutazioni	(10.415)	(10.002)	(413)	4,13
Risultato operativo	63.348	61.048	2.300	3,77
Ristorazione				
<i>Vendite esterne</i>	557.923	474.496	83.427	17,58
<i>Vendite intrasettoriali</i>	133	185		
Ricavi totali	558.056	474.681	83.375	17,56
Margine operativo lordo	32.448	29.769	2.679	9,00
Ammortamenti e svalutazioni	(18.996)	(12.574)	(6.422)	51,07
Risultato operativo	13.452	17.195	(3.743)	(21,77)
Holding immobiliare e servizi				
<i>Vendite esterne</i>	4.049	5.198	(1.149)	(22,10)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	6.441	5.849		
Ricavi totali	10.490	11.047	(557)	(5,04)
Margine operativo lordo	(2.992)	(2.799)	(193)	6,90
Ammortamenti e svalutazioni	(4.030)	(3.415)	(615)	18,01
Risultato operativo	(7.022)	(6.214)	(808)	13,00
Rettifiche di consolidamento				
Ricavi totali	(41.453)	(49.403)		
Margine operativo lordo	(210)	(202)		
Ammortamenti e svalutazioni				
Risultato operativo	(210)	(202)		
Totale				
Ricavi totali	2.242.590	2.212.066	30.524	1,38
Margine operativo lordo	132.697	132.967	(270)	(0,20)
Ammortamenti e svalutazioni	(51.377)	(46.128)	(5.249)	11,38
Risultato operativo	81.320	86.839	(5.519)	(6,36)

Al 31 dicembre 2009 - (in migliaia di Euro)

	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	292.345	53,5	1.021.228	92,4	311.432	57,0	3.165	103,9	1.628.170	74,0
Unione Europea	84.358	15,4	63.786	5,8	234.191	42,9	(89)	(2,9)	382.246	17,4
Extra Unione Europea	169.696	31,1	20.195	1,8	459	0,1	(30)	(1,0)	190.320	8,6
Totale	546.399	100,0	1.105.209	100,0	546.082	100,0	3.046	100,0	2.200.736	100,0

Al 31 dicembre 2008 - (in migliaia di Euro)

	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	356.155	56,7	1.003.939	93,4	310.816	66,4	4.509	99,4	1.675.419	77,0
Unione Europea	95.669	15,2	52.790	4,9	156.947	33,5	25	0,6	305.431	14,0
Extra Unione Europea	176.666	28,1	18.696	1,7	615	0,1	-	-	195.977	9,0
Totale	628.490	100,0	1.075.425	100,0	468.378	100,0	4.534	100,0	2.176.827	100,0

Al 31 dicembre 2009

	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
(in migliaia di Euro)						
Immobilizzazioni immateriali	10.082	92.697	66.849	471		170.099
Immobilizzazioni materiali	239.203	58.168	96.612	87.443		481.426
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni	2.324	480	4.250	6.564		13.618
Capitale immobilizzato	251.609	151.345	167.711	94.478	0	665.143
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	62.437	337.048	49.243	7.502	(11.257)	444.973
- Rimanenze	79.114	84.455	15.395	4	20	178.988
- Debiti commerciali	(75.021)	(211.248)	(78.503)	(5.876)	11.066	(359.582)
Totale capitale circolante netto commerciale	66.530	210.255	(13.865)	1.630	(171)	264.379
Altre attività a breve termine	17.610	17.947	13.706	12.016	(5.682)	55.597
Altre passività a breve termine	(14.366)	(16.169)	(46.493)	(8.274)	5.784	(79.518)
Capitale d'esercizio netto	69.774	212.033	(46.652)	5.372	(69)	240.458
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(25.683)	(22.261)	(8.538)	(10.204)		(66.686)
Capitale investito netto	295.700	341.117	112.521	89.646	(69)	838.915

Al 31 dicembre 2008

	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
(in migliaia di Euro)						
Immobilizzazioni immateriali	9.757	89.828	53.266	508		153.359
Immobilizzazioni materiali	227.028	60.467	78.650	83.229		449.374
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni	3.037	502	1.862	9.908		15.309
Capitale immobilizzato	239.822	150.797	133.778	93.645	0	618.042
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	70.544	296.660	41.797	8.375	(11.593)	405.783
- Rimanenze	84.696	94.564	11.094	8	198	190.560
- Debiti commerciali	(82.839)	(200.879)	(65.024)	(3.042)	11.134	(340.650)
Totale capitale circolante netto commerciale	72.401	190.345	(12.133)	5.341	(261)	255.693
Altre attività a breve termine	12.659	20.500	16.674	21.085	(17.387)	53.531
Altre passività a breve termine	(12.478)	(14.261)	(39.056)	(18.526)	17.648	(66.673)
Capitale d'esercizio netto	72.582	196.584	(34.515)	7.900	0	242.551
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(26.098)	(21.957)	(12.658)	(10.032)		(70.745)
Capitale investito netto	286.306	325.424	86.605	91.513	0	789.848

Ai 31 dicembre 2009	Produzione (*)	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
(in migliaia di Euro)					
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(91.778)	(162.842)	(34.273)	(51.251)	(340.144)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(31.077)	(40.241)	(22.097)	(195.580)	(288.995)
- esigibili oltre 5 anni	(2.189)	(3.172)	(10.690)	(52.954)	(69.005)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(125.044)	(206.255)	(67.060)	(299.785)	(698.144)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	11.624	39.784	21.772	8.049	81.229
- altre attività finanziarie	1.994	9.299	1.177	2.086	14.556
Totale disponibilità	13.618	49.083	22.949	10.135	95.785
Conti correnti interni di tesoreria		915	(27.829)	26.914	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(111.426)	(156.257)	(71.940)	(262.736)	(602.359)

Ai 31 dicembre 2008	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
(in migliaia di Euro)					
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(96.885)	(159.073)	(5.079)	(91.840)	(352.877)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(28.177)	(24.233)	(6.843)	(150.445)	(209.698)
- esigibili oltre 5 anni	(7.599)	(4.644)	(8.175)	(74.414)	(94.832)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(132.661)	(187.950)	(20.097)	(316.699)	(657.407)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	25.747	30.600	17.977	3.311	77.635
- altre attività finanziarie	4.786	5.369	1.127	3	11.285
Totale disponibilità	30.533	35.969	19.104	3.314	88.920
Conti correnti interni di tesoreria	0	1.289	(75.300)	74.011	
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(102.128)	(150.692)	(76.293)	(239.374)	(568.487)

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio, il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle cash generating unit attribuibili a ciascun avviamento/differenza di consolidamento sono stati desunti per l'anno 2010 dal Budget e per gli anni successivi da stime elaborate dalla Direzione Aziendale utilizzando tassi di crescita costanti mai superiori al tasso d'inflazione programmata. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,5% (7,8 % per MARR e le sue controllate). La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (impairment test sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2009.

- Stime adottate per la determinazione del fair value del piano di stock option

Il Gruppo definisce il costo di ogni transazione con i dipendenti, regolata con strumenti di capitale, facendo riferimento al valore equo degli strumenti alla data in cui sono concessi. Stimare il valore equo richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato per la concessione di strumenti di capitale che, pertanto, dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione tra cui ipotesi sulla vita attesa delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.

In particolare si segnala che il piano di stock option approvato dalla controllata MARR S.p.A. con l'assemblea dei soci del 2 settembre 2003, si è concluso nell'esercizio 2007; entro detto esercizio sono state ultimate le assegnazioni delle opzioni residue e le stesse, entro il medesimo termine, sono state interamente esercitate.

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
- il tasso di attualizzazione utilizzato pari al 3,5%;
- secondo la nuova Riforma Previdenziale, per le Società con almeno 50 addetti, le quote maturande future di Fondo TFR confluiranno non più in azienda ma verso la previdenza integrativa o il fondo di tesoreria INPS. Risulta pertanto non più necessaria la proiezione dei salari secondo determinati tassi di crescita e per qualifica professionale;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 2,5%;
- il turnover dei dipendenti pari al 9%,

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di turn-over volontario previsto pari al 13% per MARR S.p.A., al 9% per Montana S.p.A., al 7% per Ibis d'Emilia S.r.l., al 6% per Emigel S.r.l. e al 5% per Asca S.p.A e New Catering S.r.l.;
- il tasso di turnover societario previsto pari al 15% per Ibis d'Emilia S.r.l., al 13% per Asca S.p.A., al 9% per New Catering S.r.l., al 9% per Montana S.p.A., all'1,5% per Emigel S.r.l. e al 2% per MARR S.p.A.;
- il tasso di attualizzazione utilizzato pari al 3,5%.

• Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

• Altre stime ed ipotesi utilizzate

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino
- ammortamenti
- valutazioni di altre attività

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Cremonini sono i seguenti:

- Rischio di mercato: derivante dall'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- Rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- Rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cremonini, operando a livello internazionale, è strutturalmente esposto alle variazioni dei tassi di cambio che condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Le esposizioni del Gruppo derivano soprattutto dalle transazioni di natura commerciale regolate in Dollari statunitensi; altre esposizioni in valute alle quali il Gruppo è sottoposto sono quelle in Rubli russi, in Sterline inglesi, in Kwana angolano, in Zloty polacchi ed in Dinaro algerino.

Le variazioni nei tassi di cambio hanno impatto:

- sul risultato economico, per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta;
- sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato, per effetto della conversione delle attività e delle passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

Il rischio derivante dalla formazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Analisi di sensitività

In generale, un apprezzamento dell'Euro rispetto alle altre valute ha un effetto negativo sull'utile ante imposte e viceversa.

Al 31 dicembre 2009, gli effetti di un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro del 5% nei confronti delle altre valute nelle quali opera il Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Effetti sul risultato ante imposte:

(in migliaia di Euro)	Apprezzamento EUR 5%	Deprezzamento EUR 5%
Dollaro Americano	482	(533)
Sterline Inglesi	41	(45)
Readjustado Kwanza Angolano	690	(763)
Rubli Russi	1.085	(1.199)

Rischio di tasso

Il Gruppo Cremonini, come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per la quasi totalità, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2009, un ipotetico incremento del 5% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 201 migliaia di Euro su base annua (1.286 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008).

Rischio di prezzo

La riduzione dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti comporta generalmente una riduzione dei risultati operativi e viceversa. Operando a livello mondiale, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi che sono inoltre condizionati dalla normale stagionalità che caratterizza i singoli settori. Tali rischi sono gestiti direttamente dalle singole società attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e tramite il perseguimento della stabilità dei margini attuata con una politica dei prezzi ottimale.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Le prassi operative del Gruppo consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, contenendo limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società ed avviene sulla base di

procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti commerciali correnti	448.710	410.031
Altre voci attive non correnti	12.329	11.396
Altre voci attive correnti	41.884	48.047
Totale	502.923	469.474

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 12 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2009				
Finanziamenti	336.658	288.322	69.006	693.986
Strumenti finanziari e Derivati	829	-	-	829
Debiti commerciali	386.672	-	-	386.672
	724.159	288.322	69.006	1.081.487
Al 31 dicembre 2008				
Finanziamenti	353.585	209.688	94.832	658.105
Strumenti finanziari e Derivati	397	-	-	397
Debiti commerciali	373.083	-	-	373.083
	727.065	209.688	94.832	1.031.585

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2009		
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-
Crediti finanziari non correnti	1.485	-	1.485
Altre voci attive non correnti	12.329	-	12.329
Crediti finanziari correnti	12.621	-	12.621
Crediti commerciali correnti	448.710	-	448.710
Crediti tributari correnti	17.781	-	17.781
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	81.229	-	81.229
Altre voci attive correnti	41.884	-	41.884
Totale	616.039	10	616.049
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	357.328	-	357.328
Strumenti finanziari derivati non correnti	10	93	103
Debiti finanziari correnti	336.658	-	336.658
Strumenti finanziari derivati correnti	829	-	829
Totale	694.825	93	694.918

(in migliaia di Euro)			
31 Dicembre 2008			
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	23	23
Crediti finanziari non correnti	3.253	-	3.253
Altre voci attive non correnti	11.396	-	11.396
Crediti finanziari correnti	11.425	-	11.425
Crediti commerciali correnti	410.031	-	410.031
Crediti tributari correnti	17.163	-	17.163
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	77.635	-	77.635
Altre voci attive correnti	48.047	-	48.047
Totale	578.950	23	578.973
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	304.520	-	304.520
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	33	33
Debiti finanziari correnti	353.585	-	353.585
Strumenti finanziari derivati correnti	397	-	397
Totale	658.502	33	658.535

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

Informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese del Gruppo e società correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali e immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

I. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2009
Terreni e fabbricati	295.206	982	14.442	(1.148)	30.303	(10.351)	329.434
Impianti e macchinari	79.930	2.122	12.042	(1.841)	10.120	(15.850)	86.523
Attrezzature industriali e commerciali	4.414	37	1.079	(358)	168	(1.738)	3.602
Altri beni	25.889	314	14.462	(1.546)	2.070	(6.067)	35.122
Immobilizzazioni in corso e acconti	43.935	50	34.237	(5.541)	(45.936)		26.745
Totale	449.374	3.505	76.262	(10.434)	(3.275)	(34.006)	481.426

Terreni e fabbricati

L'incremento della voce Terreni e fabbricati ha riguardato soprattutto i settori Ristorazione (7.646 migliaia di Euro), e Produzione (3.225 migliaia di Euro).

Nella Ristorazione tale incremento riguarda, in particolare, le acquisizioni tramite leasing finanziario realizzate da Roadhouse Grill S.r.l. per l'apertura dei nuovi locali della catena di steakhouse quali Corsico e Vicenza e gli investimenti effettuati da Cremonini per la ristrutturazione ed adeguamento di diversi buffet di stazione.

Nel settore Produzione l'incremento ha riguardato principalmente gli investimenti per l'impianto di digestione anaerobica.

La Società Agricola Bergognina, infine, per effetto della fusione per incorporazione della società Modena Sud Service ha acquisito terreni e fabbricati per un valore complessivo pari a 2.349 migliaia di euro.

Gli altri movimenti contengono riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" completate nel periodo.

Al 31 dicembre 2009 sono operativi dodici leasing finanziari di cui uno riguarda l'acquisto di un aeromobile, mentre i rimanenti sono relativi all'acquisto di immobili. Si riportano di seguito i dati sintetici delle operazioni:

	Immobile Ca' di Sola	Immobile Legnano	Immobile Opera (MI)
Decorrenza della locazione finanziaria	01/12/2004	01/12/2005	21/10/2004
Durata del contratto	96 mesi	180 mesi	96 mesi
Numero di canoni	95 mensili	179 mensili	96 mensili
Valore del bene finanziato	12 milioni di Euro	3 milioni di Euro	7 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	1.200 migliaia di Euro	300 migliaia di Euro	700 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	117 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	72 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	1.200 migliaia di Euro	300 migliaia di Euro	350 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2009*	1.379 migliaia di Euro	216 migliaia di Euro	863 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 Dicembre 2009	4,2 milioni di euro	2,2 milioni di euro	2,8 milioni di euro

	Immobile Corbetta	Immobile Ferrara	Immobile Bergamo
Decorrenza della locazione finanziaria	01/03/2007	01/06/2007	01/07/2007
Durata del contratto	180 mesi	180 mesi	180 mesi
Numero di canoni	179 mensili	179 mensili	179 mensili
Valore del bene finanziato	1,6 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	2,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	163 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro	296 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	10 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	326 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	589 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2009*	115 migliaia di Euro	93 migliaia di Euro	207 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 Dicembre 2009	1,3 milioni di euro	1 milioni di euro	2,4 milioni di euro
	Immobile Padova	Immobile Trezzano	Immobile Rozzano
Decorrenza della locazione finanziaria	29/02/2008	10/09/2008	24/09/2008
Durata del contratto	18 anni	216 mesi	216 mesi
Numero di canoni	71 semestrali	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	3,4 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	339 migliaia di Euro	332 migliaia di Euro	316 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	64 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	339 migliaia di Euro	251 migliaia di Euro	313 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2009*	228 migliaia di euro	152 migliaia di euro	174 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 Dicembre 2009	2,9 milioni di Euro	2,9 milioni di Euro	2,7 milioni di Euro
	Immobile Corsico	Immobile Vicenza	Aeromobile
Decorrenza della locazione finanziaria	12/08/2009	09/10/2009	01/02/2006
Durata del contratto	18 anni	18 anni	60 mesi
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	59 mensili
Valore del bene finanziato	3,1 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	9,2 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	355 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro	922 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	15 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	137 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	314 migliaia di Euro	215 migliaia di Euro	922 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2009*	67 migliaia di euro	23 migliaia di euro	1.724 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 Dicembre 2009	2,7 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	2,7 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

Impianti e macchinari

I maggiori investimenti sono stati effettuati da Cremonini Restauration (2.433 migliaia di Euro), da Cremonini (1.242 migliaia di Euro), da INALCA JBS (3.183 migliaia di Euro) e da Chef Express (1.645 migliaia di Euro) aventi ad oggetto impianti e macchinari utilizzati nello svolgimento delle rispettive attività di ristorazione e produzione. Gli altri movimenti contengono riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso".

Altri beni

I principali investimenti che giustificano l'incremento rispetto al 31 dicembre 2008 sono principalmente attribuibili alla Cremonini Rail Iberica e si riferiscono all'acquisto di beni strumentali in seguito all'aggiudicazione del servizio di ristorazione on board su tutti i treni della rete spagnola.

Ulteriori incrementi si riferiscono alla Cremonini per l'acquisto di beni strumentali necessari allo svolgimento delle attività di ufficio e agli acquisti dalla controllata MARR S.p.A di nuovi automezzi industriali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

I maggiori incrementi hanno interessato:

- per 11.827 migliaia di Euro l'erogazione di acconti relativi alla realizzazione da parte della controllata Kaskad di una nuova piattaforma distributiva e produttiva per Mc Donald's in Russia.
- per 6.124 migliaia di Euro gli investimenti relativi alla ristrutturazione di diversi buffet di stazione della divisione ristorazione di Cremonini S.p.A. ;
- per 7.080 migliaia di Euro i lavori di costruzione e ristrutturazione nei nuovi locali della catena di steakhouse della controllata Roadhouse Grill S.r.l.;
- per 3.897 migliaia di Euro lavori di costruzione e ristrutturazione di diversi punti vendita della controllata Chef Express S.p.A. e;
- per 1.438 migliaia di Euro ai lavori per la realizzazione di un nuovo magazzino della controllata Inalca Angola Ltda.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche e privilegi per un importo rispettivamente pari a 275 milioni di Euro e 72,6 milioni di Euro a fronte dei finanziamenti ottenuti.

2. Avviamenti

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ad esclusione di quelli sorti per effetto dell'acquisizione di Cisim Food, Castelnuovo Scrivia e Sangro Ovest il cui ammortamento è correlato al periodo di durata della concessione; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (cash generating unit); per le ipotesi principali utilizzate per la determinazione del valore recuperabile si rimanda a quanto esposto nel bilancio al 31 dicembre 2008. Al 31 dicembre 2009 non si sono verificate indicazioni di perdite di valore relativamente a tali attività.

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Var.area cons.	Acquisiz .	Decrem .	Altro	Impairment	Saldo al 31.12.2009
Produzione - Carni	6.664		175				6.839
Produzione - Salumi	2.446						2.446
Distribuzione	88.242		3.441	(57)			91.626
Ristorazione	48.159		15.182			(1.266)	62.075
Holding	426						426
Totale	145.937	0	18.798	(57)	0	(1.266)	163.412

I principali incrementi di periodo della voce "Avviamenti" fanno riferimento ad aggregazioni aziendali.

Per quanto riguarda le principali aggregazioni aziendali concretizzate dal Gruppo si segnala che:

- in data 20 gennaio 2009 la controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l., in esercizio dell'opzione di acquisto concessa a titolo gratuito e prevista dal contratto di affitto del ramo di azienda stipulato nel 2007, ha sottoscritto il contratto definitivo per l'acquisto del ramo di azienda della F.lli Baldini S.r.l., società attiva nella commercializzazione di prodotti ittici ed in particolare di molluschi freschi;
- in data 16 gennaio 2009 Cremonini S.p.A. ha completato l'acquisizione dai Commissari Straordinari della società Cisim Food di 12 punti vendita all'interno degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino;
- in data 6 ottobre 2009 e in data 16 novembre 2009, la controllata Chef Express S.p.A. ha completato l'acquisizione dei rami d'azienda svolgenti attività di ristorazione presso le aree di servizio rispettivamente di Castelnuovo Scrivia e Sangro Ovest.

In dettaglio:

(in migliaia di Euro)	Baldini	Minerva	Buffet Arezzo	Gelaterie Roma Termini	Cisim Food	Castel. Scrivia	Sangro Ovest
Prezzo pagato	411	42	932	971	12.100	1.380	432
Costi direttamente attribuibili all'aggregazione	18	-	-	48	515	25	45
Totale costo aggregazione	429	42	932	1.019	12.615	1.405	477
Fair value delle attività nette identificabili	(2.384)	(430)	55	(130)	800	880	132
Avviamento	2.813	472	877	1.149	11.815	525	345

Il costo dell'aggregazione è stato determinato sulla base dei valori contabili espressi nel contratto di cessione del ramo d'azienda opportunamente rivisti in conformità agli IFRS (ma ancora in fase di verifica fra le parti). I dettagli delle attività nette acquisite e dell'avviamento, sono di seguito illustrate:

Valori contabili determinati in conformità agli IFRS prima della aggregazione	Baldini	Minerva	Buffet Arezzo	Gelaterie Roma Termini	Cisim Food	Castel. Scrivia	Sangro Ovest
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	30	-	-
Immobilizzazioni materiali	100	20	214	15	425	880	130
Magazzino	-	-	9	5	346	-	2
Crediti verso clienti	-	-	10	-	-	-	-
Indebitamento finanziario netto	(1.875)	(277)	36	-	-	-	-
Altre poste dell'attivo circolante	-	-	(56)	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-
Fondo TFR	(225)	(99)	(85)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	(240)	(31)	(73)	-	-	-	-
Altri debiti	(144)	(43)	-	(150)	-	-	-
Fair value delle attività nette identificabili	(2.384)	(430)	55	(130)	800	880	132

3. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2009
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.636	(3)	1.419	(14)	158	(1.328)	2.868
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.070	112	261	(156)	20	(279)	2.028
Immobilizzazioni in corso e acconti	688	-	383	(5)	(1.141)	-	(75)
Altre immobilizzazioni immateriali	2.028	(11)	224	(16)	147	(506)	1.866
Totale	7.422	98	2.287	(191)	(816)	(2.113)	6.687

L'incremento relativo alla voce "Diritti di brevetto industriale" accoglie principalmente gli acquisti e l'implementazione di software aziendali. Le acquisizioni dell'esercizio fanno riferimento ad applicativi software sia dell'area gestionale che amministrativo/finanziaria.

Le altre immobilizzazioni immateriali hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la durata della stessa.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” rappresenta la capitalizzazione dei costi relativi ad operazioni in corso alla chiusura dell’esercizio che si completeranno nell’esercizio corrente ed in quelli successivi.

4. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell’esercizio desumibili in dettaglio dall’allegato 5. Nell’allegato 6 si riportano inoltre l’elenco ed i dati richiesti dal n. 5 dell’art. 2427 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese collegate

Le principali variazioni nel valore delle imprese collegate fanno riferimento alla svalutazione della partecipazione in A.O. Konservni e alla rivalutazione della partecipazioni in Fiorani e in Emilia Romagna Factor , per effetto dei rispettivi risultati economici assunti pro-quota nel bilancio consolidato.

5. Partecipazioni in altre imprese

Per un maggior dettaglio della voce “Partecipazioni in altre imprese” si rimanda all’Allegato 5.

6. Crediti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Finanziamenti a terzi	1.485	3.253
Totale	1.485	3.253

Il saldo della voce al 31 dicembre 2009, pari a 1.485 migliaia di Euro, è attribuibile a MARR S.p.A. ed è relativo alla quota oltre l’anno dei crediti verso autotrasportatori per effetto delle vendite a questi ultimi degli automezzi con i quali movimentano le merci.

7. Imposte anticipate

L’ammontare delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all’effetto fiscale (IRES e IRAP) calcolato su fondi tassati, sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fiscalmente deducibili in esercizi successivi e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

8. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clienti	3.817	1.320
Crediti tributari	3.112	4.828
Ratei e risconti attivi	3.198	2.992
Altri crediti	2.202	2.256
Totale	12.329	11.396

Crediti verso clienti

L’incremento della voce Crediti verso clienti è attribuibile alla controllata MARR S.p.A. ed è imputabile alla ridefinizione di alcune scadenze contrattuali.

Crediti tributari

Il decremento della voce crediti tributari non correnti è principalmente attribuibile a Chef Express S.p.A. e fa riferimento alla compensazione dei crediti IVA maturati negli esercizi precedenti.

Ratei e risconti attivi

L'incremento della voce ratei e risconti attivi non correnti è principalmente attribuibile a Chef Express S.p.A. e fa riferimento ai pagamenti “una tantum” corrisposti per subentri nelle nuove aree di servizio di durata pluriennale.

Altri crediti

Gli altri crediti non correnti si riferiscono per 0,9 milioni di Euro a depositi cauzionali e sono principalmente relativi a depositi corrisposti da Cremonini S.p.A., Chef Express S.p.A. e Inalca Algerie, e per 1,3 milioni, a crediti diversi.

Attivo corrente

9. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.805	11.548
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.029	2.309
Prodotti finiti e merci	158.030	170.631
Acconti	1.404	413
Fondo svalutazione magazzino	(870)	(591)
Totale	173.398	184.310

10. Attività biologiche

L'importo delle attività biologiche fa totalmente riferimento alla valutazione effettuata nel rispetto dello IAS 41 dei bovini di proprietà di Società Agricola Corticella e di Guardamiglio.

11. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso imprese controllate	68	66
Montana Farm s.p.zo.o.	68	66
Crediti verso imprese collegate	246	3.103
Farm Service S.r.l.	135	135
Eurobeef S.r.l.	111	68
Real Beef S.r.l.		2.900
Altri crediti finanziari	12.307	8.256
Prestiti e finanziamenti	132	129
Altri crediti di natura finanziaria	12.175	8.127
Totale	12.621	11.425

L'incremento del saldo rispetto al 2008 è principalmente legato all'aumento della voce "Altri crediti di natura finanziaria". In particolare, gli altri crediti di natura finanziaria fanno principalmente riferimento a crediti della controllata MARR, tutti fruttiferi di interessi, e si riferiscono ai crediti finanziari verso autotrasportatori (per 542 migliaia di Euro) a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR, verso partner fornitori di servizi (per 304 migliaia di Euro), verso altre società partnership (per 8.417 migliaia di Euro) e a finanziamenti concessi ad agenti (per 36 migliaia di Euro).

12. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clienti	444.851	405.206
Esigibili entro 12 mesi	469.669	425.455
Fondo svalutazione crediti	(24.818)	(20.249)
Crediti verso imprese controllate non consolidate	187	183
Montana Farm S.p.zo.o.	187	183
Prometex S.a.m.	-	-
Inalca Hellas e.p.e. in liquidazione	-	-
Crediti verso imprese collegate	3.672	4.642
A.O. Konservni	3.174	4.090
Farm Service S.r.l.	266	21
Fiorani & C. S.p.A.	30	106
Food & Co. S.r.l.	90	77
Parma France S.a.s		1
Realbeef S.r.l.		352
Prometex S.a.m.	11	
Eurobeef S.r.l.	101	
Fondo svalutazione crediti		(5)
Totale	448.710	410.031

L'importo dei crediti verso le imprese collegate si riferisce, in misura prevalente, a crediti commerciali vantati da Cremonini S.p.A. verso la partecipata di INALCA in Russia, A.O. Konservni, che svolge l'attività di produzione e commercializzazione di carne in scatola. Tale credito, derivante da operazioni di natura commerciale, costituisce altresì supporto finanziario verso la società russa per il fabbisogno di capitale circolante derivante dalle vendite a enti pubblici e per il fatto che la società stessa non ricorre al mercato finanziario locale, ritenuto non conveniente.

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Al 31 dicembre 2009, la composizione per categoria di scaduto dei crediti commerciali verso terzi è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2009		31.12.2008	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	282.093	(259)	263.401	(9.228)
Scaduti fino a 30 giorni	52.933	(109)	44.773	(1.656)
Scaduti da 31 a 60 giorni	26.135	(143)	34.437	(1.498)
Scaduti da 61 a 90 giorni	26.789	(220)	22.113	(1.230)
Scaduti da 91 a 120 giorni	4.763	(594)	55.005	(3.448)
Scaduti oltre 120 giorni	81.066	(23.786)	7.293	(3.434)
Totale	473.779	(25.111)	427.021	(20.495)

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

13. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti per acconto imposte dirette	1.642	3.500
Crediti per ritenute	77	704
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	10.070	8.972
Altri diversi	6.060	4.056
Fondo svalutazione crediti	(68)	(69)
Totale	17.781	17.163

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo evidenzia un credito per imposte in linea rispetto al 31 dicembre 2008.

14. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Cassa	11.093	17.225
Assegni	2	43
Depositi bancari e postali	70.134	60.367
Totale	81.229	77.635

Il saldo, che al 31.12.2009 è superiore al saldo al 31.12.2008, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2009.

15. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Ratei e risconti attivi	3.796	3.302
<i>Altri crediti</i>		
Fornitori c/ anticipi	27.089	32.434
Crediti verso assicurazioni	258	641
Crediti per contributi da incassare		-
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.753	922
Crediti verso agenti	3.186	2.661
Crediti verso dipendenti	607	594
Caparre confirmatorie	15	3.808
Depositi cauzionali	316	331
Altri diversi	8.379	5.418
Fondo svalutazione crediti	(3.515)	(2.064)
Totale	41.884	48.047

I "fornitori conto anticipi" fanno riferimento, per 25.639 migliaia di Euro, al settore distribuzione e l'importo è connesso alle modalità di approvvigionamento tipiche dell'attività svolta; in particolare includono pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri per l'acquisto di merce con clausola "F.O.B."

La riduzione del saldo della voce "Caparre Confirmatorie" deriva dalla conclusione dell'operazione di acquisto del ramo di azienda CISIMFOOD da parte di Cremonini S.p.A.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto contabile.

16. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta 67.073.932 ed è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2009 non detiene azioni proprie.

Riserve

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

La riserva sovrapprezzo azioni è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2008.

La riserva per negoziazione azioni proprie, in seguito all'annullamento delle azioni proprie, è stata azzerata.

La riserva di cash flow hedge rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile.

La riserva di transizione IAS/IFRS si è costituita a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

In data 31.12.2008 ha avuto luogo la fusione inversa tra Cremonini Investimenti S.r.l. (società tramite la quale è stato completato il processo di *delisting* di Cremonini S.p.A.) e Cremonini S.p.A. L'annullamento del valore di carico della partecipazione in Cremonini S.p.A. (pari a 200.954 migliaia di Euro) contro il patrimonio netto apportato da Cremonini Investimenti S.r.l. (54.575 migliaia di Euro) ha generato un disavanzo di fusione di 146.379 migliaia di Euro.

L'utile per azione base al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 0,1384 (Euro 0,0780 al 31 dicembre 2008) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 39.000 mila diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie del 2009 pari a 128.988.330. L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31.12.2009		
	Cap.sociale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	67.370	10.648	78.018
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto al netto degli effetti delle operazioni societarie infragruppo	(41.948)		(41.948)
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		27.752	27.752
- Svalutazione Partecipazioni	(1.148)	1.148	-
- Dividendi	22.638	(22.638)	-
- Plusvalore attribuito ad avviamento	103.233		103.233
Eliminazioni degli effetti di transazioni commerciali tra imprese del Gruppo	(567)	101	(466)
Adeguamento dei bilanci delle società consolidate ai principi di Gruppo e valutazione di partecipate al patrimonio netto	(299)	843	544
<i>Totale delle rettifiche</i>	<i>81.909</i>	<i>7.206</i>	<i>89.115</i>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	149.279	17.854	167.133
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	52.136	17.287	69.423
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio consolidato	201.415	35.141	236.556

Passivo non corrente

17. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti verso banche	276.383	192.476
Debiti verso altri finanziatori	11.939	17.212
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	288.322	209.688
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	56.896	86.566
Debiti verso altri finanziatori	12.110	8.266
Totale oltre 5 anni	69.006	94.832
Totale	357.328	304.520

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Tasso di Riferimento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2009
Scoperto di conto corrente	54.594	Euribor + spread	163.038			163.038
Anticipi Import	79.250		15.294			15.294
Anticipi Export	24.560		9.471			9.471
Anticipi Fatture Italia	193.520		25.923			25.923
Anticipi Salvo Buon Fine	111.250	Euribor + spread	7.324			7.324
Denaro Caldo (Hot Money)	39.500	Euribor + spread	11.009			11.009
Mutui	-	Euribor + spread	97.269	276.383	56.896	430.548
Totale	502.674		329.328	276.383	56.896	662.607

I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di leasing.

Altri Finanziatori	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2009
Leasing					
BNP Paribas (ex. Locafit)	Euribor + spread	07/03/2012	1.297	2.877	4.174
Banca Italease	Euribor + spread	01/12/2020	143	2.045	2.188
Unicredit Fact. (ex. Locat)	Euribor + spread	21/10/2012	779		779
Banca Italease	Euribor + spread	01/06/2022	45	1.053	1.098
Banca Italease	Euribor + spread	01/03/2022	55	1.272	1.327
Banca Italease	Euribor + spread	01/07/2022	90	2.365	2.455
Fraer Leasing	Euribor + spread	23/09/2026	85	2.642	2.727
Fraer Leasing	Euribor + spread	09/09/2026	88	2.811	2.899
Fraer Leasing	Euribor + spread	11/08/2027	110	2.647	2.757
Fraer Leasing	Euribor + spread	08/10/2027	76	1.811	1.887
Leasint	Euribor + spread	01/03/2026	102	2.778	2.880
BNP Paribas (ex Locafit)	Euribor + spread	15/01/2011	1.751	913	2.664
Debiti vs società di Factoring	Euribor + spread	-	2.390		2.390
Altri Rapporti	Euribor + spread	-	274	835	1.109
Totale			7.285	24.049	31.334

18. Passività da strumenti derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) unicamente in un'ottica di ottimizzazione del costo di indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2009 sono in essere alcuni contratti di "interest rate swap" di copertura mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile euribor con un tasso fisso. Tali operazioni, contabilizzate con i criteri di "hedge accounting", sono riportate di seguito:

- contratto di "interest rate swap" con BNL per 4,2 milioni (scadenza 01.04.2012);
- contratto di "interest rate swap" con BNL per 28,6 milioni (scadenza 16.11.2014);
- contratto di "interest rate swap" con Cariparma e Piacenza per 1,6 milioni (scadenza 10.12.2011);
- contratto di "interest rate swap" con Carisbo (Gruppo Sanpaolo IMI) per 3,7 milioni (scadenza 01.07.2014).

La valutazione di tali contratti di copertura ha comportato la rilevazione di una passività complessivamente pari a 922 migliaia di Euro che, in ottemperanza agli IAS, è stata rilevata a patrimonio netto e negli anni successivi viene imputata a conto economico neutralizzando gli effetti economici prodotti dalle operazioni sottostanti. Di tale passività 93 migliaia di Euro sono state classificate come passività non correnti mentre 829 migliaia di euro tra quelle correnti.

19. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.799	26.925
Altri benefici	627	27
Totale	23.426	26.952

Nella seguente tabella è evidenziato il valore attuale delle Obbligazioni (DBO - Defined Benefit Obligation) e la perdita attuariale non riconosciuta alla data di bilancio risultante dall'applicazione del metodo del corridoio.

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Valore attuale delle Obbligazioni	24.176	29.574
(Perdita)/Utile attuariale non riconosciuto	(1.377)	(2.649)
Totale	22.799	26.925

La movimentazione del fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Saldo iniziale	26.925	36.556
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	133	(7.278)
Utilizzo dell'esercizio	(6.025)	(4.191)
Maturato dell'esercizio	1.349	1.742
Altri movimenti	417	96
Saldo finale	22.799	26.925

20. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Fondi per imposte	126	460
Vertenze del personale	1.787	1.133
Cause e altre vertenze minori	926	873
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.147	2.510
Copertura perdite su partecipazioni	185	185
Fondo rischi	2.428	2.545
Totale	7.599	7.706

Relativamente a MARR S.p.A. è in essere un contenzioso fiscale per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni dal 1993 al 1999) e IVA (anni d'imposta 1998 e 1999). La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini nell'esercizio 2004 ha irrogato imposte e sanzioni per un rischio complessivo di 4,7 milioni di Euro oltre ad interessi. In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopraccitata sentenza presentando appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna. In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006 ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere. In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa". In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU.

Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado. Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società innanzi alla Corte di Cassazione, si ritiene comunque ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

A tutto il 31 dicembre 2009 MARR S.p.A. ha corrisposto 3.879 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

Sempre con riferimento a MARR S.p.A., nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa 250 migliaia di Euro, avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, verso i quali, come formalmente già loro rappresentato, si procederà al riaddebito di ogni eventuale onere e costo inerente e/o conseguente dalla citata contestazione.

In ogni caso, anche in ragione della nuova documentazione acquisita dalle autorità doganali e commerciali mauritane per il tramite del principale fornitore estero della società, MARR S.p.A., in data 11 settembre 2009, ha presentato istanza di autotutela alla stessa Agenzia delle Dogane di Livorno per gli atti impositivi emessi e, nelle date del 24 dicembre 2008 e 19 gennaio 2009 ha, comunque, impugnato le sentenze di primo grado di giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze.

21. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2009 l'importo di tale voce, pari a 35.660 migliaia di Euro, deriva principalmente dall'effetto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali, dall'effetto del diverso ammontare degli ammortamenti fiscalmente deducibili rispetto agli ammortamenti contabilizzati e dal diverso trattamento fiscale dei leasing e dagli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento, plusvalenze rateizzate ed altri minori.

22. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Ratei e risconti passivi	1.088	1.238
Debito per acquisto partecipazioni	580	895
Debiti verso istituti previdenziali	73	230
Altri diversi	353	526
Totale	2.094	2.889

La voce "Debito per acquisto partecipazioni" fa riferimento a Chef Express ed è relativa al residuo debito per l'acquisto delle partecipazioni di Buffet di Arezzo (340 migliaia di euro) e Sangro Ovest (240 migliaia di euro).

Passivo corrente

23. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso imprese controllanti	0	200
Cremofin S.r.l.		200
Debiti verso imprese controllate	0	413
Fernie S.r.l. in liq.		413
Altri debiti		
Debiti verso banche	329.328	345.326
Debiti verso altri finanziatori	7.285	7.154
Altri debiti finanziari	45	492
Saldo finale	336.658	353.585

La composizione della voce “Debiti verso altri finanziatori” è riportata al precedente punto 17.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
A. Cassa	11.093	17.225
B. Altre disponibilità liquide	70.136	60.410
C. Titoli detenuti per la negoziazione	2.136	54
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	83.365	77.689
E. Crediti finanziari correnti	12.420	11.231
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	329.328	345.326
G. Strumenti derivati correnti	819	397
H. Altri debiti finanziari correnti	9.997	7.154
I- Debiti finanziari correnti	340.144	352.877
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	244.359	263.957
K. Debiti bancari non correnti	333.279	279.042
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	24.628	25.478
N. Strumenti derivati non correnti	93	10
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	358.000	304.530
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	602.359	568.487

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei covenants finanziari al verificarsi dei quali l'istituto bancario si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. I covenants su contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2009 sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tabella 1:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Efibanca ^(a)	BNL ^(a)	Carisbo ^(b)	BNL ^(c)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2009	4.032	25.000	11.429	57.143
Scadenza	30/06/2011	28/03/2011	16/10/2011	16/11/2014
Covenants				
Net Debt/Equity	<= 1,5	<= 2	<= 3,5	<= 2
Net Debt/Ebitda	<= 3,6	<= 3	<= 5	<= 3,5

Il rispetto dei covenants viene verificato annualmente in modo puntuale sulla base dei dati del bilancio consolidato e revisionato al 31 dicembre e non è prevista la verifica contrattuale degli stessi in corso d'anno.

(a) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo MARR;

(b) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Cremonini;

(c) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo INALCA JBS;

Con riferimento al finanziamento BNL, i cui covenants sono calcolati sulla base del bilancio consolidato di Inalca JBS S.p.A., si evidenzia che al 31 dicembre 2009 il rapporto Net Debt/Ebitda risulta superiore rispetto a quanto contrattualmente definito a causa degli importanti investimenti effettuati nel corso del 2009 che manifesteranno i loro effetti economici a partire dal prossimo esercizio.

A seguito del mancato rispetto del suddetto parametro, sono state avviate le trattative con la banca per la revisione del covenant, e, conseguentemente, la quota a lungo termine del finanziamento, pari a 45.714 migliaia di euro è stata riclassificata nei debiti finanziari correnti. Si specifica che gli importi del finanziamento e della riclassifica citati in precedenza incidono sul bilancio consolidato Cremonini per il 50% del loro valore per effetto del consolidamento proporzionale dell'intero Gruppo INALCA JBS.

Tabella 2:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Unicredit Corporate Banking
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2009 ^(e)	187.036
Scadenza ^(f)	30/06/2015
Covenants per l'esercizio 2009	
Net Debt/Equity	<= 3,5
Net Debt/Ebitda	<= 4,8

Il rispetto dei covenants riportati nella tabella 2 viene verificato semestralmente in modo puntuale sulla base dei dati del bilancio consolidato e revisionato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre e 30 giugno. I ratio riportati in tabella sono riferibili unicamente all'esercizio 2009, diversi limiti sono definiti per gli esercizi successivi.

(e) importo relativo alla linea acquisizione e linea costi erogati dalla banca agente funzionale all'esercizio dell'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Cremonini S.p.A.

(f) la scadenza indicata rappresenta la data limite entro la quale l'intero finanziamento dovrà essere rimborsato. Sono previsti inoltre dei rimborsi intermedi con cadenza semestrale a partire dal 31.12.2010.

24. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
IVA	3.247	2.921
IRAP	1.028	123
IRES	4.936	342
IRE dipendenti e autonomi	5.097	4.558
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	3.896	1.756
Totale	18.204	9.700

I debiti per IRAP e IRES sono relativi al saldo delle imposte di competenza dell'esercizio 2009, non ancora liquidate alla data di bilancio.

25. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso fornitori	385.330	369.954
Debiti verso imprese controllate non consolidate		1
Inalca Brasil Comercio Ltda.		1
Prometex S.a.m.	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.342	3.128
Farm Service S.r.l.		5
Fiorani & C. S.p.A.	91	48
Parma France S.a.s.	557	572
Parma Turc S.a.s.	677	946
Prometex S.a.m.		1
Realbeef S.r.l.		1.556
Eurobeef S.r.l.	17	
Totale	386.672	373.083

I debiti commerciali correnti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio. L'aumento del saldo rispetto al 31 dicembre 2008 fa principalmente riferimento al settore distribuzione.

26. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Ratei e risconti passivi	2.470	4.471
Inps/Inail/Scau	5.818	5.639
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	92	445
Enasarco/FIRR	577	550
Debiti verso istituti diversi	15.188	7.012
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	7.554	5.569
Debito per retribuzioni dipendenti	30.228	24.489
Debito per acquisto partecipazioni	2.712	2.098
Cauzioni e caparre ricevute	68	317
Debiti verso amministratori e sindaci	216	302
Debiti verso agenti	154	169
Altri debiti minori	4.944	7.487
Totale	70.021	58.548

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2009 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite.

La voce “Debito per acquisto partecipazioni” fa principalmente riferimento al debito residuo per l’acquisto di Emigel S.r.l. nuova controlla di MARR S.p.A. (0,662 milioni di Euro) e al debito per il subentro in diversi buffet di stazione da parte di della divisione ristorazione di Cremonini (1,899 milioni di euro). L’aumento rispetto al 31 dicembre 2008 è principalmente riconducibile ai pagamenti previsti contrattualmente per l’acquisto di Buffet di Arezzo S.r.l., Sangro Ovest e del ramo d’azienda McDonald’s Castelnuovo Scrivia.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese correlate		120
- altre imprese	89.922	46.713
	89.922	46.833
Garanzie dirette – patronage		
- imprese collegate	4.893	1.559
- altre imprese	700	700
	5.593	2.259
Altri rischi e impegni	25.172	24.419
Totale conti d'ordine e di memoria	120.687	73.511

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell’interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d’assicurazioni, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Imprese correlate - Relativamente alle fideiussioni prestate in favore di società correlate si rimanda a quanto riportato al paragrafo “Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti e società correlate” delle “Informazioni sulla gestione”.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad “Altre imprese” si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fidejussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell’interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell’interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	17.096	IVA in compensazione
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A.	38.139	A garanzia delle concessioni per l’attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	34.687	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		89.922	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito ed includono lettere di patronage “semplici” della Capogruppo per 26.143 migliaia di Euro.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alla Società.

Altri rischi ed impegni

Relativamente agli “Altri rischi ed impegni”, per obblighi di società del Gruppo, il dettaglio è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	Società cui il rischio o l’impegno si riferisce	Importo
Impegni d’acquisto immobili	Cremonini S.p.A. - Roadhouse Grill Italia S.r.l.	18.894
Lettere di credito per acquisto merci	Marr S.p.A.	6.264
Altre minori	Montana S.p.A.	14
Totale		25.172

Gli “impegni d’acquisto immobili” riguardano contratti preliminari per l’acquisto di diversi buffet di stazione della divisione ristorazione di Cremonini S.p.A. e per l’acquisto di immobili ove sviluppare ulteriormente la catena di “steakhouse” della società Roadhouse Grill S.r.l.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

27 Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Ricavi per vendite - Prodotti finiti	393.066	476.337
Ricavi per vendite - Merci	1.424.563	1.332.289
Ricavi per vendite - Oil	53.330	62.388
Ricavi per vendite - Diversi	55.099	52.440
Ricavi per prestazione di servizi	261.429	239.232
Consulenze a terzi	1.787	1.888
Affitti attivi	4.047	4.601
Altri ricavi della gestione caratteristica	7.415	7.652
Totale	2.200.736	2.176.827

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Italia	1.628.170	1.675.419
Unione Europea	382.246	305.431
Extra Unione Europea	190.320	195.977
Totale	2.200.736	2.176.827

28. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Contributi da fornitori ed altri	25.532	24.277
Contributi in conto esercizio	568	765
Ricavi e proventi vari	15.754	41.566
Totale	41.854	66.608

Ricavi e proventi vari

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Canoni e affitti attivi	419	420
Rimborsi assicurativi	851	1.086
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	2.878	389
Rimborsi di costi diversi	3.626	2.404
Servizi, consulenze e altri minori	7.980	37.267
Totale	15.754	41.566

29. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Costi per acquisti - Materie Prime	(272.736)	(337.279)
Costi per acquisti - Merci	(1.039.568)	(1.012.477)
Costi per acquisti - Materiale suss., cons., semilav., imballi	(28.606)	(33.822)
Costi per acquisti - Prodotti finiti	(11.889)	(15.133)
Costi per acquisti - Oil	(51.741)	(60.832)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(1.992)	(1.677)
Variazioni rimanenze MP, Suss, Cons, Merci	(11.463)	19.412
Altri costi per acquisti	(72.592)	(72.596)
Totale	(1.490.587)	(1.514.404)

Gli “Acquisti Oil” sono relativi all’attività di vendita di carburanti nelle stazioni di servizio autostradali e sono correlati ai corrispondenti “Ricavi per vendite oil”.

30. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Costi per servizi	(278.632)	(289.265)
Costi per godimento beni di terzi	(51.524)	(45.984)
Oneri diversi di gestione	(10.307)	(9.327)
Totale	(340.463)	(344.576)

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Consumi energetici ed utenze	(20.789)	(22.613)
Manutenzioni e riparazioni	(14.352)	(13.856)
Trasporti su vendite	(57.824)	(60.867)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(67.896)	(72.342)
Prestazioni di terzi e terzizzazioni	(22.068)	(24.904)
Servizi per acquisti	(31.296)	(28.673)
Franchising	(103)	(4.212)
Altri servizi tecnici e generali	(64.304)	(61.798)
Totale	(278.632)	(289.265)

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Affitto d'azienda, royalties ed altri	(34.513)	(28.763)
Costi relativi a contratti di leasing	(143)	(48)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(16.868)	(17.173)
Totale	(51.524)	(45.984)

L’aumento del valore della voce “Affitto d’azienda, royalties ed altri” è da riferirsi all’aumento del numero dei locali e delle stazioni di servizio gestite dalle aziende del settore ristorazione.

Con riferimento ai rapporti con imprese correlate si precisa che la voce “Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili” includono 672 migliaia di Euro verso Le Cupole S.r.l. relativi all’affitto di un immobile industriale posto in Rimini, storicamente utilizzato da MARR S.p.A.

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Perdite su crediti	(350)	(179)
Imposte e tasse indirette	(5.139)	(4.810)
Minusvalenze su cessione cespiti	(435)	(561)
Contributi e spese associative	(598)	(498)
Altri minori	(3.785)	(3.279)
Totale	(10.307)	(9.327)

31. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Salari e stipendi	(202.070)	(171.790)
Oneri sociali	(66.523)	(51.104)
Trattamento fine rapporto	(8.190)	(7.138)
Trattamento di quiescenza e simili	(751)	(20)
Altri costi del personale	(2.160)	(1.466)
Totale	(279.694)	(231.518)

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

La variazione nel costo del personale risente principalmente della variazione registrata nel numero dei dipendenti del Gruppo e della variazione dell'area di consolidamento.

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti in forza al Gruppo ammontano a n. 10.139 rispetto ai 7.404 del 31 dicembre 2008. l'incremento risultante è riconducibile principalmente allo sviluppo dell'attività di ristorazione (+2.669 unità). La ripartizione per categoria e il numero medio dei dipendenti nel 2009 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2008	4.807	2.509	88	7.404
Dipendenti al 31.12.2009	6.944	3.068	127	10.139
Incrementi (decrementi)	2.137	559	39	2.735
N. medio dipendenti 2009	6.039	3.223	125	9.387

32. Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(34.006)	(33.949)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(3.379)	(2.148)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(7)	-
Svalutazioni e accantonamenti	(13.985)	(10.584)
Totale	(51.377)	(46.681)

33. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Differenze cambio nette	(3.061)	(6.321)
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(333)	3.862
Proventi (Oneri) finanziari netti	(21.656)	(36.156)
Totale	(25.050)	(38.615)

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Differenze cambio attive realizzate	6.500	8.539
Differenze cambio passive realizzate	(8.617)	(12.149)
Differenze cambio attive non realizzate	7.831	10.991
Differenze cambio passive non realizzate	(9.511)	(11.282)
Proventi da gestione derivati su cambi realizzati	813	182
Oneri da gestione derivati su cambi realizzati		(1.588)
Oneri da gestione derivati su cambi valutativi	(77)	(1.014)
Totale	(3.061)	(6.321)

Le differenze cambio valutative si riferiscono all'adeguamento dei saldi patrimoniali in valuta estera in essere, ai cambi di fine esercizio.

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Proventi da gestione derivati realizzate	29	3.065
Oneri da gestione derivati realizzate	(292)	(1)
Proventi/oneri da gestione derivati valutative	(70)	798
Totale	(333)	3.862

L' onere di 70 migliaia di Euro è riconducibile alla valutazione al fair value dei contratti derivati su tassi non contabilizzabili con i criteri di "hedge accounting" in essere al 31 dicembre 2009.

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2009	2008
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	172	2.824
- Altri proventi finanziari	1.998	4.584
Totale proventi finanziari	2.170	7.408
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(12.740)	(20.552)
- Interessi passivi su factoring	(1.172)	(3.168)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(7.317)	(17.338)
- Oneri diversi bancari	(429)	(269)
- Interessi su obbligazioni	(20)	-
- Altri diversi	(2.148)	(2.237)
Totale oneri finanziari	(23.826)	(43.564)
Totale	(21.656)	(36.156)

Il decremento della voce interessi passivi su mutui, che ammonta a 12.7 milioni di euro rispetto ai 20.6 milioni del 2008, è principalmente dovuto alla riduzione dei tassi di interesse.

34. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2009	2008
IRES / Imposte dirette sul reddito d'impresa	(19.764)	(16.438)
IRAP	(6.920)	(7.321)
Imposte differite e anticipate	5.223	3.083
Totale	(21.461)	(20.676)

Castelvetro di Modena, 26 marzo 2010

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati, delle quali costituiscono parte integrante:

- | | | |
|------------|---|--|
| Allegato 1 | - | Dettaglio al 31 dicembre 2009 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate; |
| Allegato 2 | - | Dettaglio per l'esercizio 2009 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate; |
| Allegato 3 | - | Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009; |
| Allegato 4 | - | Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009; |
| Allegato 5 | - | Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2009 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre; |
| Allegato 6 | - | Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2009 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento. |

Allegato I

Dettaglio al 31 dicembre 2009 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate.

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
<i>Società controllate:</i>	(a)					
Fernie S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Inalca Brasil Comercio Ltda.	-	-	-	-	-	-
Montana Farm S.p.zo.o.	187	-	68	-	255	-
Totale controllate	187	-	68	-	255	-
<i>Società collegate:</i>						
Eurobeef S.r.l.	101	17	111	-	212	17
Farm Service S.r.l.	266	-	135	-	401	-
Fiorani & C. S.r.l.	30	91	-	-	30	91
Food & Co S.r.l.	90	-	-	-	90	-
Parma France S.a.s.	-	557	-	-	-	557
Parma Turc S.a.s.	-	677	-	-	-	677
Prometex S.a.m	11	-	-	-	11	-
Realbeef S.r.l.	-	-	-	-	-	-
A.O. Konservni	3.174	-	-	-	3.174	-
Totale collegate	3.672	1.342	246	-	3.918	1.342
<i>Società correlate e controllanti:</i>						
Agricola 2000 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Cremofin S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Tre Holding S.r.l.	1	-	-	-	1	-
Totale correlate	1	-	-	-	1	-

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2009 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate.

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
<i>Società controllate:</i>						
Fernie S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Inalca Brasil Comercio Ltda.	-	-	-	-	-	-
Montana Farm S.p.zo.o.	-	-	-	-	-	-
Totale controllate	-	-	-	-	-	-
<i>Società collegate:</i>						
Farm Service S.r.l.	727	40	-	-	727	40
Fiorani & C. S.r.l.	189	312	699	-	888	312
Parma France S.a.s.	-	2.054	-	-	-	2.054
Parma Lacombe S.a.s.	-	-	-	-	-	-
Parma Turc S.a.s.	-	3.899	-	-	-	3.899
Eurobeef S.r.l.	1.048	2.545	2	-	1.050	2.545
Prometex S.a.m.	36	5	4	-	40	5
Realbeef S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale collegate	2.000	8.855	705	-	2.705	8.855
<i>Società correlate:</i>						
Agricola 2000 S.r.l.	1	15	-	-	1	15
Le Cupole S.r.l.	2	672	-	-	2	672
Tre Holding S.r.l.	1	-	-	-	1	-
Totale correlate	4	687	-	-	4	687

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo			Situazione finale				
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2008	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./ Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2009
Terreni e fabbricati	343.235	(48.029)	295.206	982	14.442	(1.148)	30.303	(10.351)	387.814	(58.380)	329.434
Impianti e macchinari	193.277	(113.347)	79.930	2.122	12.042	(1.841)	10.120	(15.850)	215.720	(129.197)	86.523
Attrezzature industriali e commerciali	18.794	(14.380)	4.414	37	1.079	(358)	168	(1.738)	19.720	(16.118)	3.602
Altri beni	66.208	(40.319)	25.889	314	14.462	(1.546)	2.070	(6.067)	81.508	(46.386)	35.122
Immobilizzazioni in corso e acconti	43.935		43.935	50	34.237	(5.541)	(45.936)		26.745	0	26.745
Totale	665.449	(216.075)	449.374	3.505	76.262	(10.434)	(3.275)	(34.006)	731.507	(250.081)	481.426

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo				Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2008	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Ric./Sval./ Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2009
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	11.623	(8.987)	2.636	(3)	1.419	(14)	158	(1.328)	13.183	(10.315)	2.868
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.696	(1.626)	2.070	112	261	(156)	20	(279)	3.933	(1.905)	2028
Immobilizzazioni in corso e acconti	688		688		383	(5)	(1.141)		(75)	0	(75)
Altre immobilizzazioni immateriali	5.845	(3.817)	2.028	(11)	224	(16)	147	(506)	6.189	(4.323)	1.866
Totale	21.852	(14.430)	7.422	98	2.287	(191)	(816)	(2.113)	23.230	(16.543)	6.687

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2009 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre.

(in migliaia di Euro)		Valore	Acquisti o		(Sval.)	Altri	Valore	
Denominazione	Percentuale	iniziale	sottoscrizioni	Alienazioni	Rival.	mov.	Percentuale	finale
Note								
Società controllate:								
Fernie S.r.l. in liq.	95,00	527			(106)	(421)	95,00	-
Inalca Brasil Comercio Ltda.	99,80	86			(86)		99,80	-
Inalca Hellas e.p.e. in liquidazione	95,00	-					95,00	-
Montana Farm S.p.zo.o.	100,00	-					100,00	-
Prometex S.a.m.	99,00	-					-	- (a)
Totale società controllate		613	0	0	(192)	(421)		0
Società collegate:								
A.O. Konservni	25,00	157			(157)		25,00	-
Consorzio I.R.I.S. a r.l.	25,00	4					25,00	4
Eurobeef S.r.l.	44,40	97	13				44,40	110
Emilia Romagna Factor S.p.A.	22,80	8.534			226		22,80	8.760
Farm Service S.r.l.	30,00	87					30,00	87
Fiorani & C. S.p.A.	49,00	291			25		49,00	316
Food & Co. S.r.l.	30,00	3					30,00	3
Masofico S.A.	40,00	-					40,00	-
Parma France S.a.s.	30,40	202					30,40	202
Prometex S.a.m.	28,60	25					28,60	25
Realbeef S.r.l.	24,00	12				(12)	24,00	-
Totale società collegate		9.412	13	0	94	(12)		9.507
Altre imprese:								
Centro Agroalimentare Riminese S.p.A.		280						280
Futura S.p.A.		600						600
Nuova Campari S.p.A.		775						775
Altre minori		226	18			40		284
Totale altre imprese		1.881	18	0	0	40		1.939
Totale partecipazioni		11.906	31	0	(98)	(393)		11.446

(a) Società ora classificata tra le società collegate.

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2009 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento.

(in migliaia di Euro)		Sede	Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31/12/09	Patrimonio netto al 31/12/09	Quota di controllo al		Metodo di consolidamento	Partecipanti al		Quota di controllo al		Quota di interessenza al 31/12/09	Note		
Denominazione						31/12/09	31/12/09		31/12/09	31/12/09						
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale																
Alsea S.c.a.r.l.	Imperia (FI)	500.000	960	2.138	55,00%	32,71%	Integrale	MARR S.p.A.		55,00%	32,70%					
Ac.Cs. S.p.A.	Sancarangelo di Romagna (RN)	518.000	1.422	5.004	100,00%	59,47%	Integrale	MARR S.p.A.		100,00%	59,46%					
Baldini Adriano Pesca S.r.l.	Sancarangelo di Romagna (RN)	10.000	305	324	100,00%	59,47%	Integrale	MARR S.p.A.		100,00%	59,46%					
Buffet di Arezzo S.r.l.	Castelvero di Modena (MO)	60.000	43	109	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.		86,69%	86,69%					
Cons. Centro Comm. Ingresso Cini S.r.l.	Bologna	1.500.000	503	3.369	86,69%	86,69%	Integrale	Cremolini S.p.A.		100,00%	100,00%					
Chief Express Russia	Castelvero di Modena (MO)	8.500.000	2.228	4.567	100,00%	100,00%	Integrale	Cremolini S.p.A.		100,00%	100,00%					
Chief Express UK Ltd.	Mosca (Russia)	Rubli 500.000	-	-	85,00%	85,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.		0,00%	0,00%					
Cremolini Restaurant S.a.s.	Londra (Regno Unito)	GBP 80.000	-	-	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.		0,00%	0,00%					
Cremolini Rail Iberica S.A.	Parigi (Francia)	1.500.000	1.083	2.737	86,00%	86,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.		86,00%	86,00%					
Cremolini S.p.A.	Madrid (Spagna)	1.500.012	1.550	3.052	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.		100,00%	100,00%					
Enigel S.r.l.	Castelvero di Modena (MO)	67.073.932	10.648	718.018			Capogruppo									
Firno S.a.s.	Sancarangelo di Romagna (RN)	260.010	218	2.631	100,00%	59,47%	Integrale	MARR S.p.A.		100,00%	59,46%					
Gas Car. S.r.l.	Principato di Monaco	150.000	128	925	75,10%	37,45%	Proporzionale	INALCA JBS S.p.A.		75,10%	37,45%					
Global Service S.r.l.	Castelvero di Modena (MO)	330.000	59	362	80,00%	40,00%	Proporzionale	INALCA JBS S.p.A.		80,00%	40,00%					
Global Service Logistics S.r.l.	Castelvero di Modena (MO)	93.000	(209)	(42)	100,00%	100,00%	Integrale	Cremolini S.p.A.		100,00%	100,00%					
Guardamiglio S.r.l.	Castelvero di Modena (MO)	100.000	(29)	72	100,00%	100,00%	Integrale	Global Service S.r.l.		100,00%	100,00%					
INALCA JBS S.p.A.	Piacenza	4.135.000	(246)	3.982	100,00%	50,00%	Proporzionale	INALCA JBS S.p.A.		100,00%	50,00%					
Intica Angeli Ltd.	Castelvero di Modena (MO)	280.000.000	(8.269)	354.342	50,00%	50,00%	Proporzionale	Cremolini S.p.A.		50,00%	50,00%					
Intica Algeria S.a.r.l.	Londra (Anglia)	Kwana 810.000.000	3.976	17.108	99,90%	49,95%	Proporzionale	INALCA JBS S.p.A.		99,90%	49,95%	(a)				
Intica Brazzaville S.a.r.l.	Algeri (Algeria)	DA 240.000.000	(2)	2.420	55,00%	27,50%	Proporzionale	INALCA JBS S.p.A.		55,00%	27,50%	(a)				
Intica Kinshasa S.p.r.l.	Brazzaville (Rep.Cong)	2715	582	1.258	97,90%	26,92%	Proporzionale	Intica Kinshasa S.p.r.l.		97,90%	26,92%	(a)				
Inter Italia Anglia Ltd.	Kinshasa (Rep.Dem.Cong)	USD 1710.000	2716	8.016	55,00%	27,50%	Proporzionale	INALCA JBS S.p.A.		55,00%	27,50%	(a)				
Interjet S.r.l.	Londra (Anglia)	Kwana 900.000	182	1.702	100,00%	50,00%	Proporzionale	INALCA JBS S.p.A.		100,00%	50,00%	(a)				
Kasid L.L.C.	Castelvero di Modena (MO)	2.500.000	(804)	1.781	100,00%	100,00%	Integrale	Cremolini S.p.A.		100,00%	100,00%					
Longue Services S.a.s.	Mosca (Russia)	Rubli 1.487.021.484	(465)	58.345	100,00%	50,00%	Proporzionale	INALCA JBS S.p.A.		100,00%	50,00%	(a)				
Marr Almagel S.r.l. in liquid.	Parigi (Francia)	40.000	87	128	51,00%	51,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.		0,00%	0,00%					
Marr Foodservice Iberica S.A.	Sancarangelo di Romagna (RN)	10.000	13	177	100,00%	59,46%	Integrale	MARR 97% Sfera 3%		100,00%	59,46%					
Marr Russia L.L.C.	Madrid (Spagna)	600.000	(21)	454	100,00%	59,47%	Integrale	MARR S.p.A.		100,00%	59,46%					
MARR S.p.A.	Mosca (Russia)	32.909.736	385.44	189.843	58,84%	59,47%	Integrale	Kasid L.L.C.		60,00%	30,00%	(a)				
Monentum Services Ltd.	Rimini	GBP 225.000	1.101	1.348	51,00%	51,00%	Integrale	Cremolini S.p.A.		58,84%	59,46%					
Montana Alimentari S.p.A.	Birmingham (Regno Unito)	40.248.000	693	38.295	100,00%	50,00%	Proporzionale	Chief Express S.p.A.		51,00%	51,00%					
New Catering S.r.l.	Gazzoldo degli Ippoliti (MN)	33.900	513	890	100,00%	50,00%	Integrale	INALCA JBS S.p.A.		100,00%	50,00%					
Quinto Vidone S.c.a.r.l.	Sancarangelo di Romagna (RN)	90.000	-	90	50,00%	25,00%	Proporzionale	MARR S.p.A.		100,00%	59,46%					
Railnet S.A.	Reggio Emilia	500.000	442	1.063	51,00%	51,00%	Integrale	INALCA JBS		50,00%	25,00%					
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	Castelvero di Modena (MO)	4.000.000	(556)	3.940	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.		51,00%	51,00%					
Salumi d'Emilia S.r.l.	Castelvero di Modena (MO)	5.300.000	10.084	16.297	100,00%	50,00%	Proporzionale	Chief Express S.p.A.		100,00%	100,00%					
Sera S.r.l.	Castelvero di Modena (MO)	100.000	(137)	37	100,00%	50,00%	Proporzionale	Montana Alimentari S.p.A.		100,00%	50,00%					
Sfera S.p.A.	Castelvero di Modena (MO)	220.000	303	1.053	100,00%	59,47%	Integrale	INALCA JBS S.p.A.		100,00%	50,00%					
SGD S.r.l.	Sancarangelo di Romagna (RN)	83.000	233	39	50,00%	50,00%	Integrale	MARR S.p.A.		100,00%	59,46%					
Società Agricola Burgoemma S.r.l.	Castelvero di Modena (MO)	100.000	(71)	(20)	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.		50,00%	50,00%					
Società Agricola Concella S.r.l.	Castelvero di Modena (MO)	5.000.000	(485)	9.351	100,00%	50,00%	Proporzionale	Cremolini S.p.A.		100,00%	100,00%					
TECNO-STAR DUE S.r.l.	Spalmbergo (MO)	10.400	3	31	60,00%	30,00%	Proporzionale	INALCA JBS S.p.A.		100,00%	50,00%					
Time Vending S.r.l.	Formigine (MO)	100.000	109	186	50,00%	50,00%	Integrale	INALCA JBS S.p.A.		60,00%	40,00%					
Zaklaty Means Soc. S.p.a.o.s.	Castelvero di Modena (MO)	1.800.000	(171)	192	90,00%	45,00%	Proporzionale	Chief Express S.p.A.		80,00%	80,00%					

Segue Allegato 6

(in migliaia di Euro)													
Denominazione	Sede	Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31.12.09	Patrimonio netto al 31.12.09	Quota di controllo al 31.12.09	Quota di interessenza al 31.12.09	Valore di carico (A)	Quota parte del PN (B)	Differenza (B) - (A)	Partecipanti al 31.12.2008	Quota di controllo al 31.12.08	Quota di interessenza al 31.12.08	Note
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:													
Società collegate:													
A.O. Konservni	Stavropol (Russia)	USD 1.785	(52)	62	25,00%	12,50%	-	8	8	8	25,00%	12,50% (b)	
Emilia Romagna Factor Sp.A.	Bologna	25.000.000	2.115	39.422	22,80%	22,80%	8.760	8.988	228	228	22,80%	22,80% (b)	
Fiorani & C. Sp.A.	Piacenza	500.000	459	1.650	49,00%	24,50%	316	404	88	88	49,00%	24,50% (b)	
Food & Co. S.r.l.	Roma	150.000	(1)	12	30,00%	30,00%	3	4	1	1	30,00%	30,00% (b)	
Partecipazioni valutate al costo:													
Società controllate:													
Italca Brasil Comercio Ltda.	San Paolo (Brasile)	Reais 521.481	8	195	99,80%	49,91%	-	195	195	195	99,80%	49,91% (b)	
Montana Farm Sp.zoo.	Platyni (Polonia)	Zloty 3.394.000	(13)	(1.832)	100,00%	50,00%	-	(1.832)	(1.832)	Montana Alimentari Sp.A.	100,00%	50,00%	
Società collegate:													
Consortio IRIS a r.l.	Bolzano	10.000	8	16	37,50%	37,50%	4	6	2	Interjet S.r.l.	37,50%	37,50% (b)	
Italbeef S.r.l. (ex Eurobeef)	Rovigo	90.000	(64)	28	44,40%	22,20%	110	12	(98)	INALCA JBS Sp.A.	44,40%	22,20% (b)	
Farm Service S.r.l.	Reggio Emilia	500.000	2	939	30,00%	15,00%	87	282	195	INALCA JBS Sp.A.	30,00%	15,00%	
Parma France S.a.s.	Lione (Francia)	1.000.000	114	1.559	30,40%	15,20%	202	474	272	INALCA JBS Sp.A.	30,40%	15,20% (c)	
Prometex S.a.m.	Principato di Monaco	150.000	37	288	28,60%	10,74%	25	82	57	Frimo S.a.m.	28,60%	10,74%	
NOTE													

NOTE

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2008, ultimo bilancio disponibile / (c) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2007, ultimo bilancio disponibile.



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 156 e 165-bis del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della
Cremonini S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Cremonini S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Cremonini") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cremonini per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come riportato nelle note di commento, in relazione al finanziamento erogato dalla BNL alla società consolidata proporzionalmente Inalca JBS S.p.A., a seguito del mancato rispetto di un covenant sono state avviate le trattative con la banca per la revisione del suddetto parametro e, conseguentemente, la quota a lungo termine è stata riclassificata tra i debiti finanziari correnti.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434009584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

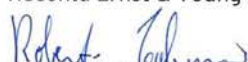
A member firm of Ernst & Young Global Limited



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Bologna, 12 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


 Roberto Tabarrigi
 (Socio)